Anno XVI - N. 34 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 18 - 24 Agosto 1940-XVIII

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

Anno XVI - N. 34 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto Corrente postale n. 2-13500) 18 - 24 Agosto 1940-XVIII

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

LE VITTORIE ITALIANE IN SOMALIA

Dopo Càssala, Zeila. La storia, nella sua inesorabile logicità, è una saggia amministratrice e registratrice del dare e dell'avere; ha buona memoria e sa ricordare e riparare ai torti, rendendo giustizia ai popoli che hanno fede in lei come quelli che ne sono i veri artefici.

Dopo Càssala, Zeila. Anche qui, sulle sponde estreme del Golfo di Aden, la perfida Albione aveva messo dei punti di controllo e di sbarramento, perchè dovunque la configurazione geografica dell'orbe terracqueo presenta ed offre degli sbocchi e dei passaggi obbligati, ivi Albione, raramente con la forza delle armi, più spesso con quella del denaro o della frode, si è insidiosamente insediata per soffocare la marcia espansionale degli eventuali concorrenti.

La funzione del Golfo di Aden che mette in comunicazione il Mar Rosso con l'Oceano Indiano è di primaria importanza per l'Impero britannico e la Somalia cosiddetta inglese con le basi di Zeila e di Berbera serve appunto a controllare, con quelle opposte di Aden e di Perim, la grande via di comunicazione verso le Indie e nello stesso tempo ad impedire l'espansione italiana. Zeila, specialmente, ha sempre avuto una funzione anti-italiana: era una spina nel cuore, una punta diretta contro l'Harrarino, una via di contrabbando clandestino per Tafari, quando questo mangiatore di carne cruda, oggi nuovamente alleato del Re d'Inghilterra, riceveva da Aden, sui veloci sambuchi pirateschi e negrieri, armi modernissime per opporsi alla civiltà italiana. E le riceveva da Albione, da quella Albione che oggi per la biblica bocca anglicana del « mistico » *Halifax vorrebbe predicare la crociata del cristianesimo contro le Nazioni dell'Asse.*

La resa dei conti è venuta e, nonostante l'inclemenza torrida della stagione, le truppe coloniali italiane, che hanno preso l'iniziativa delle operazioni su tutti i fronti africani stanno recidendo per sempre il Somaliland dalla decrepita e scricchiolante compagine imperiale britannica.

Mentre scriviamo a Zeila si sono aggiunte Hargeisa e Adueina e le nostre valorose truppe, tra le quali primeggiano le Camicie Nere di Addis Abeba e di Dessiè, superati i passi di Carin e Godajiere, e conquistata dopo aspri combattimenti Adadleh, si avvicinano a Berbera per strappare una nuova base sul Golfo di Aden ai presuntuosi talassocrati i quali avevano osato proclamare che l'intervento dell'Italia sarebbe stato seguito a breve distanza di giorni dal crollo del nostro impero coloniale... Quello che crolla è, sì, un impero ma il britannico, costruito da una diplomazia che da nulla rifugge per asservire dei popoli.

Non più, per lo stretto corridoio, passeranno i convogli del contrabbando con i quali Albione si illudeva di alimentare un'assurda ribellione negussita: l'Italia, affacciandosi con le sue ali, sul Golfo di Aden, già proclama ai popoli arabi dell'altra sponda che mordono impazienti il freno, che non a caso i loro correligionari della Libia offrirono al Duce la spada dell'Islam.

Questa spada non è di parata ma ha lama aguzza e tagliente ed è per tutte le popolazioni arabe, insofferenti del giogo britannico, un simbolo di liberazione imminente, di riscossa sicura, di indipendenza meritata.

IL DRIZZAGNO DEL TEVERE. — Lunedì il Duce ha inaugurato un imponente lavoro idraulico, che deviando il corso più volte millenario del Tevere raddrizza un'ansa di oltre quattro chilometri e rende possibile la costruzione di un grandioso idroscalo che costituirà uno dei centri di aviazione più importanti d'Europa.

GIBILTERRA E LA SPAGNA

CONVERSAZIONE

I rapporti fra la Spagna e l'Inghilterra poggiano sopra quattro secoli di odio ispanico contro l'usurpatore britannico.

La più grande flotta velica e remiera del Cinquecento, la « Invencible Armada », fini praticamente distrutta più dalle tempeste che per virtù delle armi inglesi, nel fallito tentativo di sbarco in Inghilterra.

Se gli spagnoli, per bocca d'un loro Ammiraglio, amano anche oggi ripetere esser meglio conservare l'onore senza navi che possedere navi senza onore, non accettano però l'umiliante presenza sul proprio territorio dei predoni d'Albione.

Già nel 1656 Oliviero Cromwell aveva formulato questa fredda e cinica previsione: « Bisogna impadronirsi di Gibilterra che, una volta in nostre mani, favorirà il nostro commercio e molesterà efficacemente gli spagnoli ».

La fredda e cinica previsione divenne realtà esattamente 236 anni or sono, allorchè in nome di Carlo III e col pretesto della guerra di successione spagnola, gl'inglesi s'impossessarono di Gibilterra. Sino al Trattato di Utrecht, dieci anni dopo, non si coprì l'usurpazione col manto ipocrita della giuridicità.

La rapina di Gibilterra ha ferito al cuore la Spagna, più che la perdita della flotta, più che l'abbandono di tutte le colonie americane.

La ferita è ancora aperta. Il cuore sanguina. Gli spagnoli si considerano atrocemente lesi nel loro onore: l'integrità del suolo ispanico è manomessa. Il testamento della grande Regina Cattolica è incompiuto. L'ha riaffermato di nuovo il Generalissimo Franco nel suo coraggioso discorso del 17 luglio di quest'anno.

« Ordino alla Principessa mia figlia e al Principe suo Consorte e ai Sovrani che dopo di loro succederanno in questi miei Regni, — si legge in quel dogma politico per la Spagna che è il glorioso testamento di Isabella, sotto il cui regno tre eventi formidabili si perfezionarono: la scoperta dell'America, la cacciata degli ebrei e la totale riconquista del paese, — ordino che sempre tengano nella Corona e nel loro patrimonio reale la città di Gibilterra, con tutto quel che le appartiene, e non la cedano nè la alienino, nè consentano di dare o di alienare alcunchè d'essa ».

Anni ed anni di rilassatezza spirituale, di miserie morali, di piccole indegnità ed anche di tradimenti, non hanno mai cancellato la macchia della spoliazione.

In mezzo ai sette principali tentativi spagnoli di ripresa di Gibilterra mediante le armi belliche o diplomatiche, voci di sdegno si sono alzate contro i rapaci di Londra dai banchi della Camera madrilena, dalle tribune della stampa, dai comizi popolari, dalle bocche di oratori e dalle penne di polemisti.

« Se la Francia è alle nostre frontiere, — conclamava dai banchi delle Cortes il 4 novembre 1847 quel gigante dell'oratoria spagnola dell'Ottocento che fu Juan Donoso Cortés, — l'Inghilterra è in casa nostra. Orbene, signori, quel che dobbiamo noi temere dall'Inghilterra, quello che dall'Inghilterra è già realizzato, se così può dirsi, è la rottura della nostra unità territoriale: l'unità territoriale, signori, che è la prima e la più essenziale di tutte le unità ».

Libri, articoli su giornali e riviste, discorsi, lettere private, tutto mise in opera il Donoso per diffondere il sacro disprezzo verso l'Inghilterra, verso quel popolo di eretici, di apostati, di assassini e di predoni, contro cui invano aveva tentato di lottare e generosamente aveva sacrificato l'intiera flotta, Filippo II, detto « il démone del Mezzodì ».

In una lettera pubblicata dal giornale *El Faro* nel 1847, il Donoso aveva scritto: « Per il popolo inglese vi sono due grandi razze nel mondo, nè più nè meno: la razza umana e la razza inglese: abietta la prima, nobilissima la seconda. Dio pose la razza umana in possesso di tutti i continenti e di tutti i mari; poi creò la razza inglese per darle in possesso la razza umana. Quando il popolo inglese apre la mano e coglie un impero, come l'aquila apre l'artiglio e acciuffa una palomba, per quanto voi cerchiate non troverete nella sua fisonomia l'impronta che lascia il rimorso in colui che usurpa, ma al contrario l'impronta che lascia la propria contentezza in quegli che ritrova le cose proprie. Il popolo inglese è più sicuro del suo diritto quando entra in una città a ferro e fuoco, che questa città quando si difende. Il popolo inglese è simbolo dell'egoismo posto in adorazione del proprio io ed elevato per mezzo dell'estasi alla sua massima potenza. Il popolo inglese vorrà fare in Italia, ad onta del suo gigantesco eroismo, quello che fa in Portogallo, in Spagna e in Grecia. Va a gettare le basi del suo dominio abbattendo il dominio altrui. Va a molestare l'impero germanico per innalzare sopra le sue macerie i magnifici padiglioni dell'impero britannico. Va a convertire il Mediterraneo in un lago suo, per il giorno in cui suoni la tromba delle grandi battaglie e contro la libertà cattolica del Santo Padre inalbererà nel suo giorno la bandiera della libertà rivoluzionaria. Per questo, abbatte i monti e colma gli abissi che lo scisma e l'eresia posero tra la Chiesa anglicana e la cattolica; per questo, il pontificato inglese invia ambasciatori e saluti al Pontefice romano. Poveri quelli che dall'Inghilterra sono onorati con ambasciatori e riveriti con saluti! ».

Il pensiero e l'azione del Donoso contro l'Inghilterra sono rettilinei. In alcune lettere da Parigi, fra il 10 gennaio e il 10 marzo 1852, egli scriverà: « Si è generalmente creduto che l'interesse del Gabinetto inglese consista nel fatto che il continente obbedisca a una forma di Governo. E' questo un grave errore. Tutte le forme di Governo gli sono indifferenti, se il continente è diviso. Il parlamentarismo continentale non gli è gradito perchè faccia liberi i popoli, ma perchè infiacchisca l'autorità e perchè divida i continenti. La politica tradizionale dell'Inghilterra concerne i disturbi continentali, è diretta sempre a ravvivare l'antagonismo delle Nazioni e a servirsi delle une come di strumenti per scuotere il potere e l'arroganza delle altre. Non v'è da farsi illusioni: l'Inghilterra e la rivoluzione sono una stessa cosa: questo sono state nel passato, questo sono nel presente, questo saranno nel futuro... E' questa la politica sempre antica e sempre nuova e sempre uguale, della Gran Bretagna ».

Nel 1851 il Donoso definì magistralmente quella tubercolosi politica che è costituita dai cànoni diffusi nel mondo attraverso l'Inghilterra: il liberalismo e il parlamentarismo. « Il liberalismo e il parlamentarismo — egli scrisse — producono in ogni parte gli stessi effetti. Questo sistema è venuto al mondo per castigo del mondo; esso distruggerà tutto: il patriottismo, l'intelligenza, la moralità, l'onore: è un male, il male puro, il male essenziale e sostanziale ».

Il 10 gennaio 1852, un anno prima di separarsi dai viventi, Giovanni Donoso Cortés così scrisse, da Parigi, al conte Raczinski: « Esiste un interesse supremo, un interesse sacro, il più grande e il più sacro di tutti: quello di annientare l'Inghilterra. Coloro che pensano il contrario sono dei bambini. Ho trascorso molte notti con la mente occupata da quest'idea. Credetemi, non mi inganno: lì sta il pericolo... Ho fatto contro l'Inghilterra il giuramento di Annibale ».

La fiaccola del pensiero misobritannico presso gli spagnoli è stata tramandata di cervello in cervello, di generazione in generazione.

Un altro lucido e genuino esegeta del sentimento nazionale spagnolo, Vazquez de Mella, nato nelle Asturie e morto a Madrid nel 1928, ha tracciato questa formula lapidaria: « La grandezza spagnola è incompatibile con l'Inghilterra ».

Per il Vazquez de Mella, lo Stretto di Gibilterra è un punto centrale del pianeta e su di esso è scritto tutto il programma internazionale della Spagna. Egli considera lo Stretto di Gibilterra più grande e più importante dello Skager-Rack e del Cattegat, del Gran Belt e del Piccolo Belt; più importante del Canale della Manica; di molto superiore a Suez e ai Dardanelli; ed afferma che esso non teme confronti col Canale di Panama. « La geologia, la geografia, la topografia, le onde stesse dello Stretto, — egli conclude — ci stanno dicendo tutti i giorni: Qui avete la porta del Mediterraneo e la chiave; qui è la vostra grandezza! ».

In un'intervista concessa a Madrid nel 1930 dal dott. Albiñana, fondatore del « Partito Spagnolo Fascista », assassinato dai rossi nel 1936, egli disse testualmente: « Occorre che i biondi inglesi se ne vadano da Gibilterra, perchè Gibilterra appartiene a un'altra razza, la razza scura e latina degli andalusi, degli spagnoli ».

I precursori e i fondatori del nazional-sindacalismo falangista, José Antonio Primo de Rivera, Ledesma Ramos, Julio Ruiz de Alda, anch'essi successivamente assassinati dai rossi, mantennero alta la fiamma dell'irredentismo di Gibilterra, come una delle loro più ardenti e più pure consegne.

Un fiscale della repubblica demomassonica abbattuta dalle vittoriose armi di Franco, denunciò un articolo della vecchia Camicia Azzurra Alfredo Marquerie, che, apparso nelle colonne quasi clandestine di « Haz », periodico giovanile della Falange, cominciava dicendo: « La Spagna confina al sud con una vergogna ».

Ai profeti del risorgimento ispanico, ai banditori della fede antibritannica, ai fautori della cancellazione dell'« offesa permanente » di Gibilterra — secondo la frase celebre del pensatore spagnolo contemporaneo Ganivet, — si aggiunge una schiera di poeti. Il vate nazionale conte Augustin de Foxà, attuale Ispettore Straordinario per l'Italia della Falange, nel suo carme recentissimo intitolato « Mare Nostrum », bolla a sangue i pirati del denaro, che fondavano fattorie e non colonie, recavano la moneta e non il Diritto; irride al leopardo di certe isole bionde, afferma che sarà liberato il Pennone dove il whisky sostituiva il vino dei Cesari; e, sul destino del Mediterraneo, così conclude: « Che torni ad essere il mare della Cultura, sotto l'usbergo di leggi armoniose! Che tornino i crepuscoli antichi al dolce mare, oggi prigione, dove Malta geme nelle onde e, nella nebbia, Gibilterra sogna d'essere Andalusia! ».

Oggi, più che mai, esiste anche per la Spagna un interesse supremo, un interesse sacro, il più grande e il più sacro di tutti — secondo l'anatema del colosso del pensiero moderno spagnolo, Juan Donoso Cortés, —: quello di annientare l'Inghilterra.

DANTE PARISET

---

30 AGOSTO

ULTIMO GIORNO IN CUI SI PUÒ RINNOVARE L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI USUFRUENDO DELLA RIDUZIONE DELLA SOPRATTASSA

Vi sono ancora delle persone che hanno dimenticato di rinnovare il proprio abbonamento alle radioaudizioni.

Esse dovranno effettuare il versamento dei canoni arretrati al più tardi entro

VENERDÌ 30 AGOSTO

perchè: gli **abbonati semestrali** che avrebbero dovuto versare la seconda rata entro il 31 Luglio u. s. e che effettueranno il versamento entro il 30 Agosto c. a., pagheranno la soprattassa ridotta di sole L. 8,85, mentre se il versamento sarà fatto dopo il 30 Agosto, pagheranno la soprattassa intera di L. 42,50;

gli **abbonati annuali** che avrebbero dovuto versare il canone di abbonamento entro il 31 Gennaio u. s. e che effettueranno il versamento entro il 30 Agosto c. a., pagheranno la soprattassa ridotta di sole L. 51,35, mentre se il versamento sarà fatto dopo il 30 Agosto, pagheranno la soprattassa intera di L. 81,35.

Ricordiamo inoltre che a carico degli abbonati non in regola con il pagamento del canone, può essere elevata dalle Autorità competenti contravvenzione punibile con ammenda da L. 50 (cinquanta) a L. 500 (cinquecento).

Gli abbonamenti debbono essere pagati presso qualsiasi Ufficio Postale o Sede dell'Eiar a mezzo dell'apposito bollettino di versamento in c/ c/ postale contenuto nel libretto personale d'iscrizione alle radioaudizioni, mentre la soprattassa deve essere pagata (anche per mezzo di vaglia in uso per il pagamento di tasse) direttamente all'Ufficio del Registro.

Chi avesse smarrito il libretto o non l'avesse a disposizione per pagare l'abbonamento alle radioaudizioni, potrà rivolgersi immediatamente alla Sede dell'Eiar competente territorialmente per la propria abituale residenza.

le attualità

IL DRIZZAGNO DEL TEVERE

Alla presenza del Duce lunedì 12 agosto è stata compiuta la prima e più importante parte di una grandiosa opera intrapresa dal Regime il 24 marzo 1937: la rettificazione di un'ansa del Tevere, a valle di Roma in località Mezzocammino. Fu il Duce stesso che tre anni or sono dette il primo colpo di piccone a questa importantissima impresa che avrebbe definitivamente eleminato ogni pericolo di inondazione in una zona che l'ampliamento edilizio dell'Urbe, raggiungerà fra non molti anni, e dove è già sorto il ridente comune di Acilia e si innalzano già in lontananza le potenti costruzioni dell'Esposizione Universale.

L'ansa, che ha uno sviluppo di quattro chilometri, è stata prosciugata e in sua vece il drizzagno di Mezzocammino incanala nel nuovo alveo il corso del fiume di Roma, rendendone più spedita la corsa al prossimo mare di Ostia. E' questa la soluzione di un problema che fin dal 1870 impegnò la cura dei tecnici e richiese l'impiego di ingenti capitali, per impedire che un nuovo flagello, dopo l'inondazione che quell'anno raggiunse limiti ancora visibili dagli indici posti nel pieno centro di Roma, si abbattesse sulla città e nelle campagne con lo straripamento del fiume. Si regolò allora, per mezzo di muraglioni entro le mura urbane, il corso delle acque, ma nulla si potè fare per le campagne, a monte e a valle di Roma. Specialmente queste ultime potevano essere protette per l'avvenire, dato che per quelle a monte, la configurazione dei luoghi e lo stretto passaggio di imbocco tra Monte Mario e i Parioli impediscono un'analoga opera di allargamento. Così, alla pressione di un pulsante, è caduto l'ultimo diaframma, che conteneva l'acqua del Tevere dinanzi al nuovo alveo apertogli. E la lama di acqua si è riversata tra le due potenti massicciate, dinanzi alle maestranze schierate a fianco dei mezzi d'opera impegnati in questo lavoro, e alle formazioni del Partito che hanno assistito al significativo avvenimento.

Mentre i cori della GIL intonavano l'Inno a Roma e l'Inno Impero, l'acqua ha defluito nel tratto tracciato dall'uomo, abbandonando il corso che i millenni avevano tortuosamente scavato.

L'entusiastica acclamazione al Duce che si è levata dalle migliaia di intervenuti, ha testimoniato la riconoscenza di tutta la Nazione all'Uomo che, in ogni campo, con una miracolosa attività, guida il suo popolo alla Vittoria.

L'Eiar ha trasmesso la radiocronaca dell'avvenimento. Cronista Fulvio Palmieri.

LA RUOTA

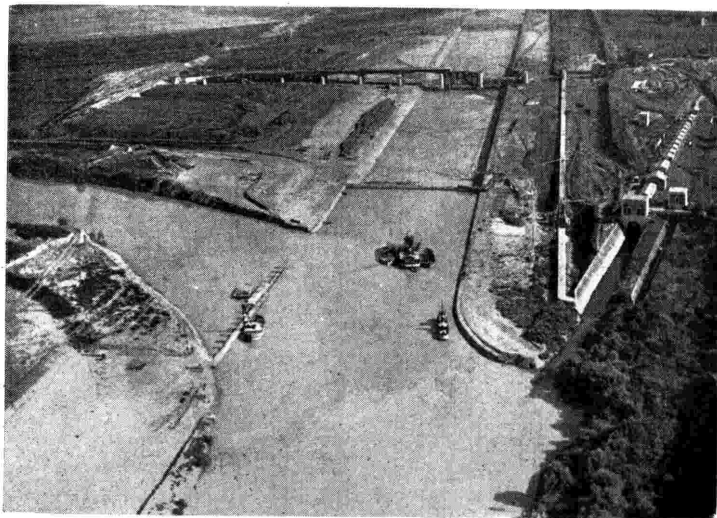
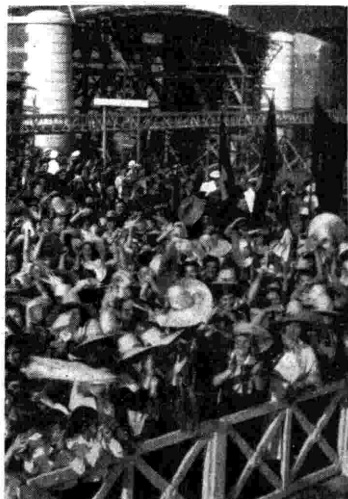
Questa « Voce del Mondo », della durata di una diecina di minuti circa, è come una breve azione drammatica, che segue, sulla illustrazione della parola del cronista dell'Eiar, il nascere di una ruota ferroviaria nell'infuocato ambiente di una enorme officina. Il cronista stesso si è trovato di fronte a questa rapida serie di operazioni come a qualcosa di assolutamente nuovo, e le sue impressioni di profano sono integrate, sullo sfondo sonoro che porta cadenzato il battere di un ciclopico maglio, dalle brevi indicazioni e precisazioni dei tecnici presenti. La trasmissione di questa dinamica « Voce del Mondo » avverrà il 18 agosto per le stazioni del Primo Programma, alle ore 21,15 circa.

VISITA AD UN GRUPPO RIONALE

Dalle interviste che il microfono ha raccolto nella sede di un Gruppo Rionale è inquadrato il funzionamento delle principali sezioni attraverso le quali si esplica il compito di assistenza e di coordinamento affidato ai fiduciari. I sentimenti di cameratismo che ne guidano tutta l'attività, sono tanto più nobili in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono materialmente e spiritualmente mobilitate in vista delle più alte mete. Questa « Voce del Mondo » verrà trasmessa mercoledì 21 agosto, alle ore 21,15 circa.

SERVIZI DA BASI AERONAUTICHE

Iniziando i suoi « Servizi » da basi aeronautiche di guerra l'Eiar ha trasmesso mercoledì 7 una interessante cronaca registrata della premiazione sul campo dell'equipaggio di un nostro bombardiere che sceso a bassa quota su di una formazione nemica ha bombardato ed affondato un cacciatorpediniere. La cronaca è stata effettuata mentre sul campo che aveva per pochi istanti abbandonato il suo

sornione aspetto e s'era adornato della possente corona delle macchine da caccia e da bombardamento si svolgeva la cerimonia della premiazione. Il comandante l'apparecchio così valorosamente distintosi ha raccontato al microfono come si era svolta l'azione e quindi la voce ferma del colonnello comandante del campo ha letto le motivazioni delle ricompense. Cronista Franco Cremascoli.

Il drizzagno del Tevere, tra Spinaceto e Mezzocammino

La folla alla inaugurazione del drizzagno del Tevere

la lirica

«RESURREZIONE» DI FRANCO ALFANO

I quattro episodi in cui sono costrette le vicende del celebre romanzo tolstoiano hanno trovato nella commossa giovinezza del musicista illustre, che oggi occupa uno dei primissimi posti fra i nostri compositori, il cantore più ardente e appassionato. E la vitalità dell'opera che, dopo circa quarant'anni dalla sua prima apparizione, conserva intatto tutto il fascino che procurò all'operista esordiente le più festose accoglienze del pubblico è la prova inconfutabile della sincerità con cui il dramma fu sentito e reso dall'allora giovanissimo maestro. Verranno più tardi tutte le altre opere che daranno la celebrità al musicista, sempre in ascesa per il raggiungimento di vette più alte e più nobili — basterebbe ricordare *La leggenda di Sakuntala* che la critica internazionale non esitò a proclamare l'opera più significativa e importante dell'ultimo trentennio lirico — ma *Resurrezione* rimane l'opera della giovinezza d'un artista che in essa ha gittato tutto quello che di più vivo, di più commosso, di più sincero gli cantava nell'anima.

Una rapida corsa attraverso i quattro quadri del dramma musicale che sarà trasmesso nella settimana che volge. In una stanza della villa di Sofia Ivanovna, zia del principe Dimitri del quale si attende da un momento all'altro l'arrivo. E' la notte che precede il giorno di Pasqua. Le cameriere attendono a preparare l'appartamento dell'ospite atteso da tutti con ansia vivissima, specie dalla docile e buona Katiusha, allogata come lettrice nella casa di Sofia e che, ancora bambina, aveva tessuto un tenero e purissimo idillio col giovane signore che ritorna per una brevissima visita alla villa. La scenetta è descritta musicalmente con tocchi vivaci e graziosissimi. Dalla finestra aperta entra la molle flagranza dell'aprile. Suona la mezzanotte. « Cristo è risuscitato » intonano le donne baciandosi. Un coro di voci senza parole (pagina di musica indovinatissima e suggestiva al più alto grado) fa seguito, dall'esterno, all'esclamazione delle donne. Entrano in quella Sofia Ivanovna e Dimitri che scorge la piccola Katiusha. « Mi sembri la Madonna » le dice dolcemente. La fanciulla trema di piacere e di sgomento e s'allontana. Ora Dimitri è rimasto solo nella stanza dove tutto gli ricorda la sua prima giovinezza. Si fa alla finestra. La divina notte lunare è tutta uno splendore. Un intermezzo di poche battute ma di una dolcezza incomparabile la descrive squisitamente. Dimitri vede nel giardino la sua Katiusha e la chiama, pregandola di salir su. La fanciulla obbedisce ed eccoci al grande duetto d'amore che conclude il primo atto. Ebbra di passione, Katiusha si lascia cadere fra le braccia di Dimitri che la serra amorosamente sul petto, ebbra alla sua volta di felicità.

Il secondo quadro ha per scena la stazione ferroviaria d'una borgata della Piccola Russia. E' notte. Nevica. Katiusha, che fu cacciata dalla villa dopo che la sua colpa fu scoperta, attende il passaggio del suo Dimitri che deve recarsi a Pietroburgo. E' stata pietosamente avvertita dalla vecchia Anna che le è vicina e la sorregge e la rincuora. L'atto è tutto un brivido di dolore e di passione. « Questa notte è eterna e non passa mai » geme la poveretta. « Nevica sempre e ho freddo, tanto freddo ». Si apre la porta della sala d'aspetto della terza classe. Sulle panche, stretti l'un l'altro, son contadini e contadine che aspettano il passaggio del treno. « Verrà, lo rivedrò? » sospira la fanciulla. « Dimmi, sei certa — soggiunge rivolgendosi ad Anna — che passerà di qui? ». La musica ha qui il pianto che piange nel cuore della sventurata. « Se stanotte Dio non ha pietà di me, mi getto sotto il treno ». Ecco, alla misera sembra ora di udire già il rumore del treno. « Il treno » esclama. « E mi pare che mi passi sul cuore ». Sulla frase grande e dolorante degli archi, lo strazio della sventurata prorompe nel supplice « Dio pietoso! ». Giunge Dimitri, ma è con una donna bellissima alla quale sorride. Un attimo. Dimitri è già scomparso nell'interno della stazione. Katiusha cerca di raggiungerlo, ma non le consentono di passare. Non le resta che morire. Neanche questo le si permette. Ha capito che tutto è finito. « Sen va, sen va » singhiozza. « Non lo vedrò mai più ».

Il terzo quadro, la prigione delle donne. Tutte le abbiezioni. Desolazione di anime. Tabacco, sigarette, acquavite, parole sconce, baruffe. Un altro saggio delle qualità coloristiche del musicista. Katiusha — ma non è più la Katiusha, la soave creatura del primo quadro — è discesa per tutti i gradini della perdizione. Ora è la Maslova. L'aspettano venti anni di deportazione in Siberia cui è stata condannata per un delitto che non ha commesso. Un magnifico intermezzo, una pagina della più intensa espressività musicale. Giunge Dimitri che è stato giurato nel processo di Katiusha che sa innocente e vuol salvarla, redimerla. Fa chiamare la sciagurata che gli viene dinanzi incuriosita ma assente e non lo riconosce. Il duetto è straziante nel suo crudo verismo. Egli le parla del primo amore e Katiusha gli chiede... dell'acquavite e dei rubli. « Pensa a quel che io fui per te », le dice Dimitri. « Pensa a quel dì lontano ». E ritorna la frase del duetto d'amore del primo quadro. « Deh! ritrova in te stessa la Katiusha d'allora ». Passa nell'anima morta della misera il brivido di qualche ricordo. Egli tornerà domani, fermo più che mai nel suo proposito. Nell'andarsene, le lascia un ritrattino che lei gli aveva donato. Katiusha rimasta sola lo fissa con gli occhi sbarrati. « Com'ero bella » sospira. Poi si raggomitola su una panca e s'addormenta stanca, sfinita, stringendosi al petto la piccola fotografia che le cade dalle mani. Dorme, ma piange nel sonno.

L'ultimo quadro ci porta in una fermata di deportati politici in Siberia. Una strada in fondo al villaggio. A destra una misera capanna. Un canto lentissimo d'oboe. Passano i deportati scortati dai cosacchi. Giungono Katiusha e Simonson che fanno parte del convoglio dei condannati. Di lontano, ora un coro di voci a bocca chiusa. « E' tutto il dolore umano che passa » dice Simonson alla sua compagna di cui sa la storia e che ha preso ad amare con la più pietosa dolcezza. Giunge Dimitri. Ha ottenuto la grazia di Katiusha. La sposerà e se la porterà via. Simonson va incontro al principe e, confidandogli il suo amore, lo incarica di perorare per lui presso Katiusha. « Lei è libera », gli risponde Dimtiri. « Non io ». Segue il duetto grande fra Dimitri e Katiusha. No, ella, la Maslova, non sposerà Dimitri. Lo ama, non lo ha scordato mai, ma sarà la moglie di Simonson Ivanovic. Egli intende, ne soffre forse, ma con l'anima giubilante esclama: « Tu sei salva, redenta. Una vita finisce, una novella vita incomincia ». Sorge il sole che inonda la scena, avvolgendo come una benedizione in un fascio di luce le due creature. Dal villaggio lontano giunge il suono delle campane che salutano la Pasqua. Lentamente, Katiusha si stacca da Dimitri. Sempre lentamente, raccoglie due sacchi, il suo e quello di Simonson. Con uno sulle spalle e l'altro per mano, s'avvia verso il suo nuovo destino. Dimitri rimane immobile guardandola scomparire. Dall'interno, l'accordo delle voci e dei cuori come nel primo atto: « Cristo è risuscitato! ».

n. a.

ITALIA ROMANTICA

Riascoltando il Rigoletto *senza vederlo mi è apparso, come di rimbalzo dalla musica, lo strano ambiente dell'« Opera » composto da quello del dramma originale* Le Roi s'amuse *di Victor Hugo e da quello del libretto che ne è stato tratto: l'ambiente nel dramma originale è schiettamente francese, e nell'opera lirica italiana è diventato italiano; ma italiano di una Italia di fantasia, che si trova in infinite opere poetiche e anche in prosa, per lo più di scrittori stranieri e specialmente romantici: un'Italia truce, lampeggiante di sangue, di tradimenti, di delitti, di veleni, dei quali si inebriano più specialmente gli stranieri, come nella* Lucrezia Borgia, *dello stesso Victor Hugo. E la immagine di questa Italia convenzionale è così radicata nelle culture straniere che si è sovrapposta all'immagine reale; e ci vorrà ancora del tempo per sostituirla con la semplice verità. Non dico che nella nostra storia del Medio Evo e nei nostri costumi del Rinascimento non ci siano orrori sanguinosi, e tragedie d'ogni genere, ma non ce ne sono di più che nella storia di tutti i paesi, e ce ne sono certamente meno che nella storia di Francia e soprattutto d'Inghilterra.*

La ferocia fredda, la malvagità calcolata, la crudeltà meditata sono presso di noi eccezioni, e limitate quasi sempre da motivi che se non sono tutti nobili sono però superiori alla mediocrità dell'interesse o del capriccio meschino: motivi passionali, — amore e gelosia, — ambizione e spesso ribellione, rarissimo l'odio per l'odio, il desiderio del male per il male, la brutalità, l'insidia, il tradimento, l'agguato.

Nel Rigoletto *c'è un discreto campionario di passioni scatenate e nella trama del dramma inventato dal poeta francese sono aggrovigliate con ingegnosa e sapiente abilità, intorno a due figure: il Re Francesco I, donnaiolo senza scrupoli, seminatore di scandali e di corruttela; e il suo buffone Triboulet, deforme, tutto spirito amaro nei suoi motti, audace nella sua insolenza, perfido nei suoi scherzi, ma in fondo all'anima onesto, tanto puro nel suo affetto per la figlia quanto turpe nel secondare i vizi del padrone, tanto diritto nella coscienza quanto sbilenco nel corpo.*

Perchè Verdi interessato e commosso, dinanzi al dramma di Triboulet, lo ha trapiantato dalla corrottissima Corte di Francia alla più modesta ma luminosa e splendida Corte di Mantova? La ragione non apparisce chiara, se non si rilegge il dramma originale (che fu proibito, perchè immorale, dopo la prima rappresentazione nel 1832) Le Roi s'amuse *non è più immorale di un'altra qualsaisi tragedia, ma è, come tutta l'opera di Victor Hugo, rettorica, anzi pletorica, spesso gonfia e con parola povera si direbbe « esagerata », nella stessa sommarietà della condotta scenica. E' precisamente arida e fredda nella sostanza quanto sonora e e tonitruante nelle parole.*

Verdi che era un genio, sano, robusto, semplice, di sentimento profondo quanto antirettorico, vedeva il dramma sempre nelle sue linee essenziali, nella sua ossatura. A rivestire lo scheletro drammatico di polpa umana, voleva pensarci da sè e perciò aveva bisogno di poche parole ma chiare, ma svelte, ma agili, a tempo giusto anche saltellanti nel ritmo, o un po' dolciastre nella sillabazione, magari approssimative come linguaggio ma piacevolmente arpeggiate come suono. Nel trasformare Le Roi s'amuse, *e nel trapiantarlo dalla Francia all'Italia egli si servì di quell'Italia romantica e convenzionale, che per solito era prediletta dagli stranieri, perchè quell'Italia di fantasia gli faceva comodo, e perchè l'avventura di un signore può accadere in qualunque paese; ma in quell'Italia immaginaria, a lui era permesso e concesso da Dio di mettere quello che nessuno straniero avrebbe potuto mettere: la umanità profonda del sentimento, che tutto nobilita, tutto innalza, tutto purifica con la sua sincerità, con la sua genialità espressiva perfino la beffa, il raggiro e il delitto, perchè il sentimento li illumina, e la musica è il divino linguaggio che lo esprime.*

E mentre nel Le Roi s'amuse, *i personaggi parlano tanto da rendersi tutti antipatici, nel* Rigoletto *essi cantano, così, per esuberanza di passione, che diventano simpatici; anche il Duca che è più un ragazzaccio sventato che un Sovrano vizioso, perfino Sparafucile che come brigante è piuttosto modesto. Per questo motivo fondamentale, quella Italia di fantasia è viva, è specialmente viva quando nasce, o rinasce, dal genio italiano; e forse per questo la frase di Verdi che « quando un artista interpreta il suo tempo e il suo paese diventa universale per ogni tempo », va riferita non soltanto al paese reale, ma anche al paese creato dalla sua anima di poeta e di musicista, perchè è naturale che quando un artista è profondamente umano sia anche di conseguenza universale ed immortale; tanto, da giustificare, per quello che riguarda Giuseppe Verdi, la frase del poeta che disse di lui « pianse ed amò per tutti ».*

Ed è questo piangere e amare per tutti il privilegio del genio che « si fa intendere ed amare da tutti »: il privilegio della sua universalità, anche quando si appoggia su un atteggiamento effimero dello spirito artistico in una data epoca, come fu il romanticismo. Ma l'Italia romantica non fu una moda letteraria, ma fu una realtà viva di sogni, di aspirazioni, di eroismi e di bellezza; e di essa Verdi fu l'interprete più sicuro, più chiaro, più sincero e quindi, per noi italiani, più caro.

MARIO FERRIGNI.

LA MARMARICA
NELLA ZONA DI FRONTIERA

Corrispondenza dell'inviato di guerra del «Giornale radio»

Si sa che la frontiera libico-egiziana, nei suoi 1100 chilometri dal Sudan al Mediterraneo, non è stata tracciata secondo delimitazioni naturali, di monti o di corsi d'acqua, ma sulla scorta della più astratta determinazione, quella dei meridiani. Essa esiste cioè soltanto sulla carta geografica. Sul terreno è difficile individuarla, senza fare il punto. A occidente e ad oriente, al di là e al di qua della linea convenzionale, all'infuori delle rare oasi, si stende lo sterminato deserto che è uguale in Libia e in Egitto, piatto monotono e infocato sotto questo sole d'agosto che sembra affrettare la disgregazione delle pietre, ossa del creato, riducendole continuamente nell'elemento che più richiama da vicino il senso del perire: la polvere.

Il confine stabilito dal trattato italo-egiziano del 1925, coincide col 25° meridiano fino al 29° parallelo, diritto e ipotetico come il segno di una dimostrazione geometrica. Solo nell'ultimo tratto, dal 29° parallelo alla costa, il confine acquista una fisonomia più mossa, diventa tortuoso. Ma non per questo si riconcilia con la natura. Esso resta pressochè irriconoscibile a vista, per lunghi settori. In compenso esistono alcuni punti di riferimento costituiti dai centri abitati, massime ai capi estremi passando la frontiera tra Bardia ed es-Sollùm, sulla costa, e tra Giarabùb e Siua, nell'interno. E' solo questo tratto che interessa conoscere ai fini delle operazioni.

Sebbene esso sia appena un quinto rispetto all'intero sviluppo del fronte libico-egiziano, pure corre per oltre 250 chilometri. Qui finora si è combattuto, e si continuerà a combattere. A sud di Giarabùb fino al Sudàn, sulla rovente distesa del deserto non emergono più oasi, non affiorano carovaniere che seguano la frontiera. E' il regno delle rocce in consunzione e delle sabbie abbacinanti.

La distinzione fatta non significa che la zona settentrionale, così individuata, abbia caratteristiche molto diverse dal resto, per quanto sia solcata da carovaniere e cosparsa qua e là di palmeti. L'intera regione conserva, con qualche approssimazione, il nome romano di Marmarica, distinta politicamente in Marmarica cirenaica e Marmarica egiziana ma identica nell'aspetto fisico. E' un tavoliere che contravvenendo alla normalità geologica, non degrada via via che si approssima al mare ma via via che se ne allontana, cioè da nord a sud. Sulla costa precipita con gradini di qualche centinaio di metri, lunghissimi e uguali gradini, che, visti dal mare, fanno pensare all'accesso di una scomparsa dimora di ciclòpi. Giunti al sommo di queste antichissime ripe marine, costole del continente africano erose e calcificate, il tavoliere comincia a scendere dalla parte opposta, con insensibile inclinazione fino ad abbassarsi, in alcune zone depressionarie, sotto il livello del mare. E' l'arsa, rossa, desolata Hamàda che val quanto dire altipiano roccioso, cosparsa appena di qualche cespuglio spinoso, di qualche ciuffo di lentisco: è il terreno della guerra.

Nelle descrizioni di questo paesaggio bellico, che in certo senso è la negazione del corrente concetto di paesaggio con suoi fiumi montagne vegetazioni città, ricorreranno spesso due nomi: le gare e le balte. Le gare sono rilievi isolati, di pochi metri d'altezza, a mo' di bitorsoli sul palmo della pianura, ma che pure acquistano un certo spicco sulla circostante uniformità. Le balte invece sono le depressioni, poco profonde nel suolo, ma molto vaste, con un fondo pur esso liscio e piatto, propizio al miraggio.

Al posto dei corsi d'acqua è noto sono gli uidiàn, come dire imitazioni all'asciutto di fiumi, che dei fiumi hanno il letto, non la corrente. Vanno la più gran parte di essi, per paradossale ironia, non verso il mare ma dal mare all'interno, quasi avessero anche in questo compiuto un'errata imitazione invertendo la rotta. Scarsa è l'acqua nella sitibonda Marmarica. Quasi soltanto lungo la costa si incontrano pozzi sorgivi, i più copiosi a Bardia. Poi, allontanandosi dal litorale, vengono meno, e le balte e gli uidiàn devono aspettare le brevi pioggie invernali per inumidire gli aridi fondi.

Del pari rarissime e distanziate da lunghi intervalli sono le località abitate da Bardia a Giarabùb, da es-Sollùm a Siua. Le poche strade, all'infuori della Litoranea, sono a fondo naturale: alcune considerate piste automobilistiche, come quelle che congiungono, da una parte e dall'altra della linea di frontiera, da nord a sud, i centri libici ed egiziani indicati. Altre carovaniere, irradiate in varie direzioni, così nel nostro settore che in quello

avversario, sono generalmente percorribili anche dagli automezzi. Anzi sul tavoliere, nei tratti a fondo più duro o meno accidentato, i più potenti automezzi s'inoltrano anche fuori delle piste. E gran parte della Marmarica, pur con le insidie della sabbia e degli spuntoni rocciosi, è un terreno aperto all'impiego dei carri armati.

A 60-70 chilometri dalla costa passava un tempo il Trigh el-Abd, la via dello schiavo, storica carovaniera che attraversava il retroterra cirenaico dall'Egitto alla Sirtica di cui ora non rimane qui traccia. La pista a fondo naturale che va da Bardia a Giarabùb segue abbastanza regolarmente la frontiera egiziana.

Dall'altra parte gli inglesi, tranne le strade che portano da Marsa Matruh a es-Sollùm e a Siua, dispongono pur essi esclusivamente di carovaniere nella zona più prossima al fronte. E anch'essi hanno intorno e alle spalle il deserto, l'interminabile deserto dell'occidente egiziano. Ora aspro e pietroso, ora dunoso, arido sempre, sebbene cosparso di non infrequenti oasi, che fin dalle più remote età segnarono i punti di appoggio, quasi isole di sosta, nella perigliosa navigazione a secco del Saharà. Di piana in piana, in un succedersi di orizzonti sempre uguali al precedente, l'immensa distesa va fino al mitico fiume dal nome antico e fascinatore che improvvisamente muta volto e sostanza al paesaggio, il Nilo.

Su questo suolo, nudo di vegetazione e carico di un'austera grandiosità biblica, disfatto e avvampante, ridotto alla più essenziale forma dell'esistenza, in un clima torrido, sotto un cielo abbagliante anche quando si gonfia di nuvole come raramente accade, e accade in questi giorni, i nostri soldati operano da due mesi tra Porto Bardia e Giarabùb, lungo un fronte che sembra pur esso fluttuante come il profilo delle dune. Duramente impegnati contro il terreno e il nemico, hanno dimostrato un dono di acclimatazione, un temprato vigore di spirito e di membra che già li pongono in grado di dominare tutti gli elementi ambientali — piegandoli a proprio vantaggio — della durissima guerra nel deserto. Quando si spostano dall'orlo delle gare ai centri abitati, o fanno una rapida apparizione nelle retrovie, recano sulle scarpe arrossate, quasi tinte col carminio, la polvere delle interminabili sabbie che, un po' alla volta, sembrano avere indorato la divisa fino a trarne i riflessi di un'armatura. Sotto i caschi e gli occhiali antighibli, sui volti adusti e tesi, più vividi si staccano gli sguardi. Hanno assunto un'andatura elastica, un passo lungo e ondulato, da attraversatori del Sahara. L'andatura di chi sa di dover andare lontano. Si sono lasciati dietro le spalle i bianchi e puliti villaggi colonici costruiti dal Regime con una semplicità di linee e un candore di masse che sul fulvo delle terre cirenaiche coltivate appare quasi irreale, si sono allontanati dalle concessioni che parecchi di essi hanno fecondato col loro lavoro, e sono partiti per la guerra, e fanno la guerra, ai margini di uno squallido paese di cui si sentono conquistatori e bonificatori insieme, convinti di poter alla fine trionfare sulle avversità del suolo e del clima, oggi, in guerra, come ieri in pace.

ANTONIO PICCONE STELLA

i concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Francesco Molinari Pradelli - Trasmissione dal Teatro Adriano (Lunedì 19 agosto - Secondo Programma, ore 18).

Questo concerto ha inizio e termine con musiche di due russi, Ciaikovski e Borodin, e comprende inoltre musiche di Beethoven e di Pilati. Dell'abbondantissima produzione di Pietro Ciaikowski la *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64* che apre questo bondantissima produzione di Pietro Ciaikovski la Sesta, nota sotto il nome di « Patetica », è pur sempre una delle più belle pagine di questo fecondissimo e genialissimo compositore, che per la musica ebbe una vocazione assoluta e sincera, tanto da abbandonare per l'arte prediletta ogni altra strada. E' infatti noto che Ciaikovski a sette anni suonava già il pianoforte assai bene e che non abbandonò mai lo studio di questo strumento e poi del canto corale e poi ancora del flauto, dell'organo e della composizione, anche quando il padre, ingegnere e uomo assai posato, lo iscrisse alla scuola di giurisprudenza di Pietroburgo e anche dopo quando, presa la laurea, ottenne un posto d'impiegato al Ministero della Giustizia. Ma essendosi costituito per opera di Nicola Rubinstein il Conservatorio di Mosca, e avendogli il Rubinstein stesso offerto il posto di professore di armonia, nel 1866 Ciaikovski piantò per sempre la sedia dell'ufficio per trasportare la sua attività e i suoi ideali nell'azzurro regno dell'ispirazione musicale. Come già abbiamo detto, la produzione di Ciaikovski è copiosissima e abbraccia ogni campo dell'attività musicale; la Sinfonia n. 5 reca inconfondibili i segni della sua spiccata personalità e dimostra le innegabili doti d'ispirazione temperata e disciplinata da un'ammirevole conoscenza della tecnica musicale. Notissima è l'introduzione *Fidelio op.* 72 di Beethoven, composta dal grande musicista di Bonn nel 1805 per servire da proemio all'opera omonima in tre atti e conosciuta anche sotto il nome di « Leonora »; successivamente, nel 1807 e nel 1814, Beethoven rifarà prima l'introduzione e poi addirittura l'opera intera facendola eseguire in due atti, anzichè in tre, e ottenendone un risultato di maggior snellezza e più gradevole scioltezza; l'introduzione che si esegue in questo concerto contiene alcuni dei temi più importanti dell'opera stessa.

Preludio, Aria e *Tarantella* composti da Mario Pilati all'età di ventisei anni sono fra le pagine più significative del valoroso compositore napoletano, troppo presto strappato dalla morte ad un'intelligente attività di musicista. Per quanto scomparso immaturamente, il Pilati lascia un bagaglio cospicuo e interessante di musica per orchestra e da camera; la sua versatilità lo aveva pure indotto a rivolgere un'affettuosa e vigile attenzione alle opere più importanti dei nostri contemporanei, Pizzetti, Casella, Montemezzi e altri, dei quali trascrisse per pianoforte molti lavori; fu anche collaboratore di parecchie riviste musicali e, nel 1928, pubblicò una succosa monografia, « Fra Gherardo di Ildebrando Pizzetti », che ottenne vivo successo nell'ambiente musicale.

Questo interessante concerto si conchiude con le ben note e brillanti pagine che costituiscono le *Danze di Polovez* tratte dall'opera « Il principe Igor » di Alessandro Borodin, genialissimo compositore slavo, che nel trapasso graduale delle professioni liberali alla pratica della musica ha molti punti di contatto con Pietro Ciaikovski.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Armando La Rosa Parodi (Martedì 20 agosto - Primo Programma, ore 12,25).

Il concerto comprende musiche di Mozart, Rossini, Beethoven, La Rosa Parodi, Rimski-Korsakoff e Strauss.

La *Sinfonia n. 36 in re maggiore* (K. 385) di Mozart è, fra le dieci sinfonie composte in questa tonalità, la più nota e più eseguita; essa appartiene al periodo più fecondo dell'attività del grande musicista di Salisburgo, che, dall'infanzia precocissima fino agli ultimi anni della troppo breve vita, venne considerato sempre un prodigio e un fenomeno in ogni campo dell'arte musicale. Appunto per essere una delle ultime sinfonie in ordine di tempo, questa vasta pagina musicale risente, pur nel rispetto assoluto dei dogmi tradizionali, un non so che di presagio degli indirizzi futuri dell'arte musicale europea. Non si può ancora parlare di romanticismo, chè il romanticismo è ancora lontano da venire, ma c'è già nell'aria qualcosa dello spirito nuovo.

Notissima è la rossiniana introduzione della *Semiramide* nella quale, all'infuori di qualsiasi riferimento letterario o di accenno allo svolgimento drammatico dell'opera, ritroviamo la facile ma non per questo meno degna musicalità di quello che, vivente, venne detto « il cigno di Pesaro ».

Pure assai nota è l'introduzione *Prometeo* composta da Beethoven nel 1800 per il balletto « Le creature di Prometeo »; in questa magnifica pagina sinfonica si sente per davvero quella che comunemente si dice « l'unghia del leone »: slancio romantico e passione gagliarda, sapientemente inquadrate in una salda cornice di compostezza classica, fanno di questo brano una delle composizioni più gradite ai frequentatori dei concerti sinfonici.

Le ben congegnate e interessanti musiche *Interludio* e *Aeroplani nella bufera*, composte da Armando La Rosa Parodi per « Scalo di fortuna », sono musiche di non frequente esecuzione, ma non per ciò meno significative della vasta produzione del giovane compositore genovese, già favorevolissimamente noto non solo nell'ambito radiofonico, ma al pubblico dei concerti sinfonici d'Italia e di fuori. Questo variato e gradevole concerto si conclude gioiosamente e sonoramente con il popolarissimo valzer di Giovanni Strauss: *Il bel Danubio blu*, bellissima pagina piena di slancio e di vita che si può quasi considerare come l'etichetta di un mondo ormai scomparso e lontanissimo dalla nostra sensibilità.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Vincenzo Bellezza. Trasmissione dal Teatro Adriano (Venerdì 23 agosto - Secondo Programma, ore 18).

Il programma del concerto comprende musiche di Rossini, Beethoven, Albeniz, Zandonai e Wagner.

La cambiale di matrimonio è il primo parto della fecondissima fantasia del grande musicista di Pesaro. Composta nel 1810 quando il giovinetto diciottenne era appena uscito dal Liceo Musicale e presentata nello stesso anno al pubblico del Teatro di S. Moisé di Venezia, l'opera ebbe un successo onorevole se non entusiastico, in ogni modo da servire d'incoraggiamento ad un compositore così in... erba e da stimolarlo ad una fervida attività artistica; difatti dopo d'allora le opere di Rossini si susseguono con una commendevole regolarità anno per anno e talvolta più di una nello stesso anno; è quindi logico che l'introduzione della « Cambiale di matrimonio » sia ancora un poco immatura e incerta nella forma e nell'ispirazione, ma in essa si può già intravedere quella prepotente disposizione musicale che farà di Rossini una delle colonne della musica europea dell'800.

La *Quarta sinfonia in si bemolle maggiore*, op. 60, venne composta da Beethoven nel 1806 e dedicata al Conte di Oppersdorf, che era un fervido ammiratore della musica del grande infelice compositore tedesco. In quell'epoca Beethoven — cosa rara ma vera! — era in fiorenti condizioni finanziarie, non solo perchè i due fratelli Gaspare Carlo, funzionario, e Giovanni, farmacista, erano venuti in suo soccorso, ma anche perchè da circa un anno l'arciduca Rodolfo era suo allievo e per molti anni, fino al 1812, compenserà con munificenza di gran signore gli ammaestramenti dell'eccezionale maestro, e d'altra parte fin dal 1800 il principe Lichnowski gli aveva assicurato una rendita annua di 600 fiorini. La maggior agiatezza e la conseguente tranquillità di spirito influirono non poco sulla produzione del Maestro, e sono appunto di quest'epoca i suoi lavori più sereni, armoniosi nel concetto e nella forma, rispecchianti le migliorate condizioni del suo spirito e un certo ottimismo della vita. La *Quarta sinfonia* è notissima, anche se meno popolare e di frequente esecuzione delle sue sorelle maggiori.

Navarra di Albeniz è stata originalmente scritta per pianoforte e fa parte della « Suite española » che appartiene al periodo della maturità artistica del celebre compositore spagnolo. In questo concerto viene eseguita nella elaborazione orchestrale di Arbòs; notissime sono la *Danza del torchio* e la *Cavalcata* tratte dall'opera « Giulietta e Romeo » di Riccardo Zandonai. Queste musiche non esigono una particolare commento, poichè il compositore trentino è meritatamente assai noto e le sue opere vengono frequentemente eseguite.

Il concerto si chiude con due stupendi brani wagneriani, il *Preludio* e la *Morte d'Isotta*, dall'opera « Tristano e Isotta ». Queste due superbe pagine sinfoniche sono l'alfa e l'omega dell'affascinante dramma d'amore commentato nella poesia e nella musica dal grande tedesco; espressione, sentimento, ardore e passione si trovano a fiumi, a torrenti, in queste pagine eterne, dove l'abilità strumentale, è posta al servizio della sensibilità e dove le perfette proporzioni della forma e la sapientissima dosatura dei colori concorrono a collocare questo brano tra i capolavori della musica di ogni tempo.

CONCERTO SINFONICO-VOCALE

diretto dal M° Fernando Previtali (Sabato 24 agosto - Primo Programma, ore 20,30).

Questo concerto è tanto più gradito in quanto a musiche operistiche sinfoniche si alternano brani cantati tratti dai melodrammi più noti.

L'interessante rassegna di musiche ha inizio con l'introduzione de « La scala di seta » di Gioacchino Rossini; quest'opera, assieme a « L'inganno felice » e « L'occasione fa il ladro », fa parte di tre farse, cioè tre opere buffe in un atto solo, composte nel 1812 e facenti immediato seguito ad un lavoro serio che è l'opera-oratorio « Ciro in Babilonia ». Presentata al pubblico del Teatro San Moisé, quest'opera ottenne vivo successo e venne in seguito replicata molte volte, per quanto il giovane Rossini fosse ancora in quello stadio creativo nel quale le produzioni dell'ingegno si possono considerare degni tentativi e buone promesse, ma non ancora affermazioni decise e brillanti. Pure di Rossini si eseguono le *Danze* tratte dall'opera « Guglielmo Tell », nelle quali troviamo ben altra andatura e ben altro carattere d'ispirazione musicale.

Dopo la romanza *Proteggimi, o Cielo*, dalla « Norma » di Bellini, l'orchestra esegue la *Pantomima* e le *Danze* dall'« Alceste » di Gluck, musiche che, pur essendo meno significative di quelle composte per l'« Orfeo », hanno però doti innegabili di originalità e di interesse.

A queste *Danze* segue il brano *Re dell'abisso* dall'opera « Un ballo in maschera » di Verdi.

Nella seconda parte del concerto udiamo la sempre gradita introduzione de « La sposa venduta » di Federico Smetana, l'opera più nota e più viva, composta nel 1886 dal geniale musicista cèco, che viene considerato come il padre della musica boema moderna.

A questo brano segue il poema *La madre e il figlio* dell'Eccellenza Soddu, notevole lavoro ricco di pregi artistici dovuto all'ispirata attività di un musicista, che sa genialmente e abilmente avvicendare le fatiche delle armi con quelle dello spirito.

La poesia di Fanny Dini alla quale si è ispirato il gen. Soddu per la sua composizione musicale ha carattere patriottico non apparente, ma sostanziale ed intimo. E' una madre che ha perduto in guerra il figlio adolescente. Mentre attende trepida il suo ritorno le portano le medaglie guadagnate dal figlio in combattimento e le annunziano che non lo rivedrà più. Nel suo gran cuore di madre il dolore assurge alla luce della fede: ella non crede alla morte del figlio che idealmente rivive in lei. E così, presso la sua ombra raggiante, da cuore a cuore s'inizia il colloquio.

Notissimi sono gli intermezzi tratti dalle musiche di scena composte nel 1823 da Schubert per la « Rosamunda di Cipro », dramma di von Chézy, rappresentato con successo nell'anno stesso a Vienna al famoso teatro « an der Wien ».

Dopo la celebre romanza *Stride la vampa* dal « Trovatore », il concerto si conclude con la non meno nota introduzione del « Nabucco ».

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 19 agosto, alle ore 20,30, le stazioni del Primo Programma trasmetteranno un concerto del Trio costituito dalla pianista Ornella Puliti Santoliquido, dal violinista Arrigo Pelliccia e del violoncellista Massimo Amfitheatrof.

Sono in programma musiche di Sammartini, Casella e Brahms.

La *Sonata a tre*, facente parte di una copiosa raccolta di composizioni per strumenti ad arco con accompagnamento di cembalo, è una delle

più eseguite composizioni del celebre musicista milanese, chè segna una tappa assai importante nella storia della musica italiana del '700. Si noti che si tratta di Giuseppe Sammartini, e che quindi questo nome non va confuso con quello del fratello, vissuto quasi sempre a Milano (mentre Giuseppe dimorò molti anni a Londra), e di Pietro Sammartini, compositore in massima parte di musica sacra, vissuto un secolo prima. Il *Trio n. 1 in si maggiore*, op. 8, di Giovanni Brahms è il primo, in ordine di tempo, dei quattro Trii composti dal grandissimo musicista di Amburgo per pianoforte, violino e violoncello, se si fa eccezione del *Trio in mi bemolle maggiore*, op. 40, nel quale la parte del violoncello può essere sostituita a piacere dal corno o dalla viola. Meno imponente ed emotivo del *Trio in do maggiore*, op. 87, il Trio che si esegue in questo concerto è pur sempre però una superba ed affascinante pagina nella quale ritroviamo intatti, poderosi e nettissimi, i caratteri fondamentali della musica di questo eccellentissimo compositore, che seppe temperare e disciplinare l'incontenibile slancio romantico saggiamente istradandolo sui binari di un intelligente e rispettoso ossequio ai canoni fondamentali della forma, senza deviazioni nè concessioni, senza indulgere alla tendenza melodizzante, nè compiacersi di macchinose costruzioni contrappuntistiche. Di minori proporzioni delle famose quattro sinfonie, questo Trio ne riaccende però alla mente il ricordo per un non so che di andatura e di procedimento di disposizioni di parti che ricordano più la vasta forma della sinfonia, che non quella più raccolta o di minori proporzioni della musica cameristica: e per quanto meno eseguito forse degli altri tre, e soprattutto di quello in *do maggiore*, questo Trio costituisce sempre per l'ascoltatore una deliziosa e intelligente udizione.

Mercoledì 21 agosto, alle 22,15, le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del pianista Carlo Vidusso, concerto che comprende musiche di Pick Mangiagalli, Ferrari-Trecate, Pizzetti, Weber e Chopin.

E' assai pregevole in questo concerto, affidato alla valorosa tecnica e alla sensibile interpretazione di Carlo Vidusso, nome già noto ai radioascoltatori, l'intelligente eclettismo di programma che comprende composizioni di vivo carattere e di periodi ben distinti della letteratura pianistica. Il *Preludio* e la *Toccata* di Pick Mangiagalli confermano le innegabili doti di fantasia e d'invenzione del noto musicista lombardo; *Il prode Anselmo* di Luigi Ferrari-Trecate è una briosa e ben costrutta pagina pianistica nella quale si ritrovano atteggiamenti umoristici e momenti assai gustosi. La parte contemporanea di questo concerto si chiude con un noto brano di Ildebrando Pizzetti, *Sul molo del porto di Famagosta*, trascrizione fatta dall'autore stesso per il pianoforte, da una pagina della «Pisanella». La seconda parte del concerto è composta di due grandi nomi della storia del pianoforte: l'*Invito al valzer* di Carlo Maria von Weber trascritto da Tausig è notissimo.

Dopo Weber, questa interessante udizione pianistica si chiude con due poderose pagine chopiniane, con lo *Scherzo in si bemolle minore* e con lo *Scherzo in mi minore*, che sono fra le più smaglianti e affascinanti composizioni del grande musicista polacco.

Venerdì 23 agosto, alle ore 22, le stazioni del Primo Programma irradiano un concerto del violoncellista Nerio Brunelli, concerto che comprende musiche di ogni tempo: Sammartini, Beethoven, Zandonai, Dunkler, Rossellini, Alfano, Rimski-Korsakof e Van Goens.

Di Giovanni Battista Sammartini detto «il Milanese», per distinguerlo dal fratello Giuseppe detto «il Londinese», viene eseguita la *Sonata in sol*, una delle pagine più note ma ascoltate sempre con vivo diletto da questo ispirato e abilissimo musicista che ebbe fra i molti onori anche quello di essere stato maestro di Gluck: segue una composizione poco eseguita del repertorio violinistico, le *Sette variazioni*, op. 66, composte da Beethoven nel 1797 sopra un tema del «Flauto magico» di Mozart. Si tratta di interessanti e geniali divagazioni che melodicamente e armonicamente svolgono un noto tema mozartiano. Questi sono gli unici brani di vasto respiro e di una certa durata di questo concerto. Le composizioni che seguono: un *Minuetto* di Haydn, l'*Adagio romantico* di Zandonai, *Le filatrici* di Dunkler (nell'intelligente elaborazione fatta dal Brunelli stesso), *La fontana malata* di Rossellini, la *Prima danza romena* di Franco Alfano, l'*Inno al sole* dall'opera «Il gallo d'oro» di Rimski-Korsakof e lo *Scherzo* di Van Goens sono pagine più che note, e sempre graditissime ai frequentatori dei concerti di musica da camera.

prosa

NOZZE DI ARLECCHINO

Un atto di Ugo Falena (Martedì 20 agosto - Secondo Programma, ore 2(,30).

Una dolcissima storia di altri tempi. Due attori del buon tempo antico passano da una pieve veneta nel 1761. E' una giornata rigida d'inverno ed essi chiedono ospitalità al parroco, che ben volentieri accoglie la coppia. Saputo che si tratta di due attori della Compagnia che recita le commedie di Carlo Goldoni a Venezia, il povero prete muta la sua ospitalità in amicizia entusiastica. Conosce Goldoni: lo ha veduto lavorare alla pieve stessa dove scrisse alcune delle sue più belle scene. E' lieto di parlare d'arte con due artisti. Così passano alcuni momenti veramente deliziosi per il buon prete. Ma presto una nube si distende sulla delizia della serata invernale. I due attori non sono sposi. La parte più commovente di questa commedia è proprio il modo come il buon parroco riesce a persuadere i due attori a sposarsi secondo i riti della legge.

GIUDA

Tragedia in tre atti di Raffaele Mastrostefano (Venerdì 23 agosto - Primo Programma, ore 20,30).

Senza affatto voler difendere Giuda, come è avvenuto in altre opere ad esso intitolate, l'autore cerca qui di far apparire il tradimento come necessità ineluttabile di vendetta: in quanto Giuda stesso si considera tradito da Gesù nelle sue aspirazioni di comando terreno. Ed è proprio per provare a se stesso ed agli altri che Gesù è un uomo e non un Dio, che egli lo tradisce, affinchè la morte eguagliatrice dimostri che anche il Rabbi è mortale.

Ma appena avvenuta la sublime morte, ecco che la mente ragionatrice di Giuda vede ancor più alta la grande figura di Cristo; tormentato, deluso, solo, in un mondo che gli è straniero, egli tenta con la propria morte di avvicinarsi una seconda volta all'Immortale. Ma lo seguono negli Inferni la maledizione di Padre Simone e il ripudio di Agar.

Il compianto Lucio D'Ambra, pochi giorni avanti la sua scomparsa, scriveva a proposito della tragedia del Mastrostefano:

La tesi è fra le più semplici e forse, appunto, per questo, fra le più attendibili. Questo Giuda non s'impania in nebulosità astrattistiche, nè appare uomo nel modo dell'umanità più grossolanamente astiosa e cainesca. Uomo debole e fallace in altro senso. Giuda aspira invece alla grandezza terrena, e perciò segue il Cristo sperando da lui un'elezione umana e appariscente; poi, quando s'accorge che il Maestro non è che un apportatore di beni solo spirituali, quando vede che non la signoria terrena, ma solo quella divina alimenta l'anima di Gesù, allora, deluso, Giuda non trova di meglio che vendicarsi tradendo Colui che, secondo le proprie idee, lo ha tradito nelle sue aspirazioni. Ma poi egli capisce che Gesù, con la morte, salverà invece il proprio sogno e vede che il proprio tradimento non ha servito ad altro che a rendere completo lo scopo di Gesù. Allora più altro non gli rimane che la morte volontaria, non già per rimorso ma per cocciutaggine nel male e forse per immortalare la propria persona accanto a quella dell'Immortale.

«Originale dunque la concezione, ma originale anche — e questo assai più conta — è il modo in cui essa è resa. Il Redentore, per esempio, non compare mai sulla scena, eppure non potrebbe essere più presente. Tutto il dramma impostato dal Mastrostefano è svolto in Giuda e da Giuda, eppure esso si svolge intorno al Cristo. E specialmente là dove il personaggio trova riscontro nel contrasto delle altre figure partecipanti all'azione, il lavoro del Mastrostefano risulta aderente, efficace, conseguente, attestando forti e vive qualità teatrali nell'autore. In particolar modo la scena finale si esalta compostamente in una vita tragica di innegabile potenza, richiamandoci a visioni di antiche fatalità del teatro eschileo».

le cronache

Durante la scorsa settimana, le truppe italiane dislocate nei territori dell'Impero hanno energicamente intensificato il ritmo della loro iniziativa. Guerra africana, guerra aspra e difficile. Del quadro geografico in cui essa si svolge ha efficacemente trattato l'inviato speciale del « Giornale radio » in una corrispondenza riprodotta su questo numero del « Radiocorriere » e in altre che seguirono a quella.

L'attività della nostra aviazione è stata ancora ampiamente trattata nelle emissioni del « Giornale radio » della settimana. Ampi particolari sono stati riferiti sulla ricognizione della nostra caccia su Malta (Bollettino n. 58 del 6 agosto), sull'abbattimento di un *Sunderland* britannico nell'Africa Settentrionale e sulla incursione dei nostri bombardieri su Caifa (Bollettino n. 59 del 7 agosto). Per quanto riguarda la nostra Marina, il « Giornale radio » ha trasmesso l'11 agosto una corrispondenza del suo inviato speciale per la Marina sull'opera silenziosa e strenua dei sommergibilisti italiani.

Mentre le nostre vittoriose truppe oltrepassavano Zeila e Adueina e i passi di Carrin e Godajere, dirigendosi verso Berbera e impegnando il grosso delle truppe nemiche in battaglia, il « Giornale radio » raccoglieva dalle sue fonti d'informazione l'eco mondiale di ammirazione suscitato dalle gesta italiane. E' difficile riassumere questo complesso vastissimo di impressioni che, mentre esaltano il valore e l'organizzazione delle armi fasciste, concordano — da ogni parte del mondo — nel rilevare la grave scossa subita dal prestigio britannico. Contemporaneamente, i servizi di informazione della radio italiana davano ampi ragguagli e adeguato risalto all'imponente opera di smantellamento iniziata contro le difese inglesi dell'alleata Germania. L'immane assalto contro la rocca del capitalismo schiavista è già in atto: le notizie che vengono trasmesse di giorno in giorno, di emissione in emissione, ne tratteggiano le proporzioni imponenti con fedeltà cronistica e storica obiettività.

Il panorama politico dell'ultima settimana, così come risulta dal notiziario del « Giornale radio », è ricco di fatti interessanti e significativi. Londra si abbandona a fantasie apocalittiche sulle presunte modalità dello « sbarco » tedesco, Duff Cooper è costretto dalle circostanze ad allungare il tiro delle sue menzogne e a rafforzarne il calibro. Tramonta intanto in tutti i cieli il mito della « invincibilità » britannica. Polemiche sempre più aspre si accendono in America sulla coscrizione obbligatoria e sui pericoli dell'« intervenzionismo »; il Giappone, a ritorsione delle angherie e provocazioni di Londra, è percorso da una grande ondata antibritannica e la sua opinione reclama la rottura con l'Inghilterra. In Spagna l'amministrazione « simbolica » di Gibilterra chiede al Caudillo di potersi effettivamente insediare nella sede indicata dallo storico testamento di Isabella. E mentre la Germania ripara una vecchia ingiustizia facendo insediare nuove amministrazioni civili nell'Alsazia, Lorena e Lussemburgo reincorporati al Reich, il Consiglio dei Ministri italiano sotto la presidenza del Duce approva nella seduta del 10 agosto una serie di provvedimenti di alta importanza, morale e sociale, per la Nazione avviata alla più grande vittoria, in più grandi confini imperiali.

IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'« EIAR ». — Fotografia del sig. Amedeo Cangi, di Firenze; titolo: « Giornale radio al campo ». Premio L. 100. Ricordiamo che il Concorso è permanente.

IL GIAPPONE PROIBISCE IL «JAZZ»

Nel Giappone, per ordine del Ministero dell'Interno è stata proibita la musica del jazz. Ed ecco come la notizia è stata postillata da Aldo Valori in uno dei suoi « Commenti ai fatti del giorno »:

Che cosa vuol dire questo? Parecchi dei nostri ascoltatori penseranno che in un momento così grave, il Ministero degli Interni del Giappone poteva trovare qualche altro argomento più importante e più degno della sua attenzione. Qualche altro, e forse parecchi altri, ai quali il *jazz* pare una cosa bellissima, diranno addirittura che quell'ordine è uno sproposito, è una prepotenza, è una assurdità. Noi non entreremo in merito alla questione, considerata sotto questo punto di vista, nè ci metteremo a discutere se la musica del *jazz* sia bella o brutta, se corrisponda a un gusto eminentemente moderno o se ci riporti, attraverso la imitazione dei modelli musicali dei negri, verso le epoche più arretrate della civiltà e perciò dell'arte della musica e della danza. Il problema teorico non c'interessa, e del resto non si tratta di noi, ma del Giappone, che si trova a circa 15 mila chilometri di distanza. La questione va considerata sotto un altro aspetto. A parte i meriti o i demeriti del ballo e della musica negra, sta il fatto che per i giapponesi (e diciamo la verità, anche per gli europei) si trattava di un genere totalmente estraneo allo spirito e al gusto del paese. Si trattava — col *jazz* — di merce importata, di un gusto superiore o inferiore non discutiamo, ma certamente diverso; si trattava, insomma, di una stonatura, nel quadro della vita giapponese. E neanche a farlo apposta, questa stonatura era di importazione americana, vale a dire che proveniva da un Paese col quale i rapporti politici sono da qualche tempo abbastanza tesi e possono diventarlo assai più, non solo per un certo naturale contrasto d'interessi e rivalità d'influenze, ma anche perchè l'Inghilterra lavora assiduamente con tutti i mezzi leciti e specialmente illeciti a sollevare l'opinione pubblica americana contro il Giappone. Orbene, il Giappone, che sta forse per affrontare la più dura lotta della sua esistenza contro le Potenze anglosassoni, il Giappone che ha ricevuto dall'America ogni sorta di offese e di minacce, non deve logicamente sentire il bisogno di espellere da sè tutto ciò che gli ricorda l'avversario e forse il futuro nemico, non deve provvedere a respingere tutte le infiltrazioni americane, in tutti i campi, compreso quella della musica da ballo? Si dirà che è un accessorio, una cosa poco importante; ma appunto per questo non c'è ragione, per una cosa poco importante, di rendersi imitatori e succubi dello straniero.

Si capirebbe farlo, appunto, se si trattasse di qualcosa d'importante, di insostituibile; per quanto un popolo sia fiero, difficilmente potrà rinunziare al grano e al petrolio o al ferro che gli arrivano di fuori, se proprio ne ha bisogno per vivere; ma nessuno ha bisogno di importare forme d'arte o di divertimento straniere, specie se sono in netto

(Continua a pag. 12).

Al teatro « Eiar » di Torino: il sorteggio dei premi per il « Giugno radiofonico ».

I CENTO PREMI DEL «GIUGNO RADIOFONICO»

SONO STATI SORTEGGIATI

*Lunedì 12 agosto, alle ore 14,15, ha avuto luogo alla sede torinese dell'*Eiar *il sorteggio dei 100 premi del «Giugno Radiofonico» per un importo complessivo di L. 94.500 in Buoni del Tesoro.*

*Cinquanta di questi premi sono stati estratti fra le persone che hanno acquistato un nuovo apparecchio radio tra il 1° giugno ed il 15 luglio di quest'anno e che hanno provveduto a mandare all'*Eiar *la fattura di acquisto dell'apparecchio nei termini prescritti dal regolamento. Gli altri 50 premi sono stati assegnati alle ditte presso le quali gli abbonati vincenti hanno acquistato l'apparecchio radio.*

*Della Commissione facevano parte il dott. Conti in rappresentanza del Ministero delle Finanze, il notaio Gili ed alcuni dirigenti dell'*Eiar.
Ecco l'elenco dei vincitori.

1ª ESTRAZIONE - Cartoline: Lettera C, Serie 23, Numero 65 - Acquirente Becagli Remo, *Maresca (Pistoia)* - Premio L. 15.000 — Rivenditore Domenico Savigni, *Pavana Pistoiese (Pistoia)* - Premio L 5000.

2ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera A, Serie 22, Numero 32 - Acquirente Stenghel Linda, via Roma, *Basaluzzo (Alessandria)* - Premio di L. 5000 — Rivenditore Marcenaro Guglielmo, *Novi Ligure (Alessandria)* - Premio di L. 2000.

3ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera A, Serie 21, Numero 69 - Acquirente Vellani Lorenzo, corso Alberto Pio, 80, *Carpi (Modena)* - Premio di L. 5000 — Rivenditore Ermanno Giara, *Carpi (Modena)* - Premio di L. 2000.

4ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera C, Serie 19, Numero 31 - Acquirente Monti Fernanda, via S. Fabriani, *Spilimbergo (Modena)* - Premio di L. 5000 — Rivenditore cav. Pietro Messori, via Emilia, 181, *Modena* - Premio di L. 2000.

5ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 71, Numero 31 - Acquirente Peretti rag. Sisto, via Bobbio, 1/7, *Genova* - Premio di L. 1000 — Rivenditore Isola Dante, via XX Settembre, 162, *Genova* - Premio di L. 1000.

6ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 32, Numero 55 - Acquirente Cattaneo don Giuseppe, fraz. Prata, *Vogogna (Novara)* - Premio di L. 1000 — Rivenditore Allocchio Bacchini & C., corso Sempione, 93, *Milano* - Premio di L. 1000.

7ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 56, Numero 14 - Acquirente Leone Vincenzo, Albergo Flora, *Roma* - Premio di L. 1000 — Rivenditore Angelo Alati, via Tre Cannelle, 15/A, *Roma* - Premio di L. 1000.

8ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 66, Numero 7 - Acquirente De Filippo Francesco, via Aurelia, 38, *Ventimiglia (Imperia)* - Premio di L. 1000 — Rivenditore Radio Laura, via Vittorio Emanuele, 126, *San Remo (Imperia)* - Premio di L. 1000.

9ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 38, Numero 55 - Acquirente Vincenzina Longo, via Carini, Cortile Vecchio, *Palermo* - Premio di L. 1000 — Rivenditore E. Ballo & A. Rizzo, piazza Castelnuovo, 28, *Palermo* - Premio di L. 1000.

10ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera A, Serie 69, Numero 66 - Acquirente Piola Giacomo, Trattoria, *Acqualunga (Brescia)* - Premio di L. 1000 — Rivenditore Forbice Umberto, *Orzinuovi (Brescia)* - Premio di L. 500.

11ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera A, Serie 82, Numero 23 - Acquirente Perrella Concettina, via Fiumarella, 12, *Boiano (Campobasso)* - Premio di L. 1000 — Rivenditore Petrucciani, piazza Vittorio Emanuele, 49, *Campobasso* - Premio di L. 500.

12ª ESTRAZIONE: Cartolina: Lettera C, Serie 52, Numero 6 - Acquirente Di Giovanni Pasquale, v.le F. Crispi, 48, *Teramo* - Premio di L. 1000 — Rivenditore La Radiotecnica, corso S. Giorgio, 19, *Teramo* - Premio di L. 500.

13ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 47, Numero 72 - Acquirente Bignotti Matilde ved. Imperatori, via Roma, 18, *Medole (Mantova)* - Premio di L. 1000 — Rivenditore Ferrero Eugenio, via T. Speri, 15, *Mantova* - Premio di L. 500.

14ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera A, Serie 19, Numero 76 - Acquirente Franceschetti Raimondo, via Cavallotti, 13, *Adria (Rovigo)* - Premio di L. 1000 — Rivenditore Naccari Luigi, *Adria (Rovigo)* - Premio di L. 500.

15ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera A, Serie 9, Numero 13 - Acquirente Beux Armando, via Roma, 14, *S. Germano Chisone (Torino)* - Premio di L. 500 — Rivenditore Camusso Giuseppe, *Pinerolo (Torino)* - Premio di L. 500.

16ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 43, Numero 83 - Acquirente Boerio Orfeo, via Compagnoni, 10, *Milano* - Premio di L. 500 — Rivenditore Gianni Vigo, via T. Grossi, 7, *Milano* - Premio di L. 500.

17ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera C, Serie 61, Numero 70 - Acquirente Fratelli Emilio, via Ricotti, 17, *Milano* - Premio di L. 500 — Rivenditore Radio Marelli, via Buenos Ayres, 30, *Milano* - Premio di L. 500.

18ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera C, Serie 55, Numero 63 - Acquirente Aimo Carlo, corso Ferrucci, 44, *Torino* - Premio di L. 500 — Rivenditore M. G. Radio, corso Cairoli, 24, *Torino* - Premio di L. 500.

19ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 38, Numero 35 - Acquirente Cesarino Silveri, via Garibaldi, 254, *Salò (Brescia)* - Premio di L. 500 — Rivenditore Gentili Paolo, *Salò (Brescia)* - Premio di L. 500.

20ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera A, Serie 45, Numero 17 - Acquirente Trotta Celestino, via Zannotti, 23, *San Severo (Foggia)* - Premio di L. 500 — Rivenditore Antonacci Umberto, *San Severo (Foggia)* - Premio di L. 500.

21ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 75, Numero 37 - Acquirente Vinelli Agostino, via Teglia, 14/1, *Genova-Rivarolo* - Premio di L. 500 — Rivenditore Lanati & Borello, via A. F. Della Marmora, 253, *Genova-Rivarolo* - Premio di L. 500.

22ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera A, Serie 72, Numero 46 - Acquirente Pietta Luigi, *Alfianello (Brescia)* - Premio di L. 500 — Rivenditore Gandellini Giuseppe, *Manerbio (Brescia)* - Premio di L. 500.

23ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 61, Numero 79 - Acquirente D'Esposito Pasquale, *Piano di Sorrento (Napoli)* - Premio di L. 500 — Rivenditore Fratelli Mastellone, *Piano di Sorrento (Napoli)* - Premio di L. 500.

24ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera A, Serie 11 Numero 76 - Acquirente Gennasi Ferruccio, via S. Stefano, 58, *Bologna* - Premio di L. 500 — Rivenditore Stephenson Grandi, via A. Righi, 9, *Bologna* - Premio di L. 500.

25ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera C, Serie 14, Numero 82 - Acquirente Tenni Carlo, corso della Vittoria, 13, *Terracina (Littoria)* - Premio di L. 500 — Rivenditore Elettra, *Terracina (Littoria)* - Premio di L. 500.

26ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera A, Serie 87, Numero 63 - Acquirente Stefani Dino, *Pracando (Lucca)* - Premio di L. 500 — Rivenditore S.I.M.E., *Firenze* - Premio di L. 500.

27ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera C, Serie 56, Numero 70 - Acquirente Todaro Vincenzo, via A. Volta, 56, *Molfetta (Bari)* - Premio di L. 500 — Rivenditore Gadaleta Pasquale, *Molfetta (Bari)* - Premio di L. 500.

28ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera C, Serie 30, Numero 78 - Acquirente Rodella Antonia, via Flaccio, 13, *Pola* - Premio di L. 500 — Rivenditore Gelletti Giuseppe, via Sergia, 39, *Pola* - Premio di L. 500.

29ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 67, Numero 71 - Acquirente Savarro Giovanni, notaio, via Ginelli, 5/6, *S. Margherita Ligure (Genova)* - Premio di L. 500 — Rivenditore Fois Giuseppe, *S. Margherita Ligure (Genova)* - Premio di L. 500.

30ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 52, Numero 25 - Acquirente Andreello & Tiburzio, via Spin. 215, *Fasana di Adria (Rovigo)* - Premio di L. 500 — Rivenditore Palu' & Mingardo, corso Vittorio Emanuele, 33, *Rovigo* - Premio di L. 500.

31ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 69, Numero 42 - Acquirente Aldighieri Riccardo, via Trento e Trieste, *Cremona* - Premio di L. 500 — Rivenditore Agenzia Commerciale Radio Elettrica, corso Mazzini, 4 bis, *Cremona* - Premio di L. 500.

32ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera C, Serie 66, Numero 34 - Acquirente Del Giudice Augusto, via F. Crispi, 92, *Napoli* - Premio di L. 500 — Rivenditore S.A.E.R., via Roma, 273, *Napoli* - Premio di L. 500.

33ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 80, Numero 35 - Acquirente Gambardella Leone Pio, via Medina, 67, *Napoli* - Premio di L. 500 — Rivenditore Gennarelli Di La Lomia, via Filangeri, 7, *Napoli* - Premio di L. 500.

34ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera C, Serie 51, Numero 26 - Acquirente Vacani Leonida, via Ugo Foscolo, 5, *Alessandria* - Premio di L. 500 — Rivenditore Tigossi Claudio, via Dante, 16, *Alessandria* - Premio di L. 500.

35ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera A, Serie 37, Numero 71 - Acquirente Castellano Giorgia ved. Sartori, via S. Adolfi, *Sacile (Udine)* - Premio di L. 500 — Rivenditore Dal Bo & Pignat, *Sacile (Udine)* - Premio di L. 500.

36ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 79, Numero 35 - Acquirente D'Arienzo Antonietta, *Benevento* - Premio di L. 500 — Rivenditore Petrucciani Lorenzo, *Benevento* - Premio di L. 500.

37ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera A, Serie 54, Numero 76 - Acquirente Ponzanetti Alfredo, *Zara* - Premio di L. 500 — Rivenditore A. R. Malusà, Calle S. Michele, *Zara* - Premio di L. 500.

38ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 16, Numero 5 - Acquirente Rosanna Amerigo, via Varese, 22, *Busto Arsizio (Varese)* - Premio di L. 500 — Rivenditore Crespi Melchiorre, *Busto Arsizio (Varese)* - Premio di L. 500.

39ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 36, Numero 69 - Acquirente Pedretti Bortolo, via Indipendenza, 29, *S. Eufemia (Brescia)* - Premio di L. 500 — Rivenditore Berardi F. & C., corso Palestro, 40, *Brescia* - Premio di L. 500.

40ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera A, Serie 58, Numero 25 - Acquirente Zanoni Bruno, via L. da Vinci, 20, *Bolzano* - Premio di L. 500 — Rivenditore Cester A., via Regina Elena, *Bolzano* - Premio di L. 500.

41ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 30, Numero 21 - Acquirente Spini Luciano, via Canova, 9, *Milano* - Premio di L. 500 — Rivenditore Romano Ferrario, piazzale F. Baracca, 6, *Milano* - Premio di L. 500.

42ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 12, Numero 43 - Acquirente Alberigo Antonio, via Torino, 31, *Balangero (Torino)* - Premio di L. 500 — Rivenditore D. C. Valenza, via M. Gioda, 6, *Torino* - Premio di L. 500.

43ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 63, Numero 3 - Acquirente Fornacelli Antonio, via S. Caterina, 3, *Siena* - Premio di L. 500 — Rivenditore E. Rosi-Corsini, piazzale C. Ciano, 8, *Siena* - Premio di L. 500.

44ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera A, Serie 48, Numero 59 - Acquirente Parmesan Luigi, via Marsala, 23, *Bologna* - Premio di L. 500 — Rivenditore Magrini F. G., via U. Bassi, 26, *Bologna* - Premio di L. 500.

45ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera C, Serie 62, Numero 20 - Acquirente Tespi Giuseppe, via Madre di Dio, *Genova* - Premio di L. 500 — Rivenditore Electra Radio, via S. Donato, 1, *Genova* - Premio di L. 500.

46ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera A, Serie 46, Numero 9 - Acquirente Bertorelli Ernestina, corso Corsi, 82, *Parma* - Premio di L. 500 — Rivenditore Guerrini Giovanni, via Vitt. Emanuele, 19, *Parma* - Premio di L. 500.

47ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 61, Numero 13 - Acquirente Sganga Antonia, via delle Prigioni, *Cassino (Frosinone)* - Premio di L. 500 — Pollini Francesca, via S. Francesco, 26/I, *Livorno* - Premio di L. 500 —

48ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera C, Serie 9, Numero 75 - Acquirente Pollini Francesca, Via S. Francesco, 26-1, *Livorno* - Premio di L. 500 — Rivenditore Soc. Albizzati Radio, via Ricasoli, 6, *Livorno* - Premio di L. 500.

49ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera C, Serie 14, Numero 41 - Acquirente Nesi Giorgio, via Antonelli, 22, *Pistoia* - Premio di L. 500 — Rivenditore A. & B. Fratelli Tronci, *Pistoia* - Premio di L. 500.

50ª ESTRAZIONE - Cartolina: Lettera B, Serie 25, Numero 10 - Acquirente Aliardi don Angelo, *Urgnano (Bergamo)* - Premio di L. 500 — Rivenditore Marta Giuseppe, *Treviglio (Bergamo)* - Premio di L. 500.

I vincitori dovranno provvedere a far pervenire entro il 27 agosto 1940-XVIII, le cartoline vincenti in lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o assicurata alla Direzione Generale dell'E.I.A.R., Via Arsenale 21 - Torino. Subito dopo sarà provveduto alla spedizione dei singoli premi in Buoni del Tesoro.

contrasto col suo gusto e con le sue tradizioni, e se pure ne ha permesso l'importazione in tempi normali, ha il diritto di sbarazzarsene quando le circostanze esigono la massima serietà, quando viene il momento in cui un popolo sente il dovere di essere veramente se stesso, di formare un blocco compatto, in tutte le sue forme di vita dalle più importanti alle più futili.

Come trasformare a metano la nostra auto? E' una domanda che molti si fanno per seguire le direttive autarchiche pur non rinunciando all'uso dell'automobile. E' una domanda a cui, a mezzo di uno specialista, risponde La Scienza per tutti *suggerendo le elementari e regolamentari norme per portare a compimento l'operazione con il miglior successo.*

La divisione «Long Lines» e diverse Compagnie telefoniche locali hanno chiesto il permesso di predisporre delle stazioncine radio per la segnalazione dei guasti nelle comunicazioni elettriche. A tale effetto sono state costruite delle piccole trasmittenti che possono essere facilmente trasportate sui luoghi del disastro e messe subito in azione. Per farsi un concetto dell'importanza di tali trasmittenti basta ricordare che la vita economica degli Stati Uniti è legata all'elettricità, e una interruzione di questa può rendere una grande città assolutamente inabitabile. Le stazioni radio di sorveglianza hanno appunto il compito di segnalare i punti di eventuali interruzioni di linea. Attualmente si contano negli Stati Uniti 76 *stazioni speciali di sicurezza con* 368 *trasmittenti.*

Secondo i giornali americani, la polizia ha messo per la prima volta in azione gli «uomini radio» per la cattura e la ricerca di alcuni pericolosissimi delinquenti. Si tratta di poliziotti specializzati, coraggiosissimi, che devono prendere da soli contatto — travestiti — con qualcuno della banda. Essi portano indosso, fermata da apposite bretelle e contenuta in una grossa ma ben dissimulata cintura, una piccolissima stazione radio trasmittente e ricevente. Tutto il materiale necessario è così ben distribuito nelle varie parti del corpo che difficilmente uno può tradirsi. Una volta entrato nella banda, l'uomo-radio può mettersi in contatto con la polizia e riceverne le istruzioni. La polizia viene così perfettamente informata dei movimenti dei malviventi e può agire al momento più opportuno.

A Marieville (Québec) è in costruzione una nuova trasmitente da 5 kW destinata a sostituire quella che funziona attualmente a Laprairie. Essa sarà dotata degli impianti più moderni.

Come indirizzare i ragazzi che si lanciano nella vita» è un problema che procura ai genitori non poche preoccupazioni. Le statistiche dimostrano che i giovani boemi preferiscono oggi la vita pratica; anche quelli laureati entrano con piacere nelle officine in cui viene offerta loro l'occasione di imparare praticamente le diverse professioni nelle quali possono affermarsi. La Radio boema, per aiutare i suoi ascoltatori in tali contingenze, ha incorporato nei suoi programmi alcune trasmissioni che illustrano ai genitori le prospettive delle diverse professioni e dei diversi mestieri che i loro figli possono scegliere. La radio conduce idealmente gli ascoltatori nell'istituto per la scelta di un mestiere e dà ai genitori la chiave per determinare le preferenze e le predisposizioni dei giovanetti davanti ad un problema così grave e così importante.

La Radio elvetica ha ricordato il primo venticinquennio di quella che viene considerata la prima realizzazione di «giornale parlato» dovuta ad un grande quotidiano danese, il Berlingska Tidende, *il quale, sin dal 1914, provvide a diffondere due volte al giorno delle informazioni a mezzo del telefono. Questa prima realizzazione pratica era stata preceduta da diversi esperimenti. Verso la fine del secolo scorso, gli abbonati al telefono di Budapest si potevano mettere in comunicazione con un'agenzia di notizie. Il «Telephon Hirmondo» (messaggero telefonico), dell'ingegner Svetic, consisteva nel far suonare un campanello in casa dell'abbonato quando stava per essere trasmessa una notizia. Ma il giornale parlato danese fu favorito da due coefficenti: lo sviluppo della rete telefonica e lo scoppio della guerra. La Danimarca è il paese che conta la rete telefonica più sviluppata e il maggior numero di radioabbonati. Allo scoppio della guerra del 1914, le redazioni erano subissate di telefonate con richieste di notizie, e ciò suggerì l'idea della* Berlingska Tidende. *Un microfono di costruzione speciale permetteva di distribuire la modulazione a cinquemila abbonati. Oltre le notizie di guerra, venivano diffusi articoli vari e pubblicità in danese e francese, borsa, notizie sportive, ecc.*

L'«ORA DEL SOLDATO» A TRIPOLI

Sottens ha messo in onda un lavoro di eccezionale valore, il Requiem delle vanità del mondo, *testo di Baillods e musica di Enrico Gagnebin. Il tema principale del lavoro è quello della Morte, non come regina dello spavento, ma come consolatrice dolce, coronamento della vita, riposo eterno. Poichè la vita è un lungo susseguirsi di fatiche, di sforzi, di lotte, benchè abbia la sua bellezza, i suoi amori, i suoi fascini e le sue dolcezze. Ma l'uomo nel suo orgoglio ha misconosciuto il villaggio natale e si è lanciato in avventure disastrose edificando Torri di Babele che sono crollate nella rossa tempesta delle battaglie. Quando però verrà il giorno, i morti si leveranno per entrare nella vita eterna e Dio li accoglierà nella sua anima d'amore. Questo il soggetto dell'oratorio che si divide in tre parti. La prima è un «lamento» dell'uomo cacciato dal Paradiso e curvo sotto il peso delle fatiche e dei dolori; la seconda è la lotta gigantesca che sconvolge il mondo attraverso i tempi, sinchè il diluvio di fuoco abbatte l'umanità. Allora dalla tomba comune si innalza un canto implorante il perdono e la pietà. E la terra riprende il tema della Morte che riaprirà all'uomo salvato le porte del Paradiso perduto.*

Ermanno Roveri in una trasmissione per le Forze Armate.

La Radio spagnola, commemorando la liberazione di Valencia, Alicante, Castellon, ha raccontato come fu liberata la stazione trasmittente di Valencia. Fu nella primavera della redenzione di Madrid. Gli altoparlanti captarono la notizia che Valencia si era sollevata e innalzava al cielo le note dell'inno nazionale. Subito fu inviato un'auto di propaganda, il quale si aprì la strada tra le truppe che avanzavano verso Valencia. Dovunque popolazioni in festa, ma l'auto non poteva soffermarsi perchè col suo ricettore captava le invocazioni valenciane. Pian piano si formò una colonna, poichè giunse un autocarro con altoparlanti e varie macchine di funzionari radiofonici. Esse si aprirono la strada tra le file dei rossi scoraggiati che gettavano le armi e rinunziavano alla lotta. Raggiunta Valencia, i liberatori si precipitarono nella scaletta della stazione radio e corsero allo studio, che era zeppo di folla. Vennero scovati i tecnici, che furono incaricati di rimettere in attività la stazione, e poco dopo gli altoparlanti annunziavano: «Radio Valencia occupata dalla terza Compagnia di Radiodiffusione e propaganda, al servizio della Spagna ed agli ordini del Caudillo! Viva Franco! Arriba España!». E quindi prese commosso la parola al microfono un ufficiale.

La stazione di Brno diffonde regolarmente un programma interessante intitolato Cari amici, dateci un consiglio! *Si tratta di una serie di trasmissioni comportanti consigli per situazioni che possono capitare ogni giorno e a chiunque. Gli ascoltatori si rivolgono alla Radio ed essa si sforza di aiutarli. La Direzione riceve talvolta da risolvere dei problemi straordinari, come quello di un ascoltatore, abitante in campagna, al quale le rondini avevano fatto il nido sulla lampada della sua camera. Da ciò è seguito un mucchio di seccature, poichè le rondini volevano volare dalla finestra per cercarsi il cibo e si rifornivano preferibilmente nell'alveare del vicino. Si tratta di trasmissioni, insomma, pratiche e divertentissime anche per i non interessati.*

Romano Calò, Irma Fusi e Giorgio Piamonti in una trasmissione dedicata alle Forze Armate.

L'UNICO AMICO

CONVERSAZIONE

Leopardi voleva andarsene da Recanati. Era stanco della casa paterna « tutta quanta la giornata il mese, l'anno, contando i tocchi dell'oriuolo ».

« Io non vedrò mai nè cielo, nè terra che non sia recanatese » si legge ancora nella lettera che reca la data del 9 aprile 1821.

Aveva 23 anni. Tutte le sue lettere agli amici erano le lettere di un prigioniero.

« Io non vedrò mai nè cielo nè terra che non sia recanatese, prima di quell'accidente che la natura comanda ch'io tema, e che, oltracciò, secondo natura avverrà nel tempo della mia vecchiezza, dico la morte di mio padre... ».

Si può giustificare questo desiderio, di andarsene, con la smania di viaggiare, di vedere il mondo, propria di tutti i giovani della sua età?

No: a ventitrè anni Leopardi sapeva già, e da tempo, che il mondo non era che una Recanati un po' più grande, che nel volto dei romani, dei bolognesi, dei napoletani avrebbe letto la stessa infelicità dei recanatesi, che in nessun luogo del mondo la luna avrebbe saputo dirgli cose che, angosciosamente interrogata, non sapeva dirgli a Recanati.

. . . .

questo viver terreno
il patir nostro, il sospirar, che sia;
che sia questo morir, questo supremo
scolorar del sembiante.....

Domanda senza risposta sia che fosse rimasto sempre nella sua stanza a contare i tocchi dell'oriuolo, sia che avesse frequentemente preso parte a crociere in Oriente, organizzate dalle più rinomate agenzie.

Un'altra era ragione che spingeva il Leopardi a lasciare quella stanza, quella piazzetta, quel colle al di là della cui siepe egli sentiva, vedeva tanto mondo da averne paura.

O due, forse, erano le ragioni: l'ambizione e il desiderio di essere amato. E che delusione nelle parole che, giunto finalmente, a Roma, scrive al fratello Carlo, rimasto a Recanati!

« L'attirare gli occhi degli altri in una grande città è impresa disperata... Io vedo tutto il giorno uomini che riempirebbero Recanati di se medesimi, e di cui nessuno si cura... ».

E lo riprende, povero Leopardi, il desiderio di quella piazzetta, piccola piccola, con poca gente, ma tutti sapevano chi era lui, e lo salutavano con rispetto, la sera, verso il tramonto quando pallido, e fredde le mani, e piena l'anima d'infinito, scendeva dal vicino colle dov'era rimasto, per tante ore, solo con l'eterno.

Ma non si vive di solo eterno; ci vogliono anche le piccole cose, le piccole cose che fanno piacere. e avrebbero fatto tanto piacere anche a Leopardi che, in fondo, era un uomo anche lui: veder la gente fermarsi, fissarlo: « E' Leopardi! » esclamare, e salutarlo con rispetto, come i pochi recanatesi della piazzetta. « Leopardi, lo scrittore di Recanati. E' così curvo a furia di leggere e di studiare. S'è rovinato gli occhi per lavorare di notte... ». Ma nessuno s'accorgeva di lui, a Roma; nessuno sapeva la ragione di quegli occhi rovinati, di quelle spalle curve...

E non trovò nessuno, anzi nessuna che gli volesse bene.

Sua madre, che aveva capito questo desiderio d'amore: « Visitate, sì, figlio mio — gli scrive — i bei monumenti, gli scavi, le anticaglie di Roma, ma astenetevi dalle donne, per la cui bellezza, come certamente voi sapete, molti uomini perirono ».

Per la cui bellezza...

A che cosa arriva la delicatezza di una madre, in quella parola, non detta, ci son tante altre cose peggiori di cui ella aveva timore...

Le donne, Leopardi le cercava, s'illudeva di poter piacere, e quando vede che le donne non lo guardano, non si curano di lui, Roma gli viene in odio, e con Roma i romani, poveretti, che non avevano alcuna colpa se le donne non si curavano del poeta pallido e triste.

« ... tenete per certissimo — scrive alla sorella Paolina — che il più stolido recanatese ha una maggior dose di buon senso che il più savio ed il più grave dei romani... ».

« Quanto ai letterati dei quali Ella mi domanda — scrive al padre — io n'ho veramente conosciuto pochi, e questi pochi m'hanno tolta la voglia di conoscerne altri... tutto il giorno parlano e sputano, e si motteggiano nei giornali, e fanno cabale e partiti... ».

A parte il fatto che, tornando oggi, Leopardi non potrebbe, e con ragione, esprimersi altrimenti nei riguardi della letteratura, diremo che queste parole egli scriveva alla sorella ed al padre, cui, certo, non poteva parlare di donne. Ma col fratello è più sincero, e gli confessa la ragione del suo risentimento per Roma: « E' così difficile fermare una donna in Roma come in Recanati, anzi, molto più, a cagione della loro eccessiva frivolezza e dissipatezza... ».

Povere donne di Roma...

« Le donne romane alte e basse fanno propriamente stomaco ». In cui si vede che non sapendo come sfogarsi con esse, muove loro accuse nei riguardi della statura.

Perchè tutto questo risentimento? Perchè tutto questo sdegno per le basse e le alte, senza alcun accenno alle medie, come se le medie, a Roma, non esistessero?

Perchè non lo guardavano.

Perchè nemmeno di uno sguardo degnavano il poeta, che, pur sapendo di non essere bello, s'illudeva, che quel « non so che di sospiroso e di serio » (così egli dice di sè in certi appunti e ricordi) che aveva nel volto, di piacere alle donne.

E non piaceva, e a colpa delle romane.

S'illudeva, il poeta. Ma erano appunto queste illusioni, che gli davano, se non la volontà, la forza di vivere.

« ...illusioni, ma toglietele, e che piacere rimane? e la vita che cosa diventa »? Sono sue parole.

Colpa delle romane, dunque, che non solo lui, ma nemmeno gli altri uomini guardavano:

« Io ho fatto e fo molti giri per Roma, in compagnia di giovani molto belli e ben vestiti. Sono passato spesse volte, con loro, vicinissimo a donne giovani; le quali, non hanno mai alzato gli occhi, e si vedeva manifestamente che ciò non era per modestia, ma per pienissima e abituale indifferenza e noncuranza... ».

Vedete? Non è ch'egli non possa essere amato dalle donne. E' che queste non guardano gli uomini, nemmeno quelli « bellissimi e ben vestiti ».

Si consola così il poeta che aveva tanto bisogno d'amore, ma nessuno gliene dava e torna col pensiero a Recanati, e « Voglimi almeno bene tu » scrive al fratello.

« Amami, per Dio. Ho bisogno d'amore, amore, amore, fuoco, entusiasmo, vita: il mondo non mi par fatto per me... ».

Non il mondo non era fatto per lui, come lui non era fatto per il mondo, e credeva di odiarlo, ma lo amava più di chiunque altro, e quello che sembra odio è un amore disperato.

« Ti felicito sommamente del tuo nuovo amore » scrive ancora da Roma, dopo che per sè ha perso ogni speranza, al fratello. « Veramente non so quale migliore occupazione si possa trovare al mondo che quella di fare all'amor, sia di primavera o d'autunno, e certo che il parlare ad una bella ragazza vale dieci volte in che girare, com'io fo, attorno all'Apollo del Belvedere o alla Venere Capitolina ».

Quelle anticaglie, precisamente, che la mamma gli aveva raccomandate. E una sera, solo, muove per l'odiata città, verso la chiesetta di Sant'Onofrio al Gianicolo, dove c'è un chiostro piccolo, pieno di pace, il pozzo di mezzo, adesso non c'è più, ma c'era al tempo del Leopardi e alle finestrelle delle stanzette dei frati c'erano, come ci sono ancora, tanti vasi di geranio rosso che spiccano sul bianco dei muri. Di sera, al tramonto, il silenzio è così grande che il suono improvviso della campanella della chiesetta quasi ti fa paura.

Leopardi forse trovò un'ora di pace in quel chiostro.

Sopra, ci sono le stanze del Tasso.

Nella chiesetta, la tomba.

Leopardi voleva bene al Tasso ch'era, forse in Roma, l'unico amico suo.

« Venerdì 15 febbraio 1823 » scrive al fratello Carlo « fui a visitare il sepolcro del Tasso e ci piansi ».

MOSCA.

Per chi paga l'abbonamento alle radioaudizioni

entro venerdì 30 agosto,

la soprattassa prevista dalla legge viene ridotta ad un quinto.

PROGRAMMI E NOTIZIE DELLA RADIO TEDESCA

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

NEI GIORNI FERIALI:

Ore 7: Notiziario.
» 12,30: Notiziario.
» 14: Notiziario.
» 17: Notiziario.
» 18,30-19: Radiocronaca e attualità.
» 19-19,45: Notizie dal fronte.
» 19,45-20:
Lunedì: Serie di conversazioni sul tema « Il nostro esercito ».
Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Mercoledì: La guerra navale odierna.
Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio.
Venerdì: Serie di conversazioni: « La nostra aviazione di guerra ».
Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio.
Ore 20: Notiziario.
Ore 20,50-21: Situazione politica.
» 21-21,15: Notiziario militare.
» 22: Notiziario.
» 24: Notiziario.

ALLA DOMENICA:

Ore 6-8: Concerto - Nell'intervallo: Conversazione.
» 6,55-7: Per il dilettante giardiniere.
» 7: Notiziario.
» 9-10: Programma vario musicale e letterario.
» 11-11,30: Notizie importanti della settimana dal fronte.
» 14: Notiziario.
» 16-18: Concerto popolare tedesco - Nell'intervallo: Conversazione: « Voce dal Fronte ».
» 18,30-19: Radiocronaca e attualità.
» 19-20 Notizie dal Fronte.
» 20: Notiziario.
» 21-21,15: Notiziario militare.
» 22: Notiziario.
» 24: Notiziario.

TRASMISSIONI SPECIALI PER LE SINGOLE STAZIONI

NEI GIORNI FERIALI:

Ore 6,10-6,25 (*solo Deutschlandsender*): *Ginnastica.*
Ore 6,57: *Trasmissione dedicata ai contadini.*
Deutschlandsender-Berlino - ore 6,50-7: *tutti i giorni feriali.*
Böhmen - ore 6,50-7: *lunedì, mercol., venerdì.*
Breslavia - ore 6,50-7: *lunedì, mercol., venerdì.*
Danzica: or 6,50-7: *tutti i giorni feriali.*
Francoforte e Saarbrücken - ore 6,50-7,10: *tutti i giorni feriali.*
Amburgo - ore 6,50-7,10: *lunedì, merc., venerdì.*
Colonia - ore 6,50-7: *ogni giorno feriale.*
Königsberg - ore 6,50-7: *lunedì, martedì, giovedì, venerdì.*
Lipsia - ore 6,50-7: *lunedì, mercoledì, venerdì.*
Monaco - ore 6,50-7: *tutti i giorni feriali.*
Stoccarda - ore 6,50-7: *tutti giorni feriali.*
Vienna - ore 6,50-7: *tutti i giorni feriali.*
Ore 8-8,15 (*solo Deutschlandsender*): *Ginnastica.*
Ore 8-8,15: *Trasmissione dedicata alle signore.*
Deutschlandsender-Berlino - ore 8-8,15: *lunedì, mercoledì, venerdì.*
Böhmen - ore 8-8,15: *martedì, giovedì.*
Breslavia - ore 8-8,15: *martedì, giovedì, sabato.*
Danzica - ore 8-8,15: *tutti i giorni feriali.*
Francoforte e Saarbrücken - ore 8-8,15: *tutti i giorni feriali.*
Amburgo - ore 8-8,10: *lunedì, mercol., venerdì.*
Colonia - ore 8-8,15: *tutti i giorni feriali.*
Königsberg - ore 8-8,15: *martedì, mercoledì, giovedì, venerdì.*
Lipsia - Ore 8-8,15: *giovedì, venerdì.*
Monaco - ore 8-8,10: *tutti i giorni feriali.*
Stoccarda - ore 8-8,15: *tutti i giorni feriali.*
Vienna - ore 8-8,10: *lunedì, mercoledì, venerdì.*

ALLA DOMENICA:

Le Stazioni non fanno trasmissioni singole.

INIZIO E CHIUSURA DELLE TRASMISSIONI

	Ora di inizio	Intervalli (ma solo per i giorni feriali)	Ora di chiusura delle trasmissioni
Tutte le stazioni	Domenica: ore 6 Giorni feriali:		
Deutschlandsender	Ore 6	9-10,20	1 —
Berlino	» 5 Martedì, Venerdì: ore 5,30	10,30-11,20	22,15
Böhmen	Ore 5 Martedì, Venerdì: ore 5,30	8,20-9,10	1 —
Brema I	Ore 6	9,15-10 14.30-15 15,30-16	2 —
Breslavia	Ore 5 Martedì, Venerdì: ore 5,30	10,10-11	1 —
Danzica	Ore 6	Lunedì, martedì, mercoledì 10-11,45 Giovedì, Sabato: 10,20-11,45 Venerdì: ore 10,45-11,45	1 —
Francoforte	Ore 6	8,20-9	22,15
Amburgo	» 6	9-10	22,15
Colonia	» 6	10-11	21,15
Königsberg	» 6	9-11 14,20-14,30	1 —
Lipsia	» 5 Martedì, Venerdì: ore 5,30	9,30-11,25	21 —
Monaco	Ore 6	10-11	22,15
Saarbrücken	» 6	11-1,50	22,15
Stoccarda	» 6	9,15-11,30 Lunedì: 12	22,15
Vienna	» 5 Martedì, Venerdì: ore 5.30	8,30-9,20	1 —
Brusselle	Ore 7		1 —
Lussemburgo	» 7		1 —
Kracovia	» 6	10,30-11,30	24.10
Praga			24 —

Le Stazioni di Berlino, Francoforte, Amburgo, Lipsia, Monaco, Saarbrücken e Stoccarda trasmettono, alle ore 24, le ultime notizie.

È infinito il numero dei radioascoltatori che desiderano visitare la Casa della Radio, sia per conoscere come avvenga realmente una radiotrasmissione dal punto di vista tecnico, sia per scoprirlo dal punto di vista artistico. Gli ospiti vorrebbero conoscere personalmente le « voci » a loro più care di attori o annunziatori. Per soddisfare tale desiderio, la Direzione della « Reichs Rundfunk-Gesellschaft » invita due volte per settimana gruppetti di soldati della guarnigione o degli ospedali di Berlino a visitare i suoi studi e i suoi impianti tecnici, condotti da una guida che fornisce tutte le spiegazioni. La visita si inizia di solito dall'archivio delle registrazioni, alcune delle quali — le più interessanti storicamente parlando — vengono fatte sentire agli ospiti. L'interesse maggiore è offerto dalle sale di trasmissione per i dispositivi tecnici che sono in funzione e per le leggi d'acustica che le regolano. I visitatori, di solito, fanno un fuoco di fila di domande e vorrebbero sapere tutto. Infine, viene loro offerto un saggio di trasmissione musicale o teatrale. I soldati sono quindi invitati ad un rinfresco con i collaboratori della Radio, e cantanti e suonatori si prodigano esibendosi appositamente per loro, mentre un radiocronista incide diversi colloqui con i combattenti. E parte di queste incisioni riescono utili per le radiocronache in preparazione.

Quando si parla di professioni inerenti alla radio, si pensa immediatamente, scrivono nel Bollettino della Rundfunk Nazionalsocialista all'annunziatore. La sua voce è di solito, conosciuta e apprezzata, e c'è chi la trova di suo gusto e chi no. Molta gente ritiene che la sua funzione sia soltanto meccanica, « Gli dànno dei fogli scritti — pensa — e si limita a leggerli ad alta voce. Ecco tutto ». Altri capiscono le difficoltà del suo compito. Vi sono vari tipi di annunziatori: quello che legge le notizie, l'altro che annunzia le trasmissioni e il radiocronista. Dagli annunziatori si pretende il perfetto dominio della lingua, un'irreprensibile pronunzia delle parole e nomi stranieri, poichè molti ascoltatori lo prendono ad esempio. Pochi minuti prima della trasmissione delle notizie — ha spiegato la Radio tedesca — l'annunziatore riceve il testo e lo legge per assimilarne il contenuto. Quando scocca il segnale, egli si deve concentrare per non sbagliare. Mentre parla, qualcuno entra e gli mette sul tavolo altri fogli che l'annunziatore deve leggere a prima vista senza perder tempo. Sono minuti di intensa concentrazione e ci vuole molta pratica ed esperienza per riuscire. Ma anche i più provetti annunziatori hanno qualche giorno in cui sono inevitabili le papere. E non c'è rimedio. E' capitato persino che uno invece di « Lerchenquintetto » (quintetto dell'allodola) ha detto « Leichenquintetto » (quintetto del cadavere). L'ascoltatore sorride e scrolla il capo perchè non si rende conto quanto sia difficile non sbagliare.

La U.F.A. prepara un film radiofonico, su scenario di Felix Lutzkendorf e Eduard von Borsody, dal titolo Concerto di musica richiesta *dagli ascoltatori.*

Il dramma Rothschild *vince la battaglia di Waterloo, di Eberhard Wolfang Moeller, è uno dei migliori che siano stati scritti. In esso l'invenzione si mescola totalmente alla realtà storica. Nathan Rothschild, infatti, non mise mai piede a Waterloo. Durante la battaglia, egli era a Londra e si era contentato di inviarvi il suo agente Rothworth con l'incarico di comunicargli al più presto, e senza badare a spese, l'esito della battaglia. L'agente riuscì ad arrivare a Londra al mattino del 20 giugno, portando una copia della « Gazzetta Olandese » con l'annunzio della vittoria; mentre il maggiore Henry Percy, messo di Wellington, non arrivò che l'indomani. Rothschild aveva quindi una buona giornata di vantaggio per tramutare la notizia della disfatta napoleonica in oro sonante. La vittoria finanziaria di Nathan, in seguito a Waterloo, non fece che consolidare la posizione di Rothschild, la cui ascesa era stata segnata da consimili colpi di fortuna. Il dramma di Moeller ha ottenuto un grande successo sia sul teatro, che al cinema e alla radio, a causa della trama appassionante e movimentata.*

Sono state portate alcune modificazioni alla rete delle trasmittenti tedesche. La stazione di Dresda utilizza ora l'onda di m 204,8; quella di Memel m 233,5. Le trasmittenti di Thorn (kW 20), Danzica I (kW 20) e Danzica II (kW 0,5) sono state collegate con la stazione nazionale (Reichsender) di Danzica. I nomi delle stazioni nei territori orientali sono stati modificati come segue: Lodsch I, Lodsch II, Posen, Thorn, Krakau, Kattowitz, Warschau.

DOMENICA 18 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8,15: Giornale radio.
8,30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Vittadini: *Suite contemplativa*: *a)* Preludiando, *b)* Contemplando, *c)* Preghiera, *d)* Melodia, *e)* Canzoncina; 2. Capocci: *Pastorale;* 3. Polleri: *Preludio e fuga* sul tema «Fede a Bach».

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.
12,25: MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: *Guglielmo Tell*: *a)* «Ah! Matilde io t'amo»; *b)* «Selva opaca».
12,35: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI (parte prima): 1. Berscia: *Sorridete;* 2. Benedetto: *Ritorna a Napoli;* 3. Stazzonelli: *Finestra mia;* 4. Malberto: *Casetta dei sogni;* 5. Caslar: *Chitarrata;* 6. Ravasini: *Sola;* 7. Chiappo: *Luce lontana;* 8. Ala: *Fiaba di Biancastella;* 9. Giuliani: *Aquile d'oro.*
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI (parte seconda): 1. Piccinelli: *Legioni;* 2. Anepeta: *Contadinella mia;* 3. Ala: *Vecchia cumparcita;* 4. Sciorilli: *Forse t'amerò;* 5. Martinasso: *Canto della valle;* 6. Segurini: *Siete l'amore;* 7. Radicchi: *Annie;* 8. Rolando: *Denari a palate;* 9. Gambardella: *Quanno tramonta 'o sole;* 10. Celani: *Arabesca;* 11. Bernasconi: *Canzone al vento;* 12. Calzia: *Quando tu;* 13. Sagrato: *Tornerò.*
14: Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia.
14,15-14,55: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° TITO PETRALIA: 1. Monti: *Natale di Pierrot;* 2. Becce: *Serenata ad Amalfi;* 3. Galimberti: *Dolce sorriso;* 4. Maggioni: *Momento allegro;* 5. Cortopassi: *Mattino di Pasqua;* 6. Mazzucchi: *Vicino al mio cuore;* 7. Travaglia: *Venezia misteriosa;* 8. Picci: *Valzer delle gemme;* 9. Allegra: *La fiera nell'impruneta;* 10. Ramponi: *Rose che parlate d'amore;* 11. Blon: *Sangue di soldato.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE SINFONICHE: 1. Beethoven: *Coriolano,* introduzione, op. 62; 2. Sammartini: *Terza sinfonia in sol maggiore* (trascriz. Torrefranca); 3. Respighi: *Trittico botticelliano*: *a)* Primavera, *b)* L'adorazione dei Re Magi, *c)* La nascita di Venere; 4. Schumann: *Giulio Cesare,* introduzione; 5. Mussorgski: *Danze persiane,* dall'opera «Kovancina»; 6. Strauss: Dal poema sinfonico «Dall'Italia», op. 16: a) *Nella campagna romana,* b) *Tra le vestigia di Roma.*
(13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio.
14,40: I RACCONTI DEL SIGNOR METZ: La matematica è un'opinione.

15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° EGIDIO STORACI: 1. Carocci: *Vinceremo;* 2. Gerosa: *Danza fantastica;* 3. Carabella: *Prima rapsodia romanesca;* 4. Roverselli: *Fuoco di bordata;* 5. Vidale: *Valzer;* 6. Siciliani: *Eroica.*
15,30-16: MUSICA VARIA diretta dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Catalani: *A sera;* 2. Fiorda: *Non credo all'amore;* 3. Dvorak: *Suite poetica;* 4. Olivieri: *Idillio e tempesta;* 5. Strauss: *Moto perpetuo;* 6. Teolis: *Crepuscolo.*

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

17: Segnale orario - Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - «Notizie da casa» - Programma vario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,30: Notizie sportive.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Resurrezione

Dramma musicale in quattro atti dal romanzo omonimo di LEONE TOLSTOI
Musica di FRANCO ALFANO

Personaggi: *Caterina,* Gianna Pederzini; *Il principe Dimitri,* Antonio Melandri; *Simonson,* Afro Poli; *Sofia* e *Anna,* Giuseppina Sani: *La governante* e *Korableva,* Edmea Limberti; *La serva* e *Fenithka,* Anna Marcangeli; *Vera* e *La gobba,* Erminia Werber; *Piccola Fedia* e *Seconda detenuta,* Gabriella Salvati; *Primo contadino* e *Un mugik,* Carlo Platania; *Capo guardiano* e *Secondo contadino,* Gino Conti; *Ufficiale* e *Un cosacco,* Piero Passerotti; *Impiegato* e *Kritzoloff,* Gregorio Pasetti; *Terza detenuta,* Aida Marchionne; *Una donna, La rossa* e *Prima detenuta,* Elisa Capolino.

Maestro concertatore e direttore: ANGELO QUESTA
M° del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. COME NASCE UNA RUOTA FERROVIARIA, impressioni di Amerigo Gómez - 2. Conversazione di Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano» - 3. Notiziario musicale.
23: Giornale radio.
23,15-24: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Galliera: *Idillio;* 2. Porto: *Più non scorderò;* 3. Pauspertl: *Nella foresta incantata;* 4. Setti: *Malinconia d'autunno;* 5. Greci: *Quadretti infantili;* 6. Gualdi: *Penso solo a te;* 7. Olegna: *Burletta di gnomi.*

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Il metodo di Ninetta

Scena di AURORA BENIAMINO
Regìa di ENZO FERRIERI.

21 (circa):

Canzoni e melodie

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

22: ORCHESTRA A PLETTRO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA diretta dal M° ALBERTO BOCCI: 1. Schubert: *Sosta;* 2. Gargano: *Liuto gentile;* 3. Mozart: *L'impresario,* introduzione dell'opera; 4. Berruti: *Serenata vespertina;* 5. Sibelius: *Valzer triste,* op. 44; 6. Ferraris: *Ricordi d'Ucraina.*
22,30: MUSICA VARIA: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor,* introduzione dell'opera; 2. Bormioli: *Zingaresca;* 3. Escobar: *Melanconia;* 4. Bucchi: *Scherzo;* 5. Billi: *Serenata del diavolo;* 6. Culotta: *Valzer da concerto;* 7. Marchesini: *Allegre legioni.*
23-23,15: Giornale radio.

LUNEDÌ 19 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Borsa - Dischi.
12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° TITO PETRALIA: 1. Cortopassi: *Giovinezza ardente*, introduzione; 2. Piubeni: *Lontana dal cuore;* 3. Avena: *A Siviglia;* 4. F. Barbi: *Amore sognato;* 5. Amadei: *Suite goliardica;* 6. Merano: *Orchidea;* 7. Angelo: *Piccolo scherzo;* 8. Italos: *Plenilunio sul Verbano;* 9. Billi: *Danza esotica;* 10. Signorelli: *Riflessioni notturne;* 11. Escobar: *Saturnale;* 12. Ricci-Signorini: *Sirene;* 13. Frontini: *Pulcinella innamorato;* 14. Tironi: *Maxima.*
Nell'intervallo (14): Giornale radio - Notiziario dell'Impero.
14,45: Giornale radio.
15-15,10: Borse.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Verani: *Lorencita;* 2. Mascheroni: *Carezza;* 3. Orlandis: *Chitarra mia;* 4. D'Anzi: *Ti comprerò la bici;* 5. Raimondo: *Prendimi con te;* 6. Lodi: *Solitudine;* 7. Brusso: *Notte a Madrid;* 8. Marengo: *Conosco una villetta;* 9. Bixio: *Sopra una nuvola con te;* 10. Vanni: *Nanni;* 11. Dall'Argine: *Barcarola*, dall'operetta « Dall'ago al milione »; 12. Poletti: *Campanile del duomo;* 13. Tarroni: *Desiderio d'amare;* 14. Ortuso: *Improvviso;* 15. Leuk: *Con te.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE RICHIESTE.
Negl'intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): Comunicazioni ai camerati lontani.

15: ORCHESTRA A PLETTRO DEL DOPOLAVORO « ATTILIO FROSINI » DI PISTOIA diretta dal M° ROMANELLO JERI: 1. Bianchi: *Serenata fantastica;* 2. Manente: *Ricordi di Cairo;* 3. Ivanovici: *Sopra le onde;* 4. Manente: *Principessa Maria di Piemonte;* 5. Gnaga: *Serenata;* 6. Jeri: *Tango argentino;* 7. Sarno: *Passo doppio.*
15,30-16: *Benvenuto Cellini*, rievocazione di PIERA RUFFINI.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La leggenda del Mediterraneo*, fantasia di Noemi Caselli.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni « Notizie da casa » - Programma vario.

19-19,5 (escluse m. 221,1): Notiziario dall'interno.
19,30: RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giovanni Pesce della C. F. A.
19,40: CONCERTO DEL BARITONO LUIGI BERNARDI: 1. Cimarosa: Aria dall'opera « Le astuzie femminili »; 2. Provenzale: *Per le vecchie è morto amore;* 3. Carissimi: *Vittoria, vittoria;* 4. Malipiero: *Rose spinose;* 5. Tosti: *L'ultima canzone;* 6. Mascagni: *Serenata.*

Onda: metri 221,1

18: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

diretto dal M° FRANCESCO MOLINARI PRADELLI

1. Ciaikovski: *Sinfonia n. 5 in mi minore*, op. 64: *a)* Andante - Allegro con anima, *b)* Andante cantabile con alcuna licenza, *c)* Allegro moderato (Valzer), *d)* Andante maestoso (Finale); 2. Beethoven: *Fidelio*, introduzione, op. 72-b; 3. Pilati: *Preludio, Aria e Tarantella;* 4. Borodin: *Danze di Polovetz*, dall'opera « Il principe Igor ».

Nell'intervallo: Notiziario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto

del TRIO PULITI-PELLICCIA-AMFITHEATROF
(Esecutori: Ornella Puliti Santoliquido, pianista; Arrigo Pelliccia, violinista; Massimo Amfitheatrof, violoncellista)

1. Sammartini-Casella: *Sonata per tre*, op. 7: Larghetto affettuoso - Allegro - Giga; 2. Brahms: *Trio n. 1*, op. 8 in si maggiore: Allegro con brio - Scherzo - Adagio - Allegro.

Nell'intervallo: *Le cronache del libro:* « Ezio Saini: Libri di poesia ».

21,30:

Spiritismo

Tre atti di MARIO DATRI
Regia di ENZO FERRIERI

23: Giornale radio.
23,15-24: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Ferrari: *Passano i fanti;* 2. Di Roma: *Ponte vecchio;* 3. Filippini: *L'uccellino della radio;* 4. De Curtis: *Carmela;* 5. Ala: *Serenata a Marirosa;* 6. Stazzonelli: *Partirai;* 7. Di Lazzaro: *Signorine dell'università;* 8. Canicci: *Senza domani;* 9. Bixio: *Chitarra spagnola;* 10. Perazzi: *Dolce sogno;* 11. Fonzo: *Primavera di sole;* 12. Celani: *Tortolita.*

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Canzoni e melodie

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

21,30: BANDA DEL CORPO DEGLI AGENTI DI P. S. diretta dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Mascagni: *Le maschere*, introduzione dell'opera; 2. Catalani: *A sera;* 3. Brunetti: *Scherzo;* 4. Carabella: *Girotondo di fanciulli;* 5. Verdi: *Un ballo in maschera*, fantasia dell'opera; 5. Marchesini: *Concerto per tromba* (solista Caffarelli); 7. Altavilla: *Prima rapsodia siciliana.*

22,30: MUSICA VARIA: 1. Suppé: *La dama di picche*, introduzione dell'operetta; 2. Amadei: *Nel bazar;* 3. Manno: *Sirventese;* 4. Consiglio: *Accampamento di dubat;* 5. Escobar: *Terzo tempo*, dalla « Suite ritmica »; 6. Balma: *Canta la G.I.L.*
23-23,15: Giornale radio.

MARTEDÌ 20 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Borsa - Dischi.

12,25: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI: *Parte prima*: 1. Mozart: *Sinfonia in re maggiore*, n. 35 (K. 385): *a)* Allegro con spirito, *b)* Andante, *c)* Minuetto, *d)* Presto; 2. Rossini: *Semiramide*, introduzione dell'opera.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI: *Parte seconda*: 1. Beethoven: *Prometeo*, introduzione, op. 43; 2. La Rosa Parodi: *Musiche* per « Scalo di fortuna »: *a)* Interludio, *b)* Aeroplani nella bufera; 3. Rimski-Korsakof: *Capriccio spagnolo*, op. 35: *a)* Alborada - Variazioni - Alborada, *b)* Scena e canto gitano - Fandango asturiano; 4. G. Strauss: *Il bel Danubio blu*.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Giuliani: *Aquile d'oro;* 2. Ferraris: *Due chitarre;* 3. Bixio: *Valzer dell'organino;* 4. Canepa: *Ballo tondo;* 5. Maraziti: *Inverno;* 6. Radicchi: *Annie;* 7. Stazzonelli: *Finestra mia;* 8. Kramer: *Suona la fisarmonica;* 9. Celani: *Arabesca*.

14,45: Giornale radio.

15-15,10: Borse.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: MUSICA VARIA: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 2. Billi: *Sogno mattutino;* 3. Ferraris: *Occhi neri;* 4. Petralia: *Edra;* 5. Grothe: *Barcarola;* 6. Bormioli: *Tarantella;* 7. Albanese: *Cavalli al trotto*.

12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Beethoven: *Allegro con brio*, dal « Trio n. 4, op. 11 »; 2. Tosti: *Per un bacio;* 3. Tarenghi: *Serenata in fa;* 4. Zimmer: *Trio appassionato;* 5. Grieg: *Preghiera e danza nel tempio*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° TITO PETRALIA: 1. Brancucci: *Farfalle d'amore;* 2. Bolzoni: *Al castello medioevale;* 3. Fiorillo: *Preludio e chiacchierata inutile;* 4. Tarditi: *Plenilunio lagunare;* 5. Bormioli E.: *Serenata spagnola;* 6. Amadei: *Impressioni d'Oriente;* 7. Calzelli: *Roma;* 8. Brunetti: *In abbandono;* 9. Azzoni: *Baccanale;* 10. Fischer E.: *Umoresca, intermezzo e rondò;* 11. Billi: *Bisbiglio di rondini;* 12. Mascheroni: *E' stata una follia;* 13. Limenta: *Campane melanconiche;* 14. Breschi: *Carnevalesca;* 15. De Micheli: *Marcia dei veliti*.

Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica. - (14): Giornale radio - (14,15): Conversazione di attualità.

14,45: Giornale radio.

15-16: Trasmissione da Siena: CONCERTO DEGLI ISCRITTI ALL'ACCADEMIA CHIGIANA: 1. Bach: *Partita n. 2 in do minore* (pianista Lidia Projetti); 2. Mozart: *Primo tempo* dal « Concerto in re maggiore » (violinista Letizia Primerano); 3. Respighi: *Adagio con variazioni* (violoncellista Franco Rossi); 4. *a)* Marcello: *Quel fiumicello*, *b)* Monteverdi: *Chioma d'oro*, *c)* Schumann: Ninna nanna, *d)* Persico: *Cantate meco* (soprano Eva Bagni e mezzosoprano Maria Urban); 5. *a)* Toni: *Il bambino è con la mamma*, *b)* Rossini: *La danza* (soprano Jolanda Campani).

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'interno.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,20: Conversazione del prof. Ernesto Bertarelli: « L'uva alimento benefico ».

19,30: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Bixio-Cherubini: *Signorinella alpina;* 2. Ala-Mazzoli: *La fiaba di Biancastella;* 3. Chiesa-Borella: *Sei tu, anima mia;* 4. Granata-Bracchi: *Lasciatemi passare;* 5. Ripp: *Tango... tango;* 6. Klose-Lukesch: *Violetta;* 7. Pirozzi-Borella: *Squadrone bianco;* 8. Sperino-Fouché: *Restiamo soli;* 9. Pugliese-Natili: *Ohè, ohè, cantava Lola*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI col concorso del soprano PIA TASSINARI e del tenore ENZO DE MURO LOMANTO

1. Spontini: *La vestale*, introduzione dell'opera; 2. Pergolesi: *La serva padrona*, « A Serpina penserete »; 3. Mozart: *Don Giovanni*, « Mio tesoro »; 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « Io son l'umile ancella »; 5. Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle ciliegie; 6. Verdi: *I vespri siciliani*, danze dall'opera; 7. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, il sogno; 8. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, « Tomba degli avi miei »; 9. Mozart: *Le nozze di Figaro*, « Deh vieni non tardar »; 10. Weber: *Oberon*, « Suonaron gli anni di gioventù »; 11. Zandonai: *I cavalieri di Ekebù*, aria di Anna; 12. Wagner: *La Valchiria*, addio di Wotan e incantesimo del fuoco.

Nell'intervallo: *Racconti e novelle per la radio*: « Ugo Andreani: Girotondo al chiaro di luna ».

22,30-24: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° TITO PETRALIA col concorso di EBE DE PAULIS e MICHELE MONTANARI.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M° ENNIO ARLANDI

1. Consiglio: *Impressioni cinesi;* 2. Casiroli: *E' così;* 3. E. Fischer: *Bagatelle;* 4. Fioretti: *Sotto le palme;* 5. D'Alessandro: *Ricordo;* 6. Rust: *Leggenda spagnola;* 7. Fogliani: *Meditazione;* 8. Ruccione: *Notturno d'amore;* 9. Angelo: *Preludio romantico;* 10. Scassola: *Suite pastorale*.

21,30:

Nozze d'Arlecchino

Un atto di UGO FALENA

Personaggi:

PERSONAGGI: *Il pievano*, Olinto Cristina; *Carlo*, Leo Garavaglia; *Camilla*, Diana Torrieri; *Angela*, Dina Ricci; *Bepi*, Virgilio Gottardi.

In un paesello del Veneto nel 1761

Regia di GUGLIELMO MORANDI

22 (circa):

Canzoni e melodie

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

23-23,15: Giornale radio.

CENTENARI

TOMASO LODOVICO DA VITTORIA

La Spagna celebra quest'anno il quarto centenario della nascita del musicista Tomaso Lodovico Da Vittoria. Sulla data della sua nascita sono state sollevate obbiezioni; taluno ha asserito essere nato il Da Vittoria prima del 1540, altri essere egli nato nel 1548. Tuttavia la città di Avila che gli ha dato i natali, ne celebra il centenario quest'anno.

Dei primi anni della sua vita poco si conosce, si ricorda per certo che nel 1565 venne in Italia presso il Collegio Germanico per compiervi studi ecclesiastici e musicali. L'Italia divenne sua patria d'adozione, nella quale dimorò per circa trent'anni, e certamente fino al 1594.

La data della sua partenza per l'Italia è confermata da un documento inoppugnabile; la dedica al Re di Spagna Filippo II di un'importante opera del Da Vittoria. A Roma egli si applicò con intelligenza e passione ai suoi studi ed ai suoi doveri e fu assiduo anche alle lezioni del Collegio Romano, istituzione di recente fondazione, che accoglieva le migliori intelligenze non solo romane, ma di ogni parte del mondo.

Al Collegio Romano il Da Vittoria ebbe a maestro Pier Luigi da Palestrina, e per condiscepoli ed amici, fra altri, i due figli del Palestrina, Angelo e Rodolfo, anch'essi musicisti e compositori. E' indubbio che tra il Da Vittoria ed i Palestrina, padre e figli, si stabilì una corrente di simpatia, poichè il giovane cantore spagnolo era fervente ammiratore dell'opera del grande polifonista italiano, tanto che ne seguì con brillante esito le orme lasciandoci opere che ad un esame superficiale fecero persino sorgere dubbio di plagio.

Certamente il Da Vittoria ebbe in esame opere inedite del suo maestro di cappella, che egli studiò con passione; ed è anche fuori dubbio che egli abbia sovente presentato al giudizio del Palestrina le sue composizioni richiedendone consiglio. Al Palestrina era molto caro quell'allievo, che gli era stato caldamente raccomandato anche dal cardinale Truchsess, vescovo suburbicario di Palestrina, e fu ricompensato ad usura del suo interessamento, perchè potè dire di avere in lui il migliore dei suoi discepoli.

Quando nel 1565 il Da Vittoria era entrato al Collegio Germanico intendeva compiere gli studi ecclesiastici, ma già pensava di dedicarsi anche alla musica, per la quale era in particolar modo dotato. Egli mandò avanti sempre di pari passo detti studi; tuttavia mentre non si ordinò sacerdote che nel 1575, già nel 1569, non appena uscito dal Collegio Germanico, fu accolto quale organista e maestro di canto alla Chiesa di Santa Maria di Monserrato ed a quella di San Giacomo degli Spagnoli. L'attività didattica a cui si dedicò giovane ancora contribuì a rendere più salda l'opera sua di compositore, ed a fare eseguire subito le sue prime composizioni.

Due anni dopo gli veniva pure affidato l'incarico di insegnare il canto agli allievi del Collegio Germanico, e nel 1572 successe a Pier Luigi da Palestrina quale maestro di cappella del Seminario Romano.

Ricevuti nel 1575 gli Ordini Sacri, accettò il posto di Cappellano della Chiesa di San Gerolamo della Carità, vivendo così in particolare comunione di spirito e di opere con San Filippo Neri, del quale grandemente ammirava l'opera preziosissima. Per cinque anni visse a fianco del fondatore della Congregazione dell'Oratorio e della Confraternita della SS. Trinità, il quale si dedicava con amore e sapienza all'educazione dei fanciulli, e che diede impulso allo studio della musica con le «Laudi» da lui musicate, genere di composizione da cui si sviluppò in seguito quella forma di dramma sacro che prese il nome di «Oratorio».

Nel 1583 San Filippo Neri passò alla Chiesa di Santa Maria in Vallicella, e il Da Vittoria continuò in San Gerolamo della Carità l'opera sapiente del suo maestro, e come lui avviò le composizioni musicali destinate al popolo ad una forma semplice e piana, prevalentemente omofona ma con accenni di polifonia o di elaborazione tematica. Ma oltre alle «Laudi spirituali» di carattere popolare, il Da Vittoria, sulle orme del Palestrina dedicò la maggiore sua attività alla musica polifonica, più suggestivamente colorita.

Nel 1594 il Da Vittoria lasciò l'Italia per fare ritorno in Patria, a Madrid, perchè nominato Cappellano dell'Imperatrice Madre. Fu negli ultimi anni organista nel Convento di Las Descalzas Reales, ed ivi si spense il 27 agosto del 1611.

***

NOTE DI MEDICINA E D'IGIENE

CHIRURGIA PLASTICA DEL VISO

CICATRICI. — Le cicatrici sono visibili perchè la natura non è capace di riprodurre i tessuti distrutti dalla ferita, dalla malattia, ma li sostituisce con un tessuto di riparazione che spicca, sempre, per lucidità e durezza, per la mancanza di ghiandole, di peli, per la sua sovrabbondanza o scarsità (ed è ciò che determina il rilievo o, rispettivamente, l'affossamento delle cicatrici: caratteristiche ambedue assai antiestetiche).

La correzione plastica delle cicatrici deve tendere quindi ad eliminare, o a ridurre al minimo, la visibilità del tessuto cicatriziale. Ciò si ottiene sia con lo scorrimento dei tessuti sani circonvicini, che vengono condotti sulla zona da correggere, sia con gli innesti (di pelle, di grasso, di cartilagine); metodi che devono variare a seconda del genere e dell'ubicazione delle lesioni cicatriziali. Risultati ottimi, talvolta perfettissimi per la pratica invisibilità della correzione, quando il chirurgo plastico sia esperimentato.

RUGHE. — Nessuna cura chimica o fisica dà, per le rughe pronunciate, risultati apprezzabili. La chirurgia plastica può invece ottenere dei veri miracoli di ringiovanimento, quando le plastiche vengano eseguite su casi adatti e con metodi scientificamente esatti (schemi tecnici per l'eliminazione chirurgica delle rughe in «Medicina Internazionale» n. 3 - 1933, autore Dr. D. Libera). Le cicatrici dell'intervento risultano, con queste tecniche, assolutamente invisibili, e nessun pericolo di asimmetria, di deformazioni, di mutamento di lineamenti è possibile. Ma — ripetiamo — solo i casi adatti devono essere operati, per cui la serietà del chirurgo è la sola garanzia di risultato.

Dott. VINCENTIUS.

MERCOLEDÌ 21 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Ruccione: *Fucilieri di marina;* 2. D'Anzi: *Il maestro improvvisa;* 3. Marf: *Passano i battaglioni;* 4. Sciorilli: *Va ritornello;* 5. Perrera: *Brilla una stella;* 6. Di Giacomo: *Serenata a Chiarastella;* 7. Lindermann: *Su, beviam;* 8. Chiri: *Canzone a Maria;* 9. Arconi: *Vincere;* 10. Lama: *Silenzio cantatore;* 11. Padilla: *El relicario;* 12. Meister: *Rapsodia romena;* 13. Ferrari: *Passano i fanti;* 14. Savino-Lehàr: *Le vedova allegra,* fantasia dall'operetta; 15. Marchetti: *Tu sentirai nel cuor;* 16. Arconi: *Cucù;* 17. *Fantasia di canzoni napoletane;* 18. Sciorilli: *Sfilano i battaglioni;* 19. Barzizza: *Valzer all'antica.*
Nell'intervallo (14): Giornale radio.

14,45: Giornale radio.

15-15,10: Borse.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Filippini: *El cabrero;* 2. Celani: *Chiquita;* 3. Nardella: *Core sperduto;* 4. Fusco: *Verso il sole;* 5. Godini: *Ti sogno ancor;* 6. Massaglia: *Passo del cigno;* 7. Escobar: *Alborada nueva;* 8. Sagrato: *Tornerò;* 9. Molto: *Trombetta nell'harem;* 10. Segurini: *Siete l'amore;* 11. Bernasconi: *Canzone al vento;* 12. Anepeta: *Contadinella mia;* 13. Raimondo: *Prendimi con te;* 14. De Martino: *Andremo a Marechiaro;* 15. Ala: *Non scompare il mio amore;* 16. Rust: *Melodie viennesi;* 17. Malvezzi: *Patria.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CANZONI POPOLARI ITALIANE: 1. Sadero: *a) Marangona,* canzone veneziana, *b) L'acina di Ri-pepe,* stornello pugliese; 2. Pratella: *Ragazze che vanno a Messa,* canzone romagnola; 3. Oddone: *La vendemmia,* canzone toscana; 4. Guarnaschelli: *a) 'O palummaro,* canzone siciliana, *b) Zilimbrina,* canzone corsa.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione di attualità.

14,25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° TITO PETRALIA (parte prima): 1. Ferraris: *Bella Napoli;* 2. Vaccari: *Come una stella;* 3. Brunetti: *Iris;* 4. Greppi: *Foglie al vento;* 5. Giuliani: *Maglie azzurre.*

14,45: Giornale radio.

15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° TITO PETRALIA (parte seconda): 1. Gurgo: *Chiacchiere;* 2. Fiorillo: *Scene norvegesi;* 3. Barbieri: *Dammi un'ora d'amore;* 4. Billi: *Etruria;* 5. Fiaccone: *Barchettina bianca;* 6. Brusso: *Una notte a Madrid.*

15,30-16: PANORAMA SPAGNOLO, fantasia musicale.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il cervo dalle corna d'oro,* leggenda di Enzo Corderi (Seconda puntata).

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'interno.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,30: MUSICA VARIA.

19,45: RUBRICA FILATELICA.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: **Musiche per orchestra**
dirette dal M° ALFREDO SIMONETTO
1. Mussorgski: a) *Scherzo,* b) *Intermezzo,* c) *Marcia turca;* 2. Davico: *Romanza per violoncello e orchestra* (solista Renzo Pizzorno); 3. Bossi: *Volpino il calderaio,* intermezzo e finale; 4. Boccherini: *Celebre minuetto;* 5. G. Strauss: *Vino, donne e canto.*

Nell'intervallo: VISITA AD UN GRUPPO RIONALE FASCISTA, impressioni di Mario Ortensi.

22: *Letture di poesia:* Dizione dannunziana di Mario Pelosini.

22,15: **Concerto**
del pianista CARLO VIDUSSO
1. Weber: *Invito al valzer,* op. 65; 2. Chopin: a) *Scherzo in si bemolle,* b) *Scherzo in mi bemolle;* 3. Ferrari-Trecate: *Il prode Anselmo;* 4. Pizzetti: *Sul molo di Famagosta;* 5. Pick-Mangiagalli: a) *Preludio e Toccata,* b) *Studio da concerto.*

23: Giornale radio.

23,15-14: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Chiappo: *Luce lontana;* 2. Ramponi: *Va la gioventù;* 3. Stazzonelli: *Il nostro tetto è il cielo;* 4. Maraziti: *Nuovo bolero;* 5. Caslar: *A mezza voce;* 6. Prato-Valabrega: *Passa la fanfara;* 7. Fortini: *Fenestrella;* 8. Rixner: *Cielo azzurro;* 9. Calzia: *Arcibaldo;* 10. Vasin: *Sola;* 11. Rampoldi: *C'è una chiesetta tra i fiori;* 12. Berscia: *Sorridete fanciulle;* 13. Marengo: *Conosco una villetta;* 14. Molto: *Croce di maggio.*

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: MUSICHE DA FILMI incise su dischi Cetra-Parlophon: 1. Mascheroni-Lao: *Pago io;* 2. Cortini-Viviani-Ferri: *Tornerà;* 3. Bixio: *La mia canzone al vento;* 4. Ruccione-Bonagura: *Voce lontana;* 5. D'Anzi-Riani: *Chi sarà;* 6. Fragna: *Giardino d'inverno;* 7. Casiroli-Rostelli: *Evviva la torre di Pisa;* 8. Ferri-Galdieri: *Ti lascio un fior;* 9. Bixio-Cherubini: *Se sono rose...*

21: **Il romanzo dell'arcobaleno**
di EZIO D'ERRICO
SECONDO CAPITOLO: GIALLO
ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA
Regia di GUIDO BARBARISI

21,45: QUARTETTO BOLOGNESE DELL'ALLEGRIA: 1. Variano: *Littorina;* 2. Delfino: *Amor sincero;* 3. Bionda: *Gioiello;* 4. Del Pistoia: *Stelle filanti;* 5. Kramer: *Farfallina;* 6. Sberveglieri: *Teresio.*

22,15: Notiziario.

22,25: MUSICA VARIA: 1. Donizetti: *Don Pasquale,* introduzione dell'opera; 2. Arditi-Aldighieri: *Il bacio;* 3. Lehàr: *Il paese del sorriso,* fantasia; 4. Buzzi-Peccia: *Lolita;* 5. Mory: *Danza pastorale slovacca;* 6. Braga: *Leggenda valacca;* 7. D'Elia: *Condottiero vittorioso,* marcia.

23-23,15: Giornale radio.

GIOVEDÌ 22 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Borsa - Dischi.
12,25: CONCERTO della violoncellista LUCI PASQUALI: 1. Martini: Dalla « Sonata in sol »: a) *Adagio*, b) *Allegro*; 2. Dall'Abaco: *Largo*; 3. Van Göens: *Allegro*; 4. Glazunov: *Serenata*; 5. Casella: a) *Notturno*, b) *Tarantella*.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA diretto dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Galliera: *Allegramente;* 2. Pedrollo: *Serenata veneziana;* 3. Ranzato: *La fontana luminosa;* 4. Serra: *Mercato abissino;* 5. Simonetti: *Madrigale;* 6. Micheli: *Baci al buio;* 7. Giuranna: *Girotondo;* 8. Cortopassi: *Passa la serenata;* 9. Barbieri: *Canti e colori italici;* 10. De Nardis: *Saltarello abruzzese;* 11. Blanc: *Giovani Fascisti*.
14: Giornale radio.
14,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Allegra: *Canto dei volontari;* 2. Gasti: *Voglio sognare sul tuo cuore;* 3. Ferrari: *Quando tu dormi;* 4. Cardillo: *Catarì;* 5. Rizza: *Quando il gallo canterà;* 6. Ferri: *Ti lascio un fior;* 7. Rust: *Alaska;* 8. Prato: *Quando la radio;* 9. D'Anzi: *Catarinella*.
14,45: Giornale radio.
15-15,10: Borse.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Granados; *Danza andalusa;* 2. Ranzato: *Celebre serenata;* 3. Marsaglia: *Passo del cigno;* 4. Wagner: *Canzone di Walter*, dall'opera « I maestri cantori di Norimberga »; 5. Frugatta: *Minuetto;* 6. Haydn: *Rondò all'ungherese* (Presto), dal « Trio n. 1 ».
12,20: DOPOLAVORO CORALE « FILIPPO CORRIDONI » DI FIRENZE.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO SINNFONICO diretto dal M° FERNANDO PREVITALI: 1. Malipiero: *Sinfonie e ritornelli* dall'« Orfeo » di Monteverdi; 2. Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1, op. 46: *a)* Il mattino, *b)* La morte di Ase, *c)* La danza di Anitra, *d)* Nella reggia del re della montagna: 3. Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore*, op. 21: *a)* Adagio molto - Allegro con brio, *b)* Andante cantabile con moto, *c)* Minuetto (Allegro molto e vivace), *d)* Finale (Adagio - Allegro molto e vivace).
Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica. - (14): Giornale radio. - (14,15): « Giornata del Balilla », lettura.
14,45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Pirazzi: *Squadrone bianco;* 2. Ansaldo: *Tu sei la musica;* 3. Bixio: *Chitarra spagnola;* 4. Grieg: *Pezzo lirico;* 5. Perrera: *Brilla una stella;* 6. Malberto: *Mai più;* 7. Lara: *Notte di ronda;* 8. De Curtis: *Carmelà;* 9. Calandrini: *Ti ricordi;* 10. Costa: *Lariulà*.
15,30: CANZONI NAPOLETANE: 1. Staffelli-Della Gatta: *'A 'nnamurata mia;* 2. Alfieri-Manlio: *Gelusia;* 3. Giannini-Murolo: *Spagnola napulitana;* 4. Cannio-Della Gatta: *Suspiro 'e Marechiaro;* 5. Campanino-Mangione: *Canzone 'e ll'acqua chiara*.
15,45-16: COMPLESSI CARATTERISTICI: 1. D'Anzi: *Mi piacciono le bionde;* 2. Bosc: *Rosa muschiata;* 3. Dominici: *Fantasia italiana;* 4. Eberle: *Sotto i tigli;* 5. Di Lazzaro: *Valzer della domenica*.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *A noi!*, giornale dei ragazzi.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - « Notizie da casa » - Programma vario.

19-19,5: Notiziario dall'interno.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.
19,35: Spigolature cabalistiche di Aladino.
19,45: MUSICA VARIA: 1. Azzani: *Baccanale;* 2. Siede: *Serenata cinese;* 3. Cortopassi: *Santa poesia;* 4. Curtis: *Napoli canta*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Resurrezione

Dramma musicale in quattro atti dal romanzo omonimo di LEONE TOLSTOI
Musica di FRANCO ALFANO

PERSONAGGI: *Caterina*, Gianna Pederzini; *Il principe Dimitri*, Antonio Melandri; *Simonson*, Afro Poli; *Sofia* e *Anna*, Giuseppina Sani; *La governante* e *Korableva*, Edmea Limberti; *La serva* e *Fenithka*, Anna Marcangeli; *Vera* e *La gobba*, Erminia Werber; *Piccola Fedia* e *Seconda detenuta*, Gabriella Salvati; *Primo contadino* e *Un mugik*, Carlo Platania; *Capo guardiano* e *Secondo contadino*, Gino Conti; *Ufficiale* e *Un cosacco*, Piero Passerotti; *Impiegato* e *Kritzoloff*, Gregorio Pasetti; *Terza detenuta*, Aida Marchionne; *Una donna*, *La rossa* e *Prima detenuta*, Elisa Capolino.

Maestro concertatore e direttore: ANGELO QUESTA
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. Conversazione di Annibale Scicluna Sorge: « Il dialetto maltese » - 2. « La vita teatrale » notiziario di Mario Corsi - 3. Notiziario letterario.
23: Giornale radio.
23,15-24: ORCHESTRINA diretta dal M° SAVERIO SERACINI.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: **Canzoni e melodie**
ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI
21,30: BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA diretta dal M° ANTONIO D'ELIA: 1. D'Elia: *Al popolo romano;* 2. Boccherini: *Minuetto;* 3. Paganini: *Moto perpetuo per clarinetti soprani;* 4. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese;* 5. Mercadante: *La schiava saracena*, introduzione dell'opera.
22,30: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'operetta; 2. Liadov: *Otto storielle di fate russe;* 3. Bormioli: *Gitana;* 4. Escobar: *Marcia delle Legioni e corsa delle bighe*.
23-23,15: Giornale radio.

VENERDÌ 23 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: Borsa - Dischi.

12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Siciliani: a) *Notte*, b) *Mattinata;* 2. Strauss: *Valzer imperatore;* 3. Gualdi: *Nulla ti chiederò;* 4. E. Fischer: *Quadretti italiani;* 5. Marchetti: *Sentirai nel cuor;* 6. Siede: *Da una vetrina;* 7. Angelo: *Intermezzo lirico;* 8. Graglia: *Frammento lirico;* 9. Persiani: *Ci rivedremo a primavera;* 10. Siede: *Tra pizzi e merletti;* 11. Siciliani: *Accarezzandoti le mani;* 12. De Micheli: *Intermezzo capriccioso;* 13. Arlandi: *L'ora tranquilla;* 14. Barbieri: *Prima rapsodia napoletana.*

Nell'intervallo (14): Giornale radio.

14,45: Giornale radio.

15-15,10: Borse.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO DEL VIOLINISTA REMY PRINCIPE.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: « Commento alla situazione », conversazione.
14,25: MUSICA VARIA: 1. Grieg: *Primavera*, da « Pezzi lirici, op. 47 »; 2. Leonardi: *Serenata dei fiori;* 3. Ferraris: *Capriccio ungherese;* 4. Vallini: *Echi toscani;* 5. De Micheli: *Festa di sole.*
14,45: Giornale radio.

15: BANDA PRESIDIARIA DELLA IX ZONA CC. NN. DI ROMA diretta dal M° GIOVANNI ORSOMANDO: 1. Blanc: *Marcia nuziale;* 2. Foroni: *Introduzione in do minore;* 3. Mascagni: a) *Preludio dell'atto quarto* e *Il sogno*, dall'opera « Guglielmo Ratcliff », b) *Intermezzo*, dall'opera « L'amico Fritz »; 4. Puccini: *Tregenda*, dall'opera « Le Villi »; 5. Orsomando: a) *Serenata appassionata*, b) *Cuore abruzzese*, marcia sinfonica.
15,40-16: CANZONI E MELODIE.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Re Mida*, mito sceneggiato da Salvatore Gatto.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-19 (escluse m. 221,1): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE
Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

19-19,5 (escluse m. 221,1): Notiziario dall'interno.
19,30: MUSICA VARIA: 1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, introduzione dell'opera; 2. Consiglio: Dalla suite *Impressioni cinesi*: a) Danza di Li-Tao, b) Notturno sul Fiume Giallo; 3. Greci: *Giochi di bimbi*, da « Quadretti infantili »; 4. Mascagni: *Barcarola* dall'opera « Silvano »; 5. Angelo: Dalla suite *Racconto medioevale*: a) Madonna Biancofiore, b) Il giullare di corte.

Onda: metri 221,1

18: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

diretto dal M° VINCENZO BELLEZZA

1. Rossini: *La cambiale di matrimonio*, introduzione dell'opera; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore*, op. 60: a) Adagio - Allegro vivace; b) Adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro ma non troppo; 3. Albeniz-Arbós: *Navarra;* 4. Zandonai: *Danza del torchio e cavalcata*, dall'opera « Giulietta e Romeo »; 5. Wagner: *Preludio e morte d'Isotta*, dall'opera « Tristano e Isotta ».

Nell'intervallo: Notiziario.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Giuda

Tragedia in tre atti di RAFFAELE MASTROSTEFANO
(Novità)

PERSONAGGI: *Giuda*, Augusto Marcacci; *Agar*, Giovanna Scotto; *Simone*, Giovanni Dal Cortivo; *Gason*, Olinto Cristina; *Achimelech*, Ernesto Bianchi; *Mosè*, Gustavo Conforti; *Lazzaro*, Adolfo Geri; *Baruch*, Virgilio Gottardi; *Nathan*, Angelo Bassanelli; *Matteo*, Adolfo Geri; *Tommaso*, Leo Garavaglia; *Giuseppe*, Virgilio Tommasini; *Elia*, Marco Riva; *David*, Leo Garavaglia; *Neftali*, Tino Erler; *Zaccaria*, Nico Pepe; *Jethor*, Giovanni Pezzingi. - *Popolani, popolane, servi del sinedrio, seguaci di Gesù.*

Regìa di GUGLIELMO MORANDI

22 (circa):

Concerto

del violoncellista NERIO BRUNELLI - Al pianoforte: RENATO JOSI

1. Sammartini: *Sonata in sol*: a) Allegro ma non troppo, b) Grave con espressione, c) Vivace; 2. Beethoven: *Sette variazioni* sopra un tema del « Flauto magico » di Mozart; 3. Haydn: *Minuetto;* 4. Zandonai: *Adagio romantico;* 5. Dunkler-Brunelli: *La filatrice;* 6. Rossellini: *La fontana malata;* 7. Alfano: *Prima danza romena;* 8. Rimski-Korsakof: *Inno al sole*, dall'opera « Il gallo d'oro »; 9. Van Goëns: *Scherzo.*

Nell'intervallo: Conversazione di Vittorio G. Rossi: « Il miracolo dell'uva ».
23: Giornale radio.
23,15-24: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Ruccione: *Fucilieri di Marina;* 2. Sciorilli: *Va ritornello;* 3. Canicci: *Senza domani;* 4. Bovio: *Campanella;* 5. D'Anzi: *Il maestro improvvisa;* 6. Bixio: *Mister John va alla guerra;* 7. Ferrari: *Quando tu dormi;* 8. Bixio: *Madonna fiorentina;* 9. Santafè: *Autunno;* 10. Ala: *Serenata a Marirosa;* 11. De Martino: *Canto di pastorello.*

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: COMPLESSO DI FISARMONICHE DEL DOPOLAVORO PROVICIALE DI BOLOGNA dirette dal M° ATTILIO BIAGI: 1. De Biasi: *Ginestra;* 2. Lissoni: *Semplicità;* 3. Carosio: *Edera;* 4. Bitelli: *Super-polca;* 5. Parisini: *Odila;* 6. Ancillotti: *Fior d'amore;* 7. Bracco: *Occhioni belli.*

21:

Musiche brillanti

dirette dal M° TITO PETRALIA

1. Malberto: *Sempre avanti;* 2. Filippini: *Danzando sulle scale;* 3. Fetras: *Ricordo di Strauss;* 4. Principe: *Sinfonietta veneziana;* 5. De Nardis: *Scena piemontese;* 6. Devenzani: *Mirella;* 7. Billi: *Cavallo bianco;* 8. Rinaldi: *Ritorno dai campi;* 9. Corti: *Canti del mare;* 10. Maccagno: *Io non so;* 11. Kotscher: *Nero su bianco;* 12. Marinuzzi: *Rito nuziale.*

21,50:

Musiche popolaresche

ORCHESTRINA diretta dal M° SAVERIO SERACINI

22,30: MUSICA VARIA: 1. Suppè: *Cavalleria leggera*, introduzione dell'operetta; 2. Amadei: *Festa campestre;* 3. De Micheli: a) *Serenata alla luna*, b) *Festa di sole;* 4. Celani: *L'ora felice;* 5. Fiorillo: *Chiacchierata inutile;* 6. Cirenei: *Festosa*, marcia.
23-23,15: Giornale radio.

letture

FRANCO CIARLANTINI: *Viaggio nell'Oriente* - Ed. Mondadori, Milano.

Il viaggio si svolge nella storia e nella vita attuale in tutti i suoi molteplici aspetti politici, economici, sociali e religiosi. L'Egitto e il Mar Rosso, la Palestina, gli Inglesi e il sionismo, la Siria e le vicende dei mandati, la vecchia e la nuova Turchia, Cipro e le tappe dell'imperialismo britannico, il Dodecaneso e i compiti dell'espansione italiana in Oriente, le tragiche vicende della Grecia moderna e la suggestione tuttora viva della potenza veneziana: ecco nelle sue grandi linee l'opera che si presenta come un diario di viaggio ed è sostanzialmente un viatico per la piena comprensione dell'attività italiana non solo fino allo Stretto di Suez, ma lungo le rive del Mar Rosso e in tutto l'Oriente; dove ancora oggi vivono, nella leggenda e nella storia, il prestigio e la civiltà di Roma.

SILVIO GIGLI: *Di vicolo in vicolo* - Ed. Ex combattenti, Siena.

Sono raccolte in questo volume una serie di novelle che l'autore ha pubblicato su dei quotidiani toscani e su altri giornali. Hanno tutte per sfondo lo stesso scenario, ma che è uno dei più vari, dei più belli, dei più ricchi fra gli scenari italiani tanto l'arte e la storia ve ne hanno lasciato segni inconfondibili: Siena. E tutti senesi ne sono i protagonisti, tutti figli dell'incantevole città che è patria di santi, di poeti, di uomini d'arme. Impressioni d'oggi e ricordi di ieri, cronache vissute e pagine di storia hanno agevole evidenza e vivezza.

GINO SOTTOCHIESA: *Come Giulio Cesare sbarcò sulle coste inglesi e sbaragliò i britanni* - Editrice Anonima Grandi Edizioni - Torino.

Dedicata ad Italo Balbo, «di virile stirpe romana», questa pubblicazione costituisce una incisiva sintesi descrittiva delle due celebri vittoriose spedizioni compiute da Cesare nell'epoca precristiana, per la conquista delle coste inglesi. La pubblicazione, che assume particolare interesse d'attualità, dati gli odierni avvenimenti militari, si rifà, naturalmente, ai «Commentari» cesariani che costituiscono la cronistoria della duplice impresa bellica, nel quadro della quale il genio del più grande condottiero di eserciti, e non mai superato, si affermò, sfolgorando. Il Sottochiesa, proiettato in una limpida visione panoramica il contenuto dei «Commentari», raggiunge il precipuo scopo di questo suo diligente, appassionato studio, suggerito, come appare da uno spirito sottilmente indagatore, dimostrando in chiara conclusione che Cesare, audacemente progettando le due famose imprese e direttamente comandandole e conducendole a trionfale risultato, ottenne, già in quei lontanissimi tempi, che Roma, come sempre vittoriosa, elargisse il prezioso dono della sua civiltà alle barbare genti della Britannia. Dove si vede che la storia insegna e si ripete.

P. S. RIVETTA (TODDI): *I numeri, questi simpaticoni!* (Bibliotechina «Sapere») - Ed U. Hoepli, Milano.

L'arte di Toddi, umorista spigliato e solido uomo enciclopedico al tempo stesso, consiste sempre nel rendere attraente anche gli argomenti più astrusi o difficili: il volume I numeri, questi simpaticoni..., *può considerarsi la più evidente dimostrazione del suo spregiudicato ottimismo con benefici risultati concreti. Con una trattazione geniale e limpida, convincente e spassosa, Toddi rende vivi i numeri, come personaggi di un trama avvincente, sì che, alla fine della gradevole lettura, lo studente (o l'adulto) ha compreso e digerito con gioia tutto il programma delle scuole inferiori, ossia l'aritmetica sostanziale.*

Jm.

LA PAROLA AI LETTORI

V. C. - Boves.

Possiedo dal 1936 un ricevitore a cinque valvole; da qualche tempo sento contemporaneamente alcune stazioni, senza comprendere quindi nulla. Da cosa dipende questo fatto?

Il vostro apparecchio, poco selettivo, necessita di una buona taratura. Vi consigliamo quindi di farlo rivedere da un competente.

ABBONATO PINEROLESE.

Da qualche tempo, mentre tento di cercare una stazione, odo nel mio ricevitore forti fischi che ostacolano le ricezioni. Vorrei sapere da che cosa dipende questo inconveniente e cosa debbo fare per eliminarlo.

Il vostro apparecchio è starato. Fatelo rimettere a punto rivolgendovi a qualche esperto dotato di appositi strumenti.

AFFEZIONATO LETTORE - Pinerolo.

Ho letto ultimamente sul *Radiocorriere* che sono state installate a Padova, Venezia e San Remo nuove stazioni. Non mi è possibile ricevere le suddette stazioni: perchè? Notate che ricevo benissimo le altre stazioni emittenti italiane e moltissime stazioni europee.

Le stazioni trasmittenti di Padova, Venezia e San Remo hanno carattere locale quindi non possono essere ricevute con successo a grandi distanze. Il programma trasmesso da tali stazioni è pure irradiato da emittenti di maggior potenza.

A. M. - Torre Pellice.

Ogni volta che un mio vicino mette in azione un suo motorino elettrico, sento nel mio ricevitore forti scariche che mi impediscono ogni audizione. Come fare per eliminare questo inconveniente?

Per eliminare i disturbi causati alle radioaudizioni da motorini elettrici è necessario applicare agli apparecchi disturbatori idonei dispositivi filtro che si trovano presso i migliori rivenditori di materiale radiofonico. Consigliate quindi al vostro vicino di applicare al proprio motorino i dispositivi opportuni.

ABBONATO 484 - Capua.

Sono possessore di un apparecchio a cinque valvole che mi dà ricezioni quasi sempre ottime; quando però un vicino mette in funzione il suo ricevitore a tre valvole a reazione, il mio apparecchio non trasmette che fischi e ululati. Cosa debbo fare per eliminare questo inconveniente?

I disturbi causati da apparecchi a reazione si evitano generalmente curando la manovra e la regolazione dell'apparecchio disturbatore. Nei casi in cui il ricevitore a reazione dia disturbi tali da ostacolare seriamente le ricezioni vicine è bene far precedere al ricevitore a reazione uno stadio di amplificazione in alta frequenza.

ASSIDUA LETTRICE - Mondovì.

Possiedo un ricevitore a cinque valvole. Vorrei conoscere il consumo di tale ricevitore.

Il vostro ricevitore consuma circa 50 Watt-ora.

AFFEZIONATO LETTORE - Cuneo.

Posseggo un apparecchio a sei valvole che funziona con la presa di terra inserita nella boccola «antenna». Questo collegamento, che non mi sembra troppo esatto, può arrecare danni al ricevitore?

No: usando la presa di terra come antenna di fortuna non può derivare alcun danno all'apparecchio.

RADIOASCOLTATORE - Frabosa.

Vorrei applicare al mio ricevitore a cinque valvole un aereo esterno. Di che lunghezza deve essere il filo?

L'aereo esterno, dato il tipo del vostro ricevitore, dovrà avere una lunghezza di circa 10-15 metri.

SABATO 24 AGOSTO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.
10,30-11 RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE RURALI: Radiogiornale Balilla.
11,30: TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 263,2 - 420,8 - 491,8

12: CONCERTO del pianista MANLIO BECHERUCCI: 1. Chopin: a) *Notturno* op. 9 n. 2, b) *Due Valzer*; 2. Santoliquido: *Notturno*; 3. Montani: *Sei preludi*; 4. Albeniz: *Seguidilla*.

12,30: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI (parte prima): 1. Piccinelli: *Legioni*; 2. Radicchi: *Annie*; 3. Ala: *Vecchia cumparcita*; 4. Ala: *Non sciupare il mio amore*; 5. De Rosis: *Catarinella mia*; 6. Mascheroni: *Chissà*; 7. Quattrini-Masutti: *Sempre, sempre*; 8. Ramponi: *Va la gioventù*; 9. Calzia: *Quando tu*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI (patre seconda): 1. Prato-Valabrega: *Passa la fanfara*; 2. Rampoldi: *C'è una chiesetta tra i fiori*; 3. Anepeta: *Contadinella mia*; 4. Bixio: *Sopra una nuvola con te*; 5. Martinasso: *Canto della valle*; 6. Klose: *Senti la mia canzone, Violetta*; 7. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 8. Calzia: *Arcibaldo*; 9. Simi-Martelli-Neri: *Com'è bello far l'amore*; 10. Calandrini: *Ti ricordi bambina*; 11. Greppi: *Nel mio cuore*; 12. De Muro: *Nuova rosa*; 13. Maraziti: *Risaiola*.

14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° UGO TANSINI (parte seconda): 1. Donizetti: *Don Pasquale* « Quel guardo il cavaliere; 2. Giordano: *Andrea Chénier* « Un dì all'azzurro spazio »; 3. Verdi: *Otello* « Già nella notte densa », duetto; 4. Rossini: *La gazza ladra*, introduzione dell'opera.

14,45-15: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

12: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Suppè: *La bella Galatea*, introduzione dell'operetta; 2. Pietri: *Rompicollo*, selezione cantata; 3. Strauss: *Lo zingaro barone*, fantasia; 4. Ranzato-Lombardo: *Il paese dei campanelli*, selezione cantata.

12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Dvorak: *Danza slava n. 10*; 2. De Micheli: *Presso una cuna*; 3. Strauss: *Serenata*; 4. Tarenghi: *Romanza appassionata*; 5. Grieg: *Due danze norvegesi*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° UGO TANSINI (parte prima): 1. Mascagni: a) *Guglielmo Ratcliff*, intermezzo, b) *L'Amico Fritz*, « Son pochi fior »; 2. Ponchielli: *La Gioconda*, « Cielo e mar »; 3. Puccini: a) *Manon Lescaut*, « In quelle trine morbide », b) *La fanciulla del West*, « Ch'ella mi creda »; 4. Catalani: *Loreley*, Danza delle ondine.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio - (14,15): Comunicazioni ai camerati lontani.

14,35: MUSICA VARIA: 1. Frontini: *Serenata araba*; 2. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*; 3. Marchesini: *Gondar*, marcia.

14,45: Giornale radio.

15-16: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Greci: *Prime lacrime*; 2. Pick Mangiagalli: *Il carillon magico*, fantasia dal balletto; 3. Angelo: *Sei tu la vita*; 4. Smetana: *Danze* dall'opera « La sposa venduta; 5. Ruccione: *E' arrivato l'amore*; 6. Cardoni: *Le baruffe trasteverine*; 7. Mascheroni: *Amami di più*; 8. Czernik: *Danzando con tutto il cuore*; 9. Carando: *Meriggio*.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

16,40: *I tre piccoli suonatori di rommelpot*, scena di Lidia Capece.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario.

19-19,10: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 263,2 - 420,8 - 491,8

19,30: « I compiti dell'U.N.P.A. », conversazione.
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

Soltanto metri 420,8 e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI
con il concorso del soprano CLOE ELMO

Parte prima: 1. Rossini: a) *La scala di seta*, introduzione dall'opera, b) *Danze*, dall'opera « Guglielmo Tell »; 2. Bellini: *Norma*, « Proteggimi, o Ciel! »; 3. Gluck: *Pantomina e danza*, dall'opera « Alceste »; 4. Verdi: *Un ballo in maschera*, « Re dell'abisso »; 5. Smetana: *La sposa venduta*, introduzione dell'opera.
Parte seconda: 1. Soddu: *La madre e il figlio*, poema (solista Cloe Elmo); 2. Schubert: *Due intermezzi*, da « Rosamunda »; 3. Verdi: a) *Il trovatore*, « Stride la vampa », b) *Nabucco*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo: *Le cronache del libro*: Eccellenza Emilio Cecchi, accademico d'Italia: « Letteratura narrativa ».

22: IL VOLO D'ICARO
Mito di SALVATORE GATTO
Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,15-24:

Musiche per orchestra

dirette dal M° TITO PETRALIA

1. Escobar: *Villanueva*; 2. Magioni: *Momento appassionato*; 3. Lohr: *Bimbe viennesi*; 4. Fiorillo: *Pasqua d'album*; 5. Rust: *Il castello incantato*; 6. Abbati: *Restiamo insieme stasera*; 7. Galliera: *Impressioni esotiche*; 8. Bormioli E.: *Rumba son*; 9. Ivanoff: *Schizzi caucasici*; 10. Raimondo: *Stella alpina*; 11. Billi: *Nozze marocchine*; 12. Avitabile: *Sorrisi e fiori*; 13. Escobar: *Umoresca*.
Nell'intervallo (23): Giornale radio.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: « TRE MANIERE »

Anime gemelle

Duemila parole, scena di MARIO BUZZICHINI - *Fufi*, un atto di ELIGIO POSSENTI - *Mariti*, scena di GINO SANCHINI

21,30: ORCHESTRINA TIPICA ROMAGNOLA, diretta dal M° ATTILIO BIAGI: 1. Borelli: *Musica in testa*; 2. Tartarini: *Scordiamo la vita*; 3. Gelvini: *Evviva i soldati*; 4. Bitelli: *Dolci ricordi*; 5. Becucci: *Dama e cavaliere*; 6. Billi: *Un po' d'amore*; 7. Bitelli: *Tutti in festa*.

22:

Musiche popolaresche

ORCHESTRINA diretta dal M° SAVERIO SERACINI

22,30: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Musica delle sfere*; 2. Serra: *Mercato abissino*; 3. Fetras: *In memoria di Franz Schubert*; 4. Cerri: *Chitarrata*; 5. Armandola: *Marionette sull'orologio*; 6. Cirenei: *Casteldelpiano*, marcia.
23-23,15: Giornale radio.

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

DOMENICA 18 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — Musica varia: 1. Pick-Mangiagalli: Intermezzo delle rose, da « Il carillon magico »; 2. Certani: « Serenatina »; 3. Schumann: « Sognando », dalle « Scene infantili », op. 15; 4. Chopin: « Grande valzer in la bem. magg. » op. 42. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8.30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30. Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal maestro Don Licinio Refice: 1. Refice: Preludio e monologo di Beatrice, dal « Transitus Dantis »; 2. Refice: « La Samaritana », episodio evangelico.

9.30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11.30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Conversazione in arabo.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Organista Margherita Nicosia: 1. Vivaldi: « Concerto in re »: a) Allegro lento e fuga, b) Largo, c) Allegro; 2. Schumann: « Fuga sul nome di Bach »; 3. Mulè: « Largo »; 4. Reger: « Introduzione » e « Passacaglia ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Trasmissione della S. Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze. — 14-14,05: Giornale radio in italiano. — 14,05-14,15: Musica varia: 1. Ivanovici: « Carmen Sylva »; 2. Casiroli: « Il pinguino innamorato »; 3. Panzeri: « Fontanella ».

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1, kC/s 1357; m 230,2, kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.**

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50-15,55: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16.30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Brani da opere: 1. Mascagni: « Iris », danza delle Queças: 2 Cilea: « L'arlesiana », il racconto del pastore; 3. Pietri: « Maristella » (Oh, la mia casa); 4. Zandonai: « Giuliano », duetto d'amore; 5. Vittadini: « Anima allegra », E' arrivata primavera; 6. Refice: « Cecilia », la morte di Cecilia; 7. Wolf-Ferrari: « I gioielli della Madonna », intermezzo dell'atto terzo; 8. Montemezzi: « L'amore dei tre re », preludio dell'atto terzo. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Musica varia: 1. Monti: « Czarda »; 2. Frontini: « Serenata araba »; 3. D'Ambrosio: « Ronda di folletti »; 4. Albanese: « Il serpente »; 5. Billi: « Campane a sera »

18.10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15) **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18.15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Melodie e canzoni: 1. Sciambra: « Il tuo sogno »; 2. Bixio: « Se son rose »; 3. Ferri: « Ti lascio un fiore »; 4. Ala « Serenata a Marirosa »; 5. Lugetti: « La ninna nanna di Biancaneve »; 6. Fiorillo: « Ricordare »; 7. Quattrini: « Nuvole di fumo »; 18,50: Notizie sportive. — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18.25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo per le donne.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20.30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1, kC/s 1357; m 263,2 kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: Musica sinfonica: 1. Giuranna: « Decima Legio »; 2. Busoni: « Valzer danzato »; 3. Zandonai: « Colombina », introduzione sopra un tema popolare veneziano. — 0,7-0,10 (solo da 2 RO 4) **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1, kC/s 1357; m 263,2, kC/s 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Musica greca: tenore Ulisse Kazis e baritono Demetrio De Caro: 1. Katziapostulu: a) « La margherita », b) « Baciami »; 2. Psarudas: « Non dimenticherò »; 3. Xirellis: « Solo »; 4. Lavdas: « Canzone popolare ».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Canzone sarde e siciliane: 1. De Lunas: « Canto moderno »; 2. Sadero: « Amuri, amuri »; 3. N. N.: « Ballu cantadu »; 4. Ciccarella: « Maddalena 'mmezzu 'u mare »; 5. Cuccuru: « Sentimento lugudinese ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione su argomento di attualità. — 1,50: Violinista Remy Principe: 1. Schumann: « Sonata in fa »: a) Allegro moderato, b) Allegretto, c) Allegro energico; 2. Principe: « Nei boschi del Renon » - Orchestrina moderna diretta dal M° Saverio Seracini: 1. Pasero: « Pupo caro »; 2. Spadaro: « Il valzer della povera gente »; 3. Stazzonelli: « Partirai »; 4. Dole: « Mal di mare »; 5. Marchetti: « Ti voglio amar ». — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico. - Musiche militari e patriottiche. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Voce da Roma, conversazione. — 3,40: Terzo atto dell'opera **Sakuntala** di Franco Alfano. — 4,15: Banda della Regia Guardia di Finanza diretta dal m° Antonio D'Elia: D'Elia: « Rapsodia napoletana ». 4,40: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Pik Mangiagalli: « Mascherata »; 2. De Micheli: « Seconda piccola suite » — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15; kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/s 17820 - 2 RO 9: m 31,02; kC/s 9670 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 15,70; kC/s 15230

STAZIONE ONDE MEDIE: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e m 263,2; kC/s 1140

LUNEDÌ 19 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario - Quintetto campestre: 1. Storaci: « Cantiam, cantiam »; 2. Seracini: « Rancerita »; 3. Gallo: « Saltellando ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Canzoni sarde e milanesi: 1. Gedini: « Veggia stazion »; 2. De Lunas: « A Cisella mia »; 3. D'Anzi: « Quand sona i campan »; 4 De Lunas: « Sinceru amore »; 5. Olivieri: « Milan e poeu più »; 6. Ignoto: « Ballo cantadu »; 7. Crivelli: « Evviva i cuseritt »; 8. Ignoto: « Boghe de mesunotte »; 9. D'Anzi: « Madonnina » - Danze paesane: 1. Becucci: « Mi meraviglio »; 2. Morlacchi: « Fior d'amore »; 3. Eusebietti: « Campa cavallo »; 4. Marisa; « Beltà rusticana »; 5. Grandini: « La mazurca del quadretto »; 6. Storaci: « Marianna... va in campagna ».

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Secondo atto dell'opera **La traviata** di Giuseppe Verdi. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Mezzo soprano Erminia Werber: 1. Schumann: a) « Nel calice del giglio », b) « Se dire ai fior potessi »; 2. Bettinelli: « Lo so che mi amate »; 3. Setaccioli: Due canti giapponesi: a) « Impetuoso amore », b) « Profumo »; 4. Carnevali: « Ninna nanna » - Tenore Arvedo Felicioli: 1. Bononcini: « Deh, più a me non v'ascondete »; 2. Haendel: « Ah mio cuor »; 3. Schubert: « Notti e sogni »; 4. Camilleri: « Nostalgia ». — 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 221,1, kC/s 1357; m. 230,2, kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13,15: Musiche richieste. — 13,30: Riassunto della situazione politica. — 13,45: Musiche richieste. — 14: Giornale radio. — 14,15: Comunicazioni ai Camerati lontani. — 14,35: Musiche richieste. — 14,45-15: Giornale radio.

15,05-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache in danese. — 15,20-15,35: Cronache in romeno.

15.35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 13,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50-15,55: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16.05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musiche brillanti dirette dal M° Cesare Gallino: 1. Suppé: « Giro di bambini »; 2. Alex: « Figli del Reno »; 3. Billi: « Topsy ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Canzoni romagnole: 1. Lucchi: « Sturnelada »; 2. Martuzzi: « La vosta rosa »; 3. Lucchi: « Vendemmiadora » - Quintetto campestre: 1. Corino: « Galoppata »; 2. Rotellini: « A volo »; 3. Mauri: « A sera »; 4. Cecilio: « Valzer di Mimì ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in iranico.**

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONE DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in tedesco. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in bulgaro. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Primo atto dell'opera **Turandot** di Giacomo Puccini. — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione sociale in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Notiz. in tedesco.

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 8 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1, kC/S. 1357; m. 263,2, kC/S. 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (Vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario in inglese** - Voce danese. — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola - Terzo atto dell'opera **La Bohème** di Giacomo Puccini.

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1, kC/s 1357; m. 263,2, kC/s 1303): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Tenore Ulisse Kazis e baritono Evangelo Mangliveras: 1. Marinos: « Il basilico »; 2. Rodios: « Occhi di zaffiro »; 3. Gavrilidis: « Occhi languidi »; 4. Rodios: « La musica »; 5. Lavdas: « Canzone popolare ».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1. Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Soprano Maria Senes e trio di chitarre Vicaro-Cirenè e Tosoni: 1. Lecuona: « Maria la O »; 2. Ferraris: « Occhi neri »; 3. Redi: « Tango del mare »; 4. Pettirossi: « Donde está de corazon »; 5. Serrano: « Te quiero ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Musica sinfonica: 1. De Sabata: « Juventus »; poema sinfonico; 2. Selvaggi: « Maggiolata veneziana » - Furlana; 3. Gaudiosi: « Sensazioni sinfoniche ». — 2,15: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 2.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Musiche militari e patriottiche. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Rassegna in esperanto.

— 3,40: Canzoni toscane e danze popolari: 1. Mignone: « Gambette agili ». 2. Ignoto: « Canti mugellesi »; 3. Boario: « Eucalipto in fiore »; 4. Giuranna: « Stornelli popolari toscani »; 5. Del Pistoia: « Trottola »; 6. Brogi: « Fiorellin d'amore » - Organista Maria Amalia Pardini: 1. Haendel: « Concerto in re minore »: a) Adagio, b) Allegro, c) Aria, d) Allegro; 2. Della Ciaia: « Allegro ». — Duo vocale Cattaneo-Fulloni: 1. Frescobaldi: « Begli occhi »; 2. Brahms: « Ninna nanna »; 3. Tirindelli: « Fra le mie braccia »; 4. Mozart: Aria dall'opera « Le nozze di Figaro »; 5. Caracciola: « La sera per il fresco » - Musica varia diretta dal M° Tito Petralia: 1. Raimondo: « Stella alpina »; 2. Giardini: « Bondò »; 3 Martelli: « Notturnino »; 4. Esposito: « Tarantella » - Canzoni emiliane: 1. Patuelli: « El premm bas campagnol »; 2. Musi: « Zeint scud ». — 4,45: Risposte agli ascoltatori. — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

MARTEDÌ 20 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6). **PACIFICO.** — 8. Segnale orario - Violoncellista Gilberto Crepax: 1. Bach: « Aria »; 2. Galuppi: « Sonata »; 3. Gluck: « Melodia »; 4. Cassadò: « Goyescas ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musica varia: 1. Paradisi: « Quel ruscelletto », arietta; 2 Bellini: « L'abbandono »; 3. Liszt: « Rapsodia ungherese n. 8 »; 4. Chopin: « Polacca in la bemolle maggiore op 53 »; 5 Sarasate: « Romanza andalusa op 22 »; 6. Strauss: Valzer dall'opera « Il cavaliere della rosa »; 7. Ignoto-Respighi: « Aria di corte ».

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43. Dischi di musica araba.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12. **Notiziario in olandese.** — 12,15: Canzoni di attualità: 1. Mara: « Serenata pazza »; 2. Olivieri: «Destino»; 3. Mignone: « Mamma... dammi un soldo »; 4. Mascheroni: « Viva la polca »; 5. Lago: « La biondina »; 6. Mazzucchelli: « Vicino al mio cuore »; 7. Sciorilli: « Sulla sponda del ruscello »; 8. Rivario: « Serenata del cuore »; 9. Simi: « Nostalgia d'autunno »; 10 Leonardi: « Un bimbo e una casetta ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Canzoni abruzzesi e genovesi: 1. Vigevani: « Primaveja a Sturla »; 2. Teti-Sabeli: « Lu hammatte »; 3. Margutti: « Baccadase »; 4. Teti-Sabeli: « Lu chiù »; 5. Gnecco: « Quando se ritorna »; 6. Sciascia: « Lu primo amore »; 7. Vigevani: « Madonnina di pescoei »; 8. Sciascia: « Rusina alla campagna ». — 13,45: « Influenza dell'arte estremo-orientale sulla industria tessile europea », conversazione in giapponese. — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m 221,1 kC/s 1357; m 230,2 kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Segnale orario - Giornale radio. — Vedi Secondo Gruppo meridiano. — 14,45-15: Giornale radio.

15,05-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,20: Cronache in portoghese. — 15,20-15,35: Cronache in tedesco.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50-15,55: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Soprano Vittoria Marcocchia Colonna: 1. Altavilla: « O pigra auretta »; 2. Sgambati: « Oblio »; 3. Schumann: « Il fiore di loto »; 4. Chopin: « Mi canta nel cor »; 5. Pizzetti: « Ninna nanna di S. Uliva »; 6. Respighi: « Scherzo » - Musica varia: 1. Angelo: « Piccolo scherzo »; 2. Billi: « Serenata »; 3. Brahms: « Valzer op. 39, n. 15 ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Romeo Arduini: 1. Cimarosa: « Il matrimonio segreto », introduzione dell'opera; 2. De Nardis: « Scene abruzzesi »: a) Processione notturna del Venerdì Santo, b) San Clemente a Casauria, c) Serenata agli sposi, d) Festa tragica. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in inglese: « La resurrezione di Ostia antica ».

16,40-17,55: (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: Lezione in greco. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in bulgaro.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE**: 18,10: Notiziario in bulgaro. — 18,15: Notiziario in ungherese. — 18,20-18,25: Notiziario in romeno.

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Ildebrando Pizzetti: 1. Haydn: « Sinfonia in si bemolle maggiore n. 99 »: a) Adagio - Allegro, b) Allegro cantabile, c) Minuetto, d) Finale; 2. Pizzetti: « L'ultima caccia di S. Uberto ». — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione artistica in arabo.

20,15-20,30 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - - onde medie: m 221,1, kC/s 1357; m 263,2, kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23; Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola - Soprano Matilde Reyna: 1. Ignoto: a) « Pajarito amoroso », b) « La flor de la canela », c) « Seguidillas sevillanas »; 2. Granados: « Andalusa »; 3. Obrador: « Dos cantares populares »; 4. Yradier: « Calecera ». — 0,7-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 onde medie: m 221,1, kC/s 1357; m 263,2, kC/s 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Musica varia greca riprodotta.

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Canzoni napoletane eseguite dal Trio Pirone: 1. Falvo: « Dicitencello vuie »; 2. Valente: « Signorinella »; 3. De Curtis: « Voce 'e notte »; 4. Valente: « Comme è difficile »; 5. Tagliaferri: « Chitarra nera ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay** - Conversazione su argomento d'attualità. — 1,50: Selezione di operette: 1 Komiati: « Tango di mezzanotte »; 2 Ranzato: « Cin-ci-là ». — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Musiche militari e patriottiche. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 3,45: Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Armando La Rosa Parodi: 1. Spontini: « La vestale », introduzione dell'opera; 2. Strauss: a) « Nella campagna romana », b) « Fra le vestigia di Roma », dal poema sinfonico « Dall'Italia », op. 16. — 4,15: Conversazione: « Aneddoti ». — 4,25: Selezione dell'opera **Lucia di Lammermoor** di Gaetano Donizetti. — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

MERCOLEDÌ 21 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8. Segnale orario - Musiche richieste. — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musiche richieste - Risposte ad ascoltatori.

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Alfredo Simonetto: 1. Veracini: « Largo »; 2. Mussorgski: a) « Scherzo », b) « Corsa notturna delle streghe »; 3. Zandonai: « Il flauto notturno », poemetto per flauto solista e piccola orchestra; 4. Bolzani: « La quiete del meriggio »; 5. Nielsen: « Saragozza », dal ballo omonimo. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Balli da opere: 1. Strauss: « Salomè », la danza dei sette veli; 2. Mascagni: « Iris », danza delle Quecas »; 3. Catalani: « Loreley », danza delle ondine; 4. Mussorgski: « Kovancina », danze persiane; 5. Ponchielli: « La Gioconda », danza delle ore; 6. Verdi: « Otello », ballabili. — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 221,1 kC/s 1357; m. 230,2 kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — Vedi Secondo Gruppo meridiano. — 14,45: Giornale radio

15,05-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,5-15,20: Cronache in ungherese. — 15,20-15,35: Cronache in svedese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50-15,55: **Intervallo.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

16,30-18,10: (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musiche brillanti dirette dal M° Cesare Gallino: 1. Krier: « Valzer bruno »; 2. Linke: « Fantasia di valzer », su motivi della zarzuela « La Gran Via »; 3. Boklman: « I lancieri »: 4. Migliavacca: « Mazurca variata »; 5. Moleti: « Tip-tip »: 6. Blanc: « Malombra ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Secondo atto dell'opera **Andrea Chénier** di Umberto Giordano. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: « Bonifiche albanesi », conversazione in iranico.

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in tedesco. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in bulgaro. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,15-20,30: (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Banda dei RR. CC. diretta dal M° Luigi Cirenei: 1. Grieg: « Sigurd Jorsalfar op. 56 »; 2. Cirenei: « Festosa », marcia. — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione storica in arabo.

20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1 kC/s 1357; m. 263,2 kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia. (Vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in rumeno.** — 22,30: **Notiziario** e conversazione **in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: Programma per Radio Verdad Italo-Spagnola: Dischi di musica varia: 1. Angelo: « Piccolo scherzo »; 2. Culotta: « Valzer da concerto »; 3. Cerino: « Fronna, fronnella »; 4. Billi: a) « Serenata del diavolo », b) « Sogno mattutino »; 5. Nardella: « Che t'aggia a di »; 6. Escobar: « Terzo tempo della Suite ritmica »; 7. Mario: « Santa Lucia Luntana »; 8. Bucchi: « Scherzo ». — 0,7-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1 kC/s 1357; m. 263,2 kC/s 1140): **GRECIA** - **Notiziario in greco.** - Musica greca: tenore Ulisse Kazis, baritono Demetrio De Caro: 1. Sakellaridis: « Perchè parti »; 2. Popolare: « Vecchi ricordi »; 3. Hatziapostuli: « Cuore abbandonato »; 4. Lampelet: « Canzone popolare ».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1. Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Trio vocale Mugnaini-Lamanuzzi-Bandini: 1. Monteverdi: « Madrigale dei canti guerrieri amorosi »; 2 Falconieri: « E vivere e morire » - Villanella; 3. Cherubini: « Evviva Bacco »; 4. Beethoven: « Nelle ore dolci e liete », op. 122. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: **Commento** agli avvenimenti, conversazione. — 1,50: Concerto sinfonico diretto dal M° Fernando Previtali: 1. Boccherini: « Pastorale » dal « Quintetto op 37 in re maggiore »; 2. Giuranna: « Decima Legio »; 3. Busoni: « Valzer danzato ». — 2,15: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Musiche militari e patriottiche. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Viaggio musicale Italia. — 3,45: Canzoni popolari: 1. Pestalozza: « La fera d' Casal »; 2. Margutti: « Tornae memoje »; 3. Fragna: « Signora fortuna »; 4. Buonavolontà: « O e' mese de' rose »; 5. Randazzo: « Tarantella siciliana » - Violoncellista Nerio Brunelli: 1. Masetti: « Ave Maria della Pieve »; 2. Strauss: « Sonata in fa maggiore » op. 6: a) Allegro con brio, b) Andante ma non troppo, c) Finale. — 4,15: Rassegna settimanale politica, conversazione. — 4,25: Musica leggera: 1. Ferraris: « Occhi neri »; 2. Concina: « Come rose »; 3. Sperino: « Suona la trombettina »; 4. Mariotti: « Quelli di Cortina »; 5. Bixio: « La mia canzone al vento »; 6. Ruccione: « Amare »; 7. Rivario: « Serenata del cuore »; 8. Rolando: « Notte d'estate »; 9. Arconi: « Cucù... »; 10. Simi: « Nostalgia d'autunno »; 11. Di Palma: « Ti-pi-tui »; 12. Valente: « Dimmi che il mio amore sei tu ». — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

GIOVEDÌ 22 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8. Segnale orario - Introduzioni da opere: 1. Mascagni: « Le maschere »; 2. Casella: « La donna serpente ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Primo atto dell'opera **La bohème** di Giacomo Puccini - Preludi da opere: 1. Montemezzi: « L'amore dei tre re », preludio dell'atto terzo; 2. Puccini: « Tosca », preludio dell'atto terzo; 3. Cilea: « Adriana Lecouvreur », preludio dell'atto quarto.

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Musiche richieste. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Musiche richieste. — 13,45: Conversazione in inglese: « Attività femminili ». — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 221,1 kC/s 1357; m. 230,2 kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — Vedi Secondo Gruppo meridiano.

15,5-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,5-15,20: Cronache in serbo-croato. — 15,20-15,30: Cronache in spagnolo.

15,45-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50-15,55: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,5-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in tedesco.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Pianista Enrico Rossi Vecchi: 1. Frescobaldi: « Passacaglia »; 2. Chopin: a) « Largo », b) « Fogli d'album », c) « Notturno ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Banda della R. Aeronautica diretta dal M° Alberto Di Miniello: 1. Palombi: « Suite all'an-

tica ». 2. Masetti: « Habanera »; 3. Pizzini: « Scherzo in stile classico ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in bengalico.**

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: Lezione in greco. — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 15): Conversazione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Strauss: « Rondini d'Austria »; 2. Castaldi: « Tarantella »; 3. Brusso: « Giorno di festa »; 4. Escobar: « Navarrese ». — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18.25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione sociale in arabo.

20.15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m 221,1 kC/s 1357; m. 263,2 kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (Vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario** e conversazione **in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola - Musiche richieste — 0,7-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21.30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1 kC/s 1357; m. 263,2 kC/s 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco.** — Musica varia greca riprodotta.

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Musiche richieste. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay** - Conversazione su argomento di attualità. — 1,50: Musiche richieste. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Musiche militari e patriottiche. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 3,45: Balli ed intermezzi da opere: 1. Puccini: « Edgar », intermezzo dell'atto terzo; 2. Ponchielli: « La Gioconda », danza delle ore; 3. Mascagni: « Cavalleria rusticana », intermezzo; 4. Strauss: « Salomè », danza dei sette veli; 5. Wolf-Ferrari: « I gioielli della Madonna », intermezzo dell'atto secondo. — 4,15: « More italian recipes », conversazione. — 4,25: Musica varia diretta dal M° Gallino: 1. Martucci: « Giga », op. 6; 2. Fiorillo: « Tarantella »; 3. Avitabile: « Momento giocoso »; 4. Huder: « Sulle rive del Mediterraneo »; 5. Rodi: « I tuoi occhi neri »; 6. Strauss: « Leggenda della foresta viennese ». — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

VENERDÌ 23 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8: Segnale orario. — Selezione di canzoni: 1. Bixio: « Madonna fiorentina »; 2. Consiglio: « Maramao, perchè sei morto? »; 3. Poletto: « Alba allegra »; 4. Pagano: « Nessuno ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Martucci: « Giga », op. 6; 2 Fiorillo: « Tarantella »; 3. Avitabile: « Momento giocoso »; 4. Huder: « Sulle rive del Mediterraneo »; 5 Rodi: « I tuoi occhi neri »; 6. Strauss: « Leggenda della foresta viennese »; 7. Ranzato: « Selezione dell'operetta « Cin-ci-la ».

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Rassegna settimanale in francese. — 12,30: Canzoni da filmi: 1. Contini: « Primo amore »; 2. Bonagura: « Voce lontana »; 3. Filippini: « Violetta, dov'era il tuo cuore? »; 4. Casavola: « Valzer del crepuscolo »; 5. Setti: « Tic, tic-ta ». — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Banda della R. Guardia dell'Aeronautica diretta dal M° Alberto Di Miniello: 1. Martucci: « Novelletta »; 2. Ferrari-Trecate: « Le astuzie di Bertoldo », introduzione dell'opera; 3. Ponchielli: « La Gioconda », danza delle ore - Selezione di valzer: 1. Strauss: « Valzer imperiale »; 2. Sibelius: « Valzer triste op. 44 »; 3. Rulli: « Appassionatamente »; 4. Strauss: « Il bel Danubio blu » — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 221,1, kC/s 1357; m. 230,2, kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — 13: Vedi Secondo Gruppo meridiano. — 14-14,15: Giornale radio.

15,5-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,5-15,20: Cronache in bulgaro. — 15,20-15,35: Cronache in olandese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50-15,55: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,5-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in spagnolo.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musiche richieste. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Musiche richieste. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Risposte ad ascoltatori.

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in tedesco. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in turco. — 17,40: Lezione in bulgaro. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Soprano Vera Sciuto: 1. Sarti: « Lungi dal caro bene »; 2. Donizetti: « E' morta »; 3. Pizzetti: « La ninna nanna di S. Uliva »; 4. Strauss: « Cecilia » - Tenore Arvedo Felicioli: 1. Mercadante: « La primavera »; 2. Buzzi-Peccia: « Serenata gelata »; 3. Cimara: « Non più »; 4. Persico: « Stornello d'aprile ». — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione religiosa islamica in arabo.

20.15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1, kC/s 1357; m. 263,2, kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese.** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,20: **Notiziario in romeno.** — 22,30: **Notiziario e conversazione in inglese.** — 23: **Giornale radio in italiano.** — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola - Dischi di selezioni di operette: 1. Strauss: « Il pipistrello », introduzione dell'operetta; 2. Lehàr: « Eva », selezione cantata; 3. Zeller: « Il venditore di uccelli », fantasia; 4. Ranzato-Lombardo: « Il paese dei campanelli », selezione cantata. — 0,7-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35: (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 2 RO 14 - onde medie: m 221,1, kC/s 1357; m 263,2, kC/s 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Musica greca: soprano Vianelli e baritono Evangelo Mangliveras: 1. Albertis: « La graziosa »; 2. Miranakis: « L'ultima ora »; 3. Calomiris: « La bella di Rumeli »; 4 Castantinidis: « Danza »; 5. Lampelet: « Le tue manine ».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **Notiziario in portoghese.** — 1,15: Selezione di valzer: 1. Strauss: « Voci di primavera »; 2 Pignoloni: « Onde »; 3. Culotta: « Valzer da concerto ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione su argomenti di attualità. — 1,50: Selezione del secondo atto dell'opera **Il barbiere di Siviglia** di Gioacchino Rossini. — 2,15: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Musiche militari e patriottiche. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano** - Musiche richieste. — 3,40: Musiche richieste. — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

SABATO 24 AGOSTO 1940-XVIII

7,56-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8. Segnale orario. — Musica varia: 1. Brusso: « Festa del villaggio »; 2. Pick-Mangiagalli: « Notturno delle rose », da « Il carillon magico »; 3. Ramponi: « Ronda notturna ». — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Brani da opere di Gaetano Donizetti: 1. « La figlia del reggimento » (Convien partir); 2. « Linda di Chamonix », duetto finale dell'atto secondo; 3. « Don Pasquale »: a) Son nov'ore, b) Quel guardo il cavaliere, c) Cheti, cheti; 4. « La favorita » (Sire! io ti deggio) - Brani da opere di Riccardo Zandonai: 1. « Giuliano »: a) Duetto d'amore, b) La nenia del vago usignolo; 2. « Francesca da Rimini », duetto dell'atto quarto.

9,30-9,45 (2 RO 4): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 4 - 2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12-14,15 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Selezione del primo atto dell'opera **Tosca** di Giacomo Puccini. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 13: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese e arabo. — 13,15: Concerto sinfonico diretto dal M° Bernardino Molinari: 1. Filiasi: « Intermezzo », dall'opera « Manuel Menendez »; 2. Rosellini: « Canto di palude »; 3. Cilea: « Piccola suite »: a) Danza, b) Notturnino, c) Alla marcia; 4. Wagner: Marcia funebre di Sigfrido, dall'opera « Il crepuscolo degli dei ». — 13,45: **Notiziario in giapponese.** — 14-14,15: Giornale radio in italiano.

13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15 - onde medie: m. 221,1 kC/s 1357; m. 230,2 kC/s 1303): **ITALIANI ALL'ESTERO.** — Vedi Secondo Gruppo meridiano. — 14,15: Comunicazioni ai camerati lontani.

15,5-15,35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,5-15,20: Cronache in esperanto. — 15,20-15,35: Cronache in norvegese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50-15,55: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 4 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in russo.

16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Selezione dell'operetta **Tuffolina** di Giuseppe Pietri. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17: Giornale radio in italiano. — 17,15: Musiche per quartetto d'archi: 1. Verdi: « Andantino », dal « Quartetto in mi minore »; 2. Peragallo: « Preghiera », dal « Quartetto n. 3 »; 3. Perosi: « Adagio », dal « Quartetto n. 3 »; 4. Paganini: « Minuetto », dal « Quartetto in mi min. op. 5 ». — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in indostano.**

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: Lezione in greco. — 17,25. Lezione in romeno. — 17-40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in romeno.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): **IMPERO.** — 18,15: Giornale radio. — 18,30: Musiche richieste. — 19: Trasmissione speciale per le Forze Armate dell'Impero. — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

18,25-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19: **Notiziario in inglese.**

19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Musica araba - Conversazione politica in arabo.

20.15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in tedesco.**

20,30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 221,1 kC/s 1357; m. 263,2 kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in maltese** — 20,40: **Notiziario in spagnolo.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21: **Notiziario in francese.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: Trasmissione per la Grecia (Vedi programma dettagliato a parte). — 21,55: **Notiziario in serbo-croato.** — 22,10: **Notiziario in ungherese.** — 22,30: **Notiziario** e conversazione **in inglese.** — 23: Giornale radio in italiano. — 23,15: **Notiziario in francese.** — 23,30: **Notiziario in serbo-croato;** — 23,35: **Notiziario in greco.** — 23,40: **Notiziario in portoghese.** — 23,50: **Notiziario in spagnolo.** — 24: Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola - Dischi di musica varia: 1. Ciaikovski: « Il lago dei cigni », balletto op. 20; a) Scena - Danza dei piccoli cigni, b) Valzer, c) Scena, d) Danza ungherese; 2. Ranzato: « La fontana luminosa »; 3. Salvini: « Carillon »; 4. Lehàr: « Federica », fantasia dall'operetta. — 0,7-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 8): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1: **Notiziario in francese.**

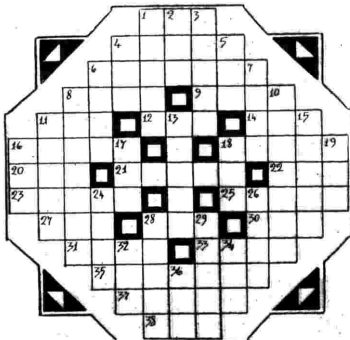
21,30-21,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14 - onde medie: m. 321,1 kC/s 1357; m. 263,2 kC/s 1140): **GRECIA.** — **Notiziario in greco** - Stornellate fiorentine e danze popolari: 1. De Serra: « Ballate tutti »; 2. Carossi: « E girala la rota »; 3. Eusebietti: « Canzone alla luna »; 4. Brogi: « Fiorellin d'amore »; 5. Allorto: « Come un fiore ».

1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,15: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino: 1. Fiorillo: « Tarantella »; 2. Avitabile: « Momento giocoso »; 3. Martucci: « Giga op. 6 ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione su argomento di attualità. — 1,50: Brani da opere di Riccardo Wagner: 1. « Lohengrin » (Aurette a cui si spesso) 2. « Tannhäuser »: a) O tu bell'astro, b) Gran marcia dell'atto secondo; 3. « Walchiria », canto della primavera »; 4. « L'oro del Reno », preludio dell'opera; 5. « Il crepuscolo degli Dei », Marcia funebre di Sigfrido. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Musiche militari e patriottiche. — 2,45-2,55: **Notiziario in italiano.**

3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): **NORD AMERICA.** — 3,15: **Notiziario in italiano.** — 3,30: Lezione in inglese dell'U.R.I. — 3,45: Brani da opere: 1. Verdi: « Aida » (La fatal pietra); 2. Puccini: « La bohème » (O Mimì, tu più non torni); 3. Catalani: « Loreley », gran duetto dell'atto terzo (Deh! vieni); 4. Boito: « Mefistofele » (lontano, lontano); 5. Mascagni: « Cavalleria rusticana » (No, no, Turiddu). — 4,15: « Famose Accademie musicali: l'Accademia di Firenze », conversazione. — 4,25: Pianista Marta De Concilis: 1. Scarlatti: « Sonata in si minore »; 2. Brahms: a) Intermezzo in mi bemolle op. 118 », b) « Ballata in sol minore op. 10 »; 3. Paganini-Schumann: « Studio op. 10 in sol minore »; 4. Rocca: « Epitaffi » - Musica leggera: 1. Celani: « Tortolita »; 2. Senesi: « Paesanella »; 3. Sciorilli: « Sulla sponda del ruscello »; 4. Benedetto: « Col moscone e l'ombrellino »; 5. Corino: « Trillino ». — 5-5,10: **Notiziario in inglese.**

giochi

FAVO MAGICO

1. Miseri — 2. Nel fucile, per non sbagliare il bersaglio — 3. Che fa danno — 4. Zingara spagnola — 5. Beffardo — 6. Frutti di sapore acido — 7. Funzione religiosa — 8. Dire che non è vero ciò che altri afferma — 9. Pieghevole all'altrui volere — 10. Soldato — 11. Bagna Alessandria e si getta nel Po — 12. Gli abitanti del regno che ha per capitale Copenaghen.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Saluto romano — 4. Le compagne del ciuco — 6. Hanno sempre torto — 8. Indispensabile alla vita — 9 Personaggio dell'« Otello » — 11. Mezzo motivo — 12. Lingua internazionale — 14. La nostra è fascista. — 16. Flusso e riflusso — 18. Primogenito della prima coppia — 20. Solchi il terreno con l'aratro — 21. Quando l'8 orizzontale si mette in movimento — 22. Ripete ciò che sente dire — 23. Nome di cinque papi — 25. Nome di donna molto comune nella Russia — 27. Pastore frigio amante di Cibele — 28. Dove si batte il grano — 30. Principio di stagione — 31. Benchè troncato... è sempre un peso — 33 Consumate, logore — 35. Arcivescovo d'Arles. Fondò il monastero di Lerins — 37. Gambero marino — 38. Figlio muto di Creso.

VERTICALI: 1. In gran quantità — 2. Conducono tutte a Roma — 3. Poeta latino, maestro di Catone — 4. Dei del nord — 5. Cresce sempre — 6. « Nel suo mistero, le diverse bellezze insiem confonde » — 7. Dea della salute — 8. Passato perfetto del verbo greco — 10. Levante — 11. Nome di donna — 13. Hanno una radice e una corona — 15. Imboccatura a due linguette, o ad una sola, di vari strumenti da fiato — 16. « Memento Audere Semper » — 17. Antenato — 18. Isola italiana nell'Egeo — 19. Una corona di vocali — 24. Recipiente — 26. Un boccone prelibato... per i cani — 28. Profumo — 29. Accanto al camino — 32. Antico nome dell'Inn — 34. Andato — 36. Topo... franco.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

FAVO MAGICO N. 30: 1. Sapone; 2. Topica; 3. Cavare; 4. Carato; 5. Cenare; 6. Patate; 7. Teramo; 8 Bacone; 9 Merano; 10. Sapere; 11. Romano; 12. Babele.

L'INIZIALE SILLABICA N. 30: 1. Vicenza; 2. Veleno; 3. Remoto; 4. Pegaso; 5. Ricino; 6. Comico; 7. Logoro; 8. Salice; 9. Menzogna; 10. Tepore. *Vivere pericolosamente.*

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 18 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagluid) - Scech Mùstafa Susi.

10,30: Trasmissione de « L'Ora del Soldato ».

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30**: Canzoni e musiche dell'Orchestrina « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei. — **14,15**: Giornale radio e notiziario in lingua araba.

18,45: Recitazione cantata del Corano (tagluid) - Scech Muchtàr ben Regeb. — **19**: Canti « Cadria », complesso dell'E.I.A.R. diretto da Scech Mohammed Trechi. — **19,20**: Variazioni e ritmi orientali - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,30**: Canti « Maluf » di Mahmud Canun - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45**: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30**: Notiziario in lingua francese. — **20,40**: Canti del Fezzan - Cantatrice Miriam e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21**: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30**: Canzone rumba di Mohammed Selim - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

LUNEDI' 19 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagluìd) - Scech Muchtàr Hurìa

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30**: Musiche e canti arabi in dischi. — **14,15**: Giornale radio e notiziario in lingua araba.

18,45: « Dor egiziano » - Orchestrina araba « L'Orientale » diretta da Muchtàr el Mràbet. — **19,10**: Conversazione religiosa di Scech Mahmud el Msellati. — **19,20**: Canti dei Pellegrini - Muchtàr el Mràbet e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,35**: Canzone tripolina di Muchtàr Ghenniua - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45**: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30**: Notiziario in lingua francese. — **20,40**: Canzoni e musiche arabe in dischi. — **21**: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30**: Trasmissione de « L'Ora del Soldato ».

MARTEDI' 20 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagluìd) - Scech Muchtàr ben Regeb.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30**: Musiche e canti dell'Orchestrina « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei. — **14,15**: Giornale radio e notiziario in lingua araba.

18,45: Canzone tripolina di Alì Haddàd - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19**: Versi scelti - Dizione di Saied Ahmed Ghenaba. — **19,10**: Canzone umoristica di Chairi ben Suleiman - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,25**: Canzone egiziana di Chalìl et Tarzi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45**: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30**: Notiziario in lingua francese. — **20,40**: Canzone araba antica di Camel el Gadi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21**: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30**: Rumba tripolina di Mohammed Selim - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

MERCOLEDI' 21 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagluìd) - Scech Muchtàr Hurìa.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30**: Musiche e canti dell'Orchestrina « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei. — **14,15**: Giornale radio e notiziario in lingua araba.

18,45: « All'angolo del mercato », canti popolari libici, complesso caratteristico di Mahmud Ghenniua. — **19**: Conversazione letteraria di Scech Ahmed Sclaref. — **19,10**: Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,25**: Canzone egiziana di Salem ben Mohammed - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45**: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30**: Notiziario in lingua francese. — **20,40**: Canzone tripolina di Mùstafa Fellah — **21**: Giornale radio in lingua araba. - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30**: Canzone egiziana di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba « L'Orientale ».

GIOVEDI' 22 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagluìd) - Scech Hasàn Sciabin.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30**: « Parliamo alle donne musulmane », conversazione di Scech Bescir Belhag. — **13,45**: Racconti e canti di ragazzi arabi - Presentazione di Saied Ahmed Ghenaba. — **14,15**: Giornale radio e notiziario in lingua araba.

18,45: Recitazione cantata del Corano (tagluìd) - Scech Muchtàr Hurìa. — **19**: Canti corali islamici, grande coro arabo dell'E.I.A.R. diretto da Scech Mohammed Trechi. — **19,20**: Brani scelti - Lettura di Saied Ahmed Lahsairi. — **19,30**: Canti « Sulamia », complesso corale diretto da Scech Mahmud Idris. — **19,45**: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30**: Notiziario in lingua francese. — **20,40**: Canzone tripolina di Mahmud Selim - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21**: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30**: Canzone egiziana di Chalil et Tarzi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

VENERDI' 23 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagluìd) - Scech Muchtàr Hurìa.

13,15-13,50: Trasmissione dalla Moschea Sidi Dargut Pascià - Cerimonia e predica del Venerdì - Predicatore Scech Taher Bachir. — **14,10**: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **14,25**: Canzoni e musiche dell'Orchestrina « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei.

18,45: Canti « Tobbela » e « Mageruda », complesso tipico di Sadeg ben Ramadan. — **19**: Canzone tripolina di Muchtàr Ghenniua - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,15**: « Dor egiziano » di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba « L'Orientale ». — **19,35**: Variazioni e melodie - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45**: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30**: Notiziario in lingua francese. — **20,40**: Canti del Fezzan - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21**: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30**: Canzone egiziana di Camel el Gadi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

SABATO 24 AGOSTO

7: Recitazione cantata del Corano (tagluìd) - Bubacher ben Hag Salah.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30**: Canzoni e musiche dell'Orchestrina « La Tripolina » diretta da Lamin Hasàn Bei. — **14,15**: Giornale radio e notiziario in lingua araba.

18,45: Rumba tripolina di Alì Haddàd - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19**: Racconti umoristici di Chairi ben Suleiman. — **19,15**: Motivi delle « Zenzamat » - Mabruca bent Ahmed e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,25**: Canzone tripolina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45**: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30**: Notiziario in lingua francese. — **20,40**: Canzone egiziana di Chalil et Tarzi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21**: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30**: Canti « Maluf allagi » di Mohammed el Chscech - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

Chi non ha ancora pagato l'abbonamento alle radioaudizioni è soggetto al pagamento della **SOPRATTASSA** prevista dalle vigenti disposizioni di legge. Se però il pagamento verrà effettuato entro **VENERDÌ 30 AGOSTO** la soprattassa sarà **RIDOTTA AD UN QUINTO.**

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino